BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 30 MAGGIO 2023 - N.19 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

Oltre 1.400 i pettorali per la pedalata della Ciclistica Fossano - A PAGINA 4

Due ruote di «solidarietà»

Successo di «Fossano in Bici» dedicata alla memoria di Alberto Balocco

La famiglia Balocco, gli organizzatori e le autorità premiano il gruppo più numeroso

IL FONDO di Claudio Bo

Chi viene e chi va

Divorzio annunciato, anzi, Annunziata. Anche la giornalista della mezz'ora abbondante se ne va dalla Rai. Non si trova allineata con la politica del Governo e con le recenti scelte sulla Tv pubblica, quindi sbatte la porta. Un singolare concetto di giornalismo che ha bisogno del sostegno di chi è al potere. Ma non mi sorprende: l'Annunziata ha sempre avuto la caratteristica di far prevalere le simpatie: interviste io ginocchio con gli amici e tiranniche con i nemici.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

Successo per la Mangialonga di Borgo S. Bernardo - A PAGINA 7

Fossano: in 220 a camminare e gustare

Bimbi pompieri per un dì

A PAGINA 11

UN CORSO A FRABOSA CON 300 CACCIATORI - A PAGINA 26

Cinghiali: arruolate le doppiette

La vignetta di Danilo Paparelli

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 30 MAGGIO 2023 - N.19 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

LA STAGIONE 2023 REPLICA L'ESPERIENZA ALL'APERTO - PER LA NUOVA STRUTTURA AL MOMENTO SOLO IPOTESI - A PAG. 17

Nuovo teatro: sì, ma dove?

Pronti ad iniziare i lavori al Sociale di Piazza, ma sarà solo fruibile come meta di "turismo esperienziale"

IL FONDO di Claudio Bo

Chi viene e chi va

Divorzio annunciato, anzi, Annunziata. Anche la giornalista della mezz'ora abbondante se ne va dalla Rai. Non si trova allineata con la politica del Governo e con le recenti scelte sulla Tv pubblica, quindi sbatte la porta. Un singolare concetto di giornalismo che ha bisogno del sostegno di chi è al potere. Ma non mi sorprende: l'Annunziata ha sempre avuto la caratteristica di far prevalere le simpatie: interviste io ginocchio con gli amici e tiranniche con i nemici.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

CINGHIALI: ARRUOLATE LE DOPPIETTE

UN CORSO CON 300 CACCIATORI A FRABOSA SOTTANA - A PAG. 26

AS.COM.

Germone verso la presidenza

A PAG. 14

PRESENTATO IL DISTRETTO

Monregalese e Cebano uniti nel nome del (buon) cibo biologico

A PAG. 19

INTANTO NUOVE FRANE

Lavori ai bastioni di Piazza: pronto un progetto da 270 mila euro

A PAG. 14

L'ING. CHIARA GASTALDI E IL PROGETTO DEL POLITECNICO

Una monregalese al lavoro sul velomobile

Le auto non sono eterne. Forse la loro fine è molto più vicina di quel che pensiamo. Anche se in Italia l'auto resta una religione, malgrado la crisi climatica, energetica ed economica ci inducano a trovare modelli alternativi. Traffico, incidenti, inquinamento e dipendenza totale dalle auto, rappresentano "la vittoria del Realismo automobilista, ovvero di quella realtà finta, che esiste solo nella nostra immaginazione e che ci è stata inculcata attraverso decenni di comunicazione, marketing e politica" (slow-news.com) Il lockdown poteva essere l'occasione per ripensare tutto, ma l'abbiamo persa, nonostante le nostre strade siano recentemente un fiorire di monopattini (mal regolamentati e spesso pericolosi) e biciclette (mai veramente e seriamente rispettate. Per costruire al più presto un'alternativa, partendo dalla "testa", c'è già chi sta pensando al futuro: attraverso un progetto del Politecnico, la ricercatrice monregalese Chiara Gastaldi. Ingegnere, Chiara è al lavoro sul "velomobile", una delle alternative di mobilità sostenibile.

A PAG. 15

Coraggio Elisa!

Un grave infortunio rischia di compromettere seriamente la stagione di Elisa Balsamo, 25enne ciclista di origini peveragnesi: alla Ride London Classique l'atleta, vittima di una doppia caduta, ha riprotato la frattura di scafoide e mandibola.

A PAG. 35

DEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Quelli del giornalismo militante

Un tipo di giornalismo che viene indicato esemplare dal Pd e, ma che contrasta con tutto quello che avevo studiato per l'esame da professionista.
Personalmente non credo che l'avrebbero sbattuta fuori, magari sarebbe stata sollecitata ad un maggiore pluralismo, come, forse, avrebbero fatto con Fazio, anche perché è questo il "sale" del nostro mestiere. Ma per quale motivo la Rai è diventata cattiva? Ho cercato di capirlo studiando l'organigramma pubblicato dall'organo ufficiale del "politicamente corretto", "La Stampa".
E dal gioco dei bussolotti si scopre che il cambiamento più rilevante è quello dei direttori di Tg1 e Tg2, una costante con qualsiasi cambio di Governo. Ovvio anche il cambio di presidenza, mentre per il resto è la ricomposizione del puzzle interno.
Si tratta di un costume purtroppo consolidato in Italia (e non solo) che giustamente viene chiamato, da tempi immemori, "lottizzazione", e che andrebbe gettato fra le brutte cose del passato, ma questo non accadrà mai.

Sorprende solo che quelli che più strepitano oggi contro la "lottizzazione" siano proprio coloro che maggiormente l'avevano praticata in passato, per buona parte eredi di quei partiti (Dc, Psi e Pci) che avevano addirittura scritto il manuale Cencelli delle nomine. Insomma gli organigrammi Rai li hanno sempre influenzati i Governi, con maggiore o minore tatto, ma sfruttando sempre questa prerogativa.
Annunziata, Fazio, Littizzetto e soci andranno nelle Tv private e condurranno i loro programmi a piacimento, nessuno di loro sarà in ristrettezze, per cui non dovremo fare una colletta, nessuno di loro era ed è indispensabile. Del resto, se un professionista vuol fare del giornalismo militante è giusto che si cerchi una testata in cui questo tipo di atteggiamento è gradito, come, ad esempio, ha fatto Travaglio.
A questo proposito mi sia consentito un inciso. Non ho capito l'indignazione dei sinistri e di molti colleghi per la battuta di Salvini a proposito di Fazio e della Littizzetto: «Belli ciao». Era un chiaro riferimento alle loro convinzioni ed esprimeva il saluto, non certo mesto, del leghista che avrà pure il diritto di non versare lacrime per l'abbandono dei due. A me è sembrata una battuta ironicamente azzeccata (cosa strana per Salvini) e mi ha sorpreso che l'abbiano giudicata inappropriata coloro che difendevano la vignetta che dava del cornuto ad un ministro e della puttana all'incolpevole moglie. Sia chiaro, anch'io ho difeso il diritto di quel vignettista, perchè la satira va sempre difesa.
Nella Tv pubblica penso che debbano invece valere i pilastri della nostra professione: approfondimento delle fonti e loro credibilità, verifica delle notizie, dibattiti corretti, senza sceneggiate e rispetto del contraddittorio che non può mancare. Trasmissioni costruite per colpire una sola parte politica sono deontologicamente inaccettabili. Nelle interviste singole si devono, ovviamente, porre le questioni più spinose, ma a breve giro si devono intervistare anche gli avversari politici, con eguale piglio e spazio.
Queste regole, ovviamente, valgono per tutti i giornalisti, ma, se nelle testate private ci può essere una linea editoriale dichiarata, nella Tv pubblica la linea editoriale non può che essere quella del massimo equilibrio e del rispetto per tutte le idee.
Mentre l'Annunziata faceva programmi minimali, con la formula dell'intervista, magari pungente, con un solo ospite e, quindi, costi contenuti. In un format, fra l'altro, efficace basato sulle sue indiscusse doti professionali. Fabio Fazio ha messo in scena un circo Barnum milionario ogni puntata, con i soldi dei contribuenti che pagano obbligatoriamente il canone, con ospitate rigorosamente sinistre e un'unica parola d'ordine. Il tutto magari proposto con garbo e ironia, anche se con pochissime varianti, al punto che la zuppa non ha mai cambiato troppo sapore. Ovviamente hanno contribuito al successo taluni costosissimi ospiti (pur sempre allineati) di caratura internazionale.
Inutile dire che Fazio non mi è simpatico principalmente per due motivi: è sinistro e sampdoriano. Ma anche Maurizio Crozza è sinistro e sampdoriano, eppure mi gusto serenamente il suo "Fratelli di Crozza" e provo talmente simpatia per lui che rido di cuore anche alle battute che colpiscono da vicino quelli che ritengo meno antipatici. Ma se lo meritano anche loro.
Del resto mi è difficile collocare oggi le mie opinioni da qualche parte: ho una sola certezza, non sto e non starò mai col Pd. Poi mi sono trovato a condividere proposte delle più diverse parti politiche: di giornalisti come Sansonetti, Travaglio, Porro e Santoro, o di politici di ogni schieramento. Sono protestante, eppure spesso condivido il pensiero di Francesco. Non mi piaceva il reddito di cittadinanza, ma penso che sia necessario il salario minimo, mi pare irrealizzabile la flat tax, ma sarebbe rovinosa la patrimoniale sulla casa. Sono per la tutela dei diritti delle minoranze, ma anche per la valorizzazione della famiglia. Sono stato e resto radicale, ma ormai distante dai radicali di oggi.
Ma questa varietà di opinioni non è solo mia al punto che mi sovviene il grande Gaber che si chiedeva cosa fosse di destra o di sinistra. Proprio per questo un servizio pubblico di informazione e divulgazione deve essere particolarmente attento alle regole senza indulgere alle simpatie di parte: magari sarà anche un po' noioso, ma la parola d'ordine deve essere equilibrio, autorevolezza delle fonti, rigore nell'accertamento della verità.
Nel modo del web dove è vero solo quello che è sorprendente e inquietante, un punto di equilibrio che parli solo di cose serie e appurate è indispensabile. E questo dovrebbe essere il ruolo di tutti i giornalisti. Ma le utopie le lascio ad un prossimo editoriale quando scriverò dalla Luna.

Claudio Bo

Fabio Fazio, credit AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

"Io rinascerò..."

Allora, negli anni delle macerie per strada e in casa, fu un'esplosione di idee, di gesti e di scelte: un fenomeno umano, sociologico, politico, economico, quasi come l'onda di un immenso fiume sotterraneo che rimetteva insieme i tasselli di un mosaico scomposto dalla guerra. L'Italia della ricostruzione ha preso forma così. Era il '46 di Alcide De Gasperi che volava a New York per chiedere grano, perché c'era la fame. Qui si camminava coi vestiti "rivoltati"; in tavola il profumo dell'acciuga; in tasca solo fantasia. Allora, come ora, si respirava un vento nuovo, ma bisognava essere capaci di fermarlo. In Romagna, dopo il "terremoto d'acqua", l'hanno già fatto. Anche noi lo rifaremo.
Nel Dopoguerra il panorama era desolante: case con troppe macchie di umidità; l'economia di una mucca, le galline e due fazzoletti di terra; nessuna fabbrica, ma soltanto qualche "boita" degli artigiani; sulle strade devastate dai blindati dei nazisti e dei fascisti, solo carretti; nei campi la frammentazione di una coltivazione di necessità; i boschi scheggiati da bombardamenti e rastrellamenti. Eppure, quel fiume sotterraneo d'energia smosse tutto. Infatti, ci fu una forte integrazione tra valore economico e valori sociali. Il segreto sta lì. Anche ora servirà una nuova alleanza, un patto di solidarietà tra Comuni, imprese, aziende per fondere insieme il welfare di Stato con quello delle imprese. La voglia di riscatto fu straordinaria e sarà di nuovo così nelle terre alluvionate e dentro di noi, devastati dal Covid.

I titoli di coda dell'ultimo film che (dopo il Covid) ha paralizzato il mondo sono già passati. In sala si riaccendono le luci e si riparte.
*Si ricominciano a "sentire" le fragilità, ma anche "quella voglia di svolta" dopo le tragedie. Il clima, forte del disastro con il quale, fino ad ora, è stata gestita la terra, sta moltiplicando alluvioni, morti, siccità. Forse non è più il caso di restare a guardare. La tragedia dell'Emilia siamo noi. Ma gli "angeli del fango", giovani ed organizzati coi social, stanno scrivendo la svolta. Grazie!
*Nelle case, nelle strade, nella società c'è un livello di insoddisfazione in fortissimo aumento che sta avvelenando tutti i rapporti. Che fare?
* Il servizio sanitario nazionale, che ci ha salvati, piange (come il telefono di Modugno!). Guai a non farlo crescere e potenziare calpestando i poveri a vantaggio dei soliti ricchi.
*Basta sopravvivere di precariato: serve un piano strategico per il lavoro. Gli industriali ci stanno provando, ma lo Stato deve intervenire pesantemente, perché i costi diminuiscano e siano competitivi.
*In giro si colgono i segnali di una solitudine straziante che non può essere certo curata con i social. Va abbracciata con tutte le forze e forme. Ben vengano le "badanti di condominio".
*C'è anche un gran voglia di isolarsi e rifugiarsi nel privato: dovunque si vede la gente smanettare sui cellulari, coprirsi di cuffie. Un'esagerazione!
*Sta crescendo, di nuovo, l'Italia del rancore per tutto: per diritti calpestati e negati, per le ingiustizie, per i soprusi, l'arroganza del potere e via elencando. Ma ora c'è di più: esiste, colpevoli molti fattori, un sottile filo di odio che rischia di minare rapporti, vite, giorni.
Allora, nel Dopoguerra, lentamente le città e i paesi si sono rianimati; gli oratori affollati; sono tornati giochi, balli, preghiere; si discuteva e si votava anche allora; sono nati circoli culturali e le reti sociali; le società di mutuo soccorso hanno cambiato il volto alla società. La buona politica ci ha salvato una volta, può farlo di nuovo. È un sogno che si può ripetere, forse, con un pizzico di follia e lo slancio che viene dai "Santi sociali".

FOTONOTIZIACCIA

Dopo Fazio e Littizzetto anche Annunziata non ha retto e in mezz'ora, di sua iniziativa, la RAI ha abbandonato. L'età media dei conduttori televisivi si é abbassata e il quoziente estetico mediano è di molto migliorato. E quando infin verrà la sera? Corrado Augias si spera.

ARGOMENTANDO

Bum bum

Pierpaolo Faccio

Il ventaglio in seta rossa viene aperto, con un fruscio sottile. Un occhio femminile truccato di nero e blu notte: elegantissimo. C'è un caldo strano, nella inquieta serata di fine Maggio, c'è ancora desiderio e colpa. Uno sguardo presuntuoso, audace quel tanto che basta per un'altra angoscia e qualche vena più gonfia, laggiù, in quell'inferno bollente e lavico. Un sorriso impudente. Vecchi film osceni o candidi, dipende dal grado di eccitazione o di nevrosi. Nelle coronarie il sangue scorre così veloce, dio mio così rapido che diventa una pista sexy e distruttiva per un itinerario forse fatale. Metti via la pistola, perciò, mettila via adesso: non c'è nessuno da uccidere non c'è nessuno da bucare. Ancora quel sorriso arrogante, troppo affascinante troppo irrispettoso troppo incantevole. Sempre un multiplo di tre ... in testa quella preghiera scontata: quando tornerai? Non ora, non nella notte umida della tarda primavera. Fermarsi, bisogna fermarsi: sono stati commessi peccati, anche se non si chiede certo perdono, per essi, semmai vendetta. È quella che pretendo io; per eccesso di sofferenza (lunghi anni sporchi di grigio e di paure ghiacciate), per una strega vecchia e laida, per tutto quel tempo irrimediabilmente perso nel nulla, per le umiliazioni sudate e le angherie subìte. Da perderci l'onore. Il cuore? **Bum bum!**

TORNA A DOGLIANI IL FESTIVAL DELLA TV ALLA SUA DODICESIMA EDIZIONE

COORDINATE SMARRITE

Alla ricerca della bussola un centinaio di giornalisti e personaggi dello spettacolo

Al via il 2 giugno la dodicesima edizione del Festival: l'appuntamento tradizionale dove incontrarsi per riflettere e confrontarci sul mondo dei media e sulla sua evoluzione e innovazione

Da venerdì 2 a domenica 4 giugno, torna a Dogliani il Festival della Tv, alla sua dodicesima edizione, uno dei Festival di riferimento nel panorama nazionale che, ogni anno, richiama nelle Langhe spettatori da tutta Italia. Un Festival in cui parlare e discutere sulla televisione di oggi e su quella del futuro, uno spazio di incontro, dibattito e approfondimento sui grandi temi della comunicazione e dei media digitali, un'occasione per il grande pubblico di incontrare i protagonisti della cultura, dell'informazione e dell'intrattenimento: tutto questo, come sempre, negli splendidi scenari delle Langhe.

Il tema di questa edizione è «ritrovare le coordinate», indicativo per questo periodo difficile e complesso.

Ne parleranno un centinaio di giornalisti e personaggi dello spettacolo, davvero troppi per citarli tutti.

«Abbiamo camminato in questi ultimi anni - spiegano infatti gli organizzatori - senza quasi alzare la testa, un passo dopo l'altro lungo un percorso stretto e inevitabile che non abbiamo scelto. Siamo stati catapultati in una dimensione dell'imprevedibile capace di sconvolgere molte di quelle che consideravamo certezze e rivelato le nostre fragilità. Quanti gli scossoni ai nostri equilibri, quanti i cambiamenti di prospettiva che hanno alterato la nostra idea di presente e di futuro. Neanche il tempo di ritrovare un minimo di stabilità, dopo lo sconvolgimento della pandemia, e siamo stati investiti dalla follia di una guerra le cui conseguenze, in un mondo così profondamente interconnesso, si sono diffuse come un'onda inarrestabile a tutte le latitudini. Ora è il momento di recuperare i punti di riferimento per non lasciarsi prendere da un senso sterile di smarrimento, è il tempo di orientarsi, il tempo di ritrovare le coordinate. Anche il ruolo dei Media in questo scenario diventa ancora più delicato e richiede un eccezionale senso di responsabilità nel contribuire a fornire strumenti per orientarsi con criteri rigorosi rispetto alle mille sirene del disorientamento».

Il Festival, come già negli scorsi anni, avrà tre palcoscenici diversi per tipologia, allestimenti e capienza:

PIAZZA UMBERTO I: 15 incontri rivolti al grande pubblico, con una capienza di 380 posti a sedere per ciascun incontro.

In caso di maltempo gli incontri si terranno nella Sala Grande del Cinema Multilanghe.

PIAZZA BELVEDERE: nel suggestivo e scenografico Borgo Antico Castello, si svolgeranno 13 incontri, dedicati a temi più specifici.

In caso di maltempo gli incontri si terranno nel teatro Sacra Famiglia

PIAZZA CARLO ALBERTO: la piazza ospiterà 9 incontri, oltre agli spazi dell'offerta gastronomica con street food, birra Baladin, cocktail easy to drink, extra bibite e il vino di Dogliani.

In caso di maltempo gli incontri si terranno nella Sala Blu del Cinema Multilanghe.

Il Festival, nato da una idea di Federica Mariani, è organizzato da «Idee al lavoro srl» in collaborazione con Dogliani Eventi, associazione culturale che raccoglie le forze civili e imprenditoriali del territorio.

"Di cosa parliamo quando parliamo di Televisione e più in generale del mondo dei media? - dichiara Federica Mariani, Direttrice Artistica del Festival . - Parliamo di vita, di musica, di storia, di cinema, di salute e benessere, di politica, di sport, di arte e cultura, di natura e ambiente, parliamo in fondo di noi stessi e del mondo che ci circonda. Parliamo oggi di un universo sconfinato di contenuti che in un tempo non troppo lontano avremmo detto enciclopedico con una definizione che ora quasi fa tenerezza. In questo tutto, e in particolare dove manca una mediazione, dove non c'è una forma di organizzazione razionale dei contenuti, come nel web, all'entusiasmo del tutto è possibile si contrappone il rischio che tutto e il contrario di tutto può essere vero o verosimile alla stessa maniera. Di fronte a questo spazio smisurato, ma anche, e soprattutto, al pericolo di chi è in grado di manipolarlo senza controlli, non è facile orientarsi, abbiamo bisogno di coordinate, abbiamo bisogno di strumenti interpretativi per non perderci. Non abbiamo l'ambizione di fornire questi strumenti, siamo però certi che, se una società si impoverisce culturalmente, viene meno progressivamente la sua capacità interpretativa e critica con il rischio potenzialmente pericolosissimo di trasformare, in qualsiasi ambito, il verosimile in verità. Con questa premessa abbiamo organizzato e pensato il palinsesto di questa dodicesima edizione: grandi nomi della comunicazione, i protagonisti delle trasmissioni rivelazione dell'ultima stagione, dibattiti giornalistici su temi di stretta attualità. La sfida, anche quest'anno, è stata quella di mantenere un equilibrio tra la grande qualità degli interventi legati all'informazione, alla riflessione e all'approfondimento e i momenti di intrattenimento e leggerezza secondo la formula consolidata del nostro Festival".

"Il Festival della TV - dichiara Ugo Arnulfo, Sindaco di Dogliani - giunto alla sua dodicesima edizione, costituisce più che mai un appuntamento chiave del panorama degli eventi culturali e di intrattenimento di spicco a livello nazionale ed il tema del 2023, #coordinate, evoca questa necessità di punti di riferimento, e fa di Dogliani il palco ideale per ritrovarsi, confrontarsi, informare. Siamo pertanto orgogliosi, come doglianesi, di collaborare alla crescita del Festival e del suo legame con il nostro territorio. Accanto alla bellezza delle nostre colline, alle peculiarità del nostro patrimonio artistico e architettonico e all'indiscussa eccellenza dell'enogastronomia, Dogliani ha un valore aggiunto che rende possibile il Festival: l'impegno e la passione di tanti volontari e lo spirito di accoglienza dei doglianesi tutti. Un piccolo grande miracolo che si replica ogni anno".

"L'informazione - spiega Vittoria Poggio, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte - è elemento fondamento della nostra cittadinanza. Un mondo in continua evoluzione, sempre frenetico da un lato, affascinante dall'altro. Il mondo della televisione non solo informa ma, sempre più spesso, "forma" tutti noi. Basta vedere cosa è stato il film di Lidia Poet per Torino dal lato culturale o Fast&Furious 10 dal punto di vista turistico. L'industria della televisione é e sarà sempre un motore fondamentale del paese sia per l'occupazione che crea, sia per l'indotto ma soprattutto per l'arricchimento personale".

Nelle foto due immagini delle edizioni passate, la prima di «Radio Capital», la seconda dell'ente turistico

SCHEDA

INFO

Il programma completo di relatori e orari di ciascun incontro è disponibile sul sito www.festivaldellatv.it e sui canali social del Festival.

Il Festival è completamente GRATUITO e i posti saranno disponibili fino ad esaurimento. Non è necessaria alcuna prenotazione.

GLI OSPITI

Nei tre giorni del Festival, si alterneranno sui tre palchi 96 ospiti, nazionali ed internazionali.

RADIO CAPITAL A DOGLIANI

Anche quest'anno, per il 12esimo anno, Radio Capital sarà radio partner e radio ufficiale del Festival della Tv, con con un palinsesto di trasmissioni in diretta da Piazza San Paolo.

VENERDI' 2 GIUGNO
10.00 – 12.00 I MIRACOLATI con Fabio Canino e Lalaura
14.00 – 16.00 CAPITAL RECORDS con Luca De Gennaro e Mixo
18.00 – 20.00 TGZERO con Edoardo Buffoni e Mary Cacciola

SABATO 3 GIUGNO
12.00 – 14.00 SPECIALE TGZERO con Edoardo Buffoni, Mary Cacciola e Andrea Lucatello
14.00 – 16.00 CAPITAL HALL OF FAME con Fabio Arboit
18.00 – 20.00 COSE CHE CAPITAL con Betty Senatore

DOMENICA 4 GIUGNO
10.00 – 12.00 IL MEZZOGIORNALE con Benny e Andrea Lucatello
14.00 – 17.00 CAPITAL HALL OF FAME con Fabio Arboit

DIRETTA STREAMING

Tutti gli incontri saranno trasmessi in diretta streaming sul canale youtube del Festival della Tv (Festival della Tv) e sul sito di Radio Radicale (www.radioradicale.it)

Il dibattito sulla nuova Rai

L'edizione del Festival doglianese cade in un momento particolare per la televisione pubblica (ne scrivo anche nell'editoriale nella pagina a fianco) con buona parte degli intellettuali e dei giornalisti che paventano una deriva autoritaria nella conduzione della Rai. A mio avviso si tratta di una delle tante bufere che ogni giorno nascono contro il Governo Meloni. In realtà mi pare di assistere ad un «déjà vu», vale a dire il solito gioco dei bussolotti che avviene con il cambio di Governo e dei vertici Rai.

Ovviamente la nuova maggioranza cerca di mettere nella Tv pubblica alcuni giornalisti più vicini a lei, si chiama «lottizzazione», è sempre avvenuta e avverrà sempre. Se dovesse vincere la sinistra allo stesso modo ci saranno sostituzioni e avvicendamenti. Sarà «lottizzazione» anche in quel caso, perchè le brutte abitudini non si perdono mai. Sicuramente il dibattito in proposito sarà interessante, augurandoci di ascoltare una pluralità di voci e non soltanto interventi militanti. In fondo la cosa più negativa figlia del nuovo Governo è stata il ritorno prepotente del manicheismo.

Claudio Bo

Oltre 1.400 i pettorali per la pedalata della Ciclistica Fossano

La «Fossano in Bici» motore della solidarietà

I vincitori di una delle bici sorteggiate

In 40 edizioni raccolti oltre 190mila euro per la Fondazione piemontese ricerca sul Cancro

Buon successo della 40a edizione della <Fossano in Bici>, la pedalata di solidarietà e per la raccolta fondi a sostegno della ricerca sul cancro, che domenica mattina ha coinvolto un buon numero di partecipanti effettivi, circa 600/700 ed oltre il doppio di iscritti.

Come sempre, la manifestazione è stata organizzata dalla Società Ciclistica Fossano, di cui costituisce il fiore all'occhiello, per raccogliere offerte a sostegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ed in particolare l'istituto di ricerca di Candiolo.

La novità principale di questa edizione 2023 è stata la dedica da parte degli organizzatori alla memoria di Aldo ed Alberto Balocco, i leader dell'omonima industria dolciaria fossanese, che sono scomparsi l'anno passato, il primo per anzianità il secondo per un tragico incidente proprio durante un' escursione in bici in montagna: la dedica ha voluto essere un omaggio alla loro memoria e al sostegno che la famiglia Balocco offre da sempre alla manifestazione.

Abbastanza soddisfatti gli organizzatori della partecipazione: quest'anno i pettorali distribuiti sono stati poco oltre 1.400, circa un centinaio in meno rispetto all'edizione passata, ma stavolta la pedalata non-competitiva ha dovuto fare i conti sia con il meteo incerto che prevedeva pioggia sia con le altre numerose iniziative che domenica si sono svolte in contemporanea a Fossano.

Infatti, stavolta sono stati pochi i pettorali venduti ancora prima della partenza, quelli presi di solito da chi decide di partecipare alla pedalata solo all'ultimo, dopo aver verificato le condizioni meteo.

Nel complesso, il tempo incerto e la pioggia non hanno influito più di tanto sul risvolto benefico della pedalata, ma hanno messo a dura prova gli organizzatori che domenica all'alba, in poche ore, hanno dovuto modificare la logistica dell'arrivo e della distribuzione dei pacchi-gara, spostandola dentro il cortile del castello, per avere riparo dalla pioggia che poi, grazie al cielo, di primissima mattina è andata via, sostituita da un bel sole caldo.

Nel complesso buona la partecipazione effettiva con circa 600/700 persone che hanno affrontato il facile e pianeggiante percorso lungo 21 km tra Fossano e Genola e ritorno.

Tra i partecipanti molte famiglie e parecchi bambini sia in sella sia portati sui seggiolini delle bici dai genitori, ma anche numerosi nonni e rappresentanti della Terza Età e pure un bel numero di giovani. Prima della partenza da piazza Castello, gli organizzatori hanno distribuito le t-shirt dell'evento, quest'anno di colore bianco, con il logo degli sponsor principali e, soprattutto quello della Balocco Spa.

A dare il via poco dopo le 9, sono intervenuti il sindaco Dario Tallone e l'assessora allo sport Donatella Rattalino, insieme a Michele Zorniotti, presidente della S.C. Fossano, e a Piera Vigna, referente della delegazione locale della Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro.

Poi il lungo serpentone colorato con bici di ogni tipo ha attraversato la parte alta di via Roma e viale Regina Elena per dirigersi fuori città. Quest'anno il percorso è passato in via S.Lucia di fronte allo stabilimento della Balocco Spa, così da offrire un simbolico omaggio ad Aldo ed Alberto Balocco, padre e figlio, scomparsi lo scorso anno a breve distanza l'uno dall'altro, da sempre sostenitori e sponsor principali della <Fossano in Bici>.

Sempre a velocità controllata e dietro l'<ammiraglia> il gruppone variopinto si è inoltrato per le strade rurali tra Fossano, la zona della Bossola sino ad arrivare a Genola, dove si è tenuta la sosta-ristoro ospitata presso il piazzale del ristorante Aquila Nera, pure lui sponsor dell'evento.

Premiazione del gruppo di Genola

Premiazione del gruppo di Centello

Premiazione del gruppo di Bongioanni Macchine

Da qui ripartenza in direzione di S.Antonio Baligio per poi piegare verso Fossano città e rientrare in centro.

Durante il percorso la pedalata è stata animata anche quest'anno dalla verve del simpatico speaker Giovanni Giuliano. Invece, a svolgere il servizio d'ordine sul percorso sono stati i volontari dell'associazione Papa Golf Fossano.

All'arrivo in piazza Castello i ciclisti hanno potuto rinfrescarsi al punto ristoro gestito dagli Amis d'Fosan e ritirare il ricco pacco-gara offerto dalla Balocco Spa (contenente confezioni dei suoi principali biscotti e prodotti dolciari) e distribuito all'ingresso del castello dai volontari della S.C. Fossano affiancati da quelli dell'Auser Fossano.

A chiudere la manifestazione, come sempre, i 2 momenti più attesi: la premiazione dei Gruppi Più Numerosi ed il sorteggio delle biciclette e degli altri premi messi in palio dagli sponsor. Entrambi i momenti sono stati presentati dallo speaker Giovanni Giuliano.

Per la classifica dei Gruppi Più Numerosi sono stati premiati i primi 5 classificati: a vincere anche quest'anno il Gruppo degli Amici di Busca che hanno distribuito oltre 250 pettorali ed hanno meritato il 1° posto con ampio margine sugli altri gruppi.

Novità di quest'edizione il Gruppo Più Numeroso è stato premiato con il <Trofeo Balocco> dedicato alla memoria di Alberto ed Aldo Balocco, che hanno sostenuto la <Fossano in Bici> sin dalla sua nascita.

Il trofeo è stato offerto dal Comune di Fossano e dalla S.C. Fossano

Al 2° posto si è classificato il gruppo del ristorante Aquila Nera di Genola, mentre al 3° posto quello organizzato dal negozio di Adriana Barolo di Centallo.

Infine, al 4° posto si è piazzato il Gruppo della Bongioanni Macchine Fossano, mentre al 5° posto è stato premiato il gruppo organizzato dal negozio L'Angolo della Bici di Fossano.

Alle premiazioni sono intervenute Alessandra Balocco, l'attuale AD della Balocco Spa, e la nipote Diletta Balocco, figlia di Alberto: entrambe hanno ringraziato la SC Fossano per l'omaggio ad Aldo ed Alberto Balocco e ribadito che l'impresa continuerà a sostenere la <Fossano in Bici> anche nei prossimi anni, sposandone in pieno la finalità di solidarietà per una causa importante come la ricerca contro il cancro.

Per la Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro sono intervenuti Piera Vigna e Marino Ghirardi in rappresentanza dell'istituto di Candiolo, i quali hanno ringraziato i partecipanti alla pedalata e tutti quelli che hanno preso il pettorale contribuendo così alla raccolta. Sia Piera Vigna che Michele Zorniotti e Giovanni Giuliano hanno sottolineato il sempre più intenso <ponte di solidarietà> che unisce Fossano con la Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro, in particolare grazie alla <Fossano in Bici> che finora ha raccolto ben oltre 190 mila euro per questa causa ed il prossimo anno gli organizzatori puntano a superare i 200 mila euro. Sono intervenuti anche Antonio Miglio e Enrico Serafini, presidente e vice-presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, in rappresentanza anche della Fondazione CRF, il sindaco Tallone e l'assesora alle manifestazioni e sport Rattalino.

Infine, la manifestazione si è conclusa con l'attesissimo sorteggio di 3 biciclette nuove, messe in palio da L'Angolo della Bici Fossano, da Marino Cicli Fossano e dagli stessi organizzatori della S.C.Fossano. Inoltre, sono stati sorteggiati numerosi caschi da ciclista, messi in palio da Mattio cicli Piasco, 2 portabiciclette da auto offerti da Green Valley, ed un quadro del pittore fossanese Gianni Mana, in gioventù ciclista professionista, offerto dalla famiglia in suo ricordo.

I premi sono stati sorteggiati in diretta da alcuni bambini e sono stati annunciati dal sindaco Tallone e dallo speaker Giovanni Giuliano.

Come sempre sono stati consegnati tutti ai fortunati vincitori presenti alla cerimonia con il pettorale estratto, mentre i premi abbinati ai numeri estratti, ma non presenti in piazza sono stati risorteggiati, fino a che è uscito il numero di pettorale di un partecipante effettivo alla pedalata o comunque di chi era presente alla premiazione.

Infine, Michele Zorniotti a nome della SC Fossano ha ringraziato tutti i volontari che hanno collaborato nell'organizzazione dell'evento e quelli, donne e uomini, che con grande impegno hanno curato la confezione e la distribuzione dei pacchi-gara con pochissimo tempo a disposizione, a causa dello spostamento della zona di consegna dalla piazza al cortile e portone del castello, per timore del maltempo.

Infine, i ringraziamenti alla balocco Spa, alla CR Fossano spa e Fondazione CRF, al Comune di Fossano per il patrocinio dell'evento, e agli sponsor della manifestazione, alcuni dei quali sostengono a <Fossano in Bici> da molto anni.

Come tradizione, il ricavato della pedalata non-competitiva entro fine giugno o ad inizio luglio sarà portato direttamente all'Istituto di Candiolo dal direttivo della S.C. Fossano con una gita in bicicletta da Fossano a Candiolo.

Massimo Giaccardo

La Soms Fossano riscopre l'emigrazione piemontese in Argentina - Serata in ricordo diel giornalista Gianfranco Bianco

Quando partivano i bastimenti

Grande interessa nei giorni scorsi per la proiezione del documentario <La Pampa Gringa> organizzato dalla Società Operaia di Fossano e dall'associazione Melograno per ricordare la figura del giornalista Gianfranco Bianco, che per molti anni aveva approfondito il fenomeno dell'emigrazione piemontese in Argentina ed in Sud America realizzando una serie di documentari, frutto di viaggi ed interviste ai discendenti degli emigrati piemontesi in quelle terre.
In particolare, il documentario presentato, ancora realizzato in un bianco e nero molto suggestivo, ha fatto riscoprire la storia delle migliaia di Piemontesi emigrati tra metà '800 e metà '900 nel nord-ovest dell'Argentina, in una regione agricola nota come Pampas e chiamata dalla popolazione locale La Pampa Gringa, poiché gli abitanti del luogo chiamarono <Gringos> i primi Piemontesi che emigrarono laggiù.
Il documentario, seppur datato, ha presentato come i legami tra il nostro territorio e i discendenti degli emigranti piemontesi siano fortissimi a partire dall'identità culturale e dal dialetto. Girato oltre 30 anni fa, il lavoro di Gianfranco Bianco propone ancora interviste, molte delle quali in dialetto piemontese, fatte agli ultimi anziani ed anziane nati in Piemonte ed emigrati in argentina in giovane età, soprattutto donne, che avevano conservato l'uso del dialetto, di modi di dire, ma anche la tradizione di molti piatti tipici della cucina piemontese.
La proiezione ha coinvolto un foltissimo pubblico che ha gremito il salone della Soms attento e curioso ed interessato a conoscere meglio questo fenomeno dai numeri imponenti.

Infatti, furono migliaia i Piemontesi emigrati in Sudamerica ed in Argentina e oggi i loro discendenti sono almeno 5 milioni circa il 30-40% degli Argentini di origine italiana. Questo cifre alla mano significa che ci sono più persone di origine Piemontese in Argentina e in generale in America Latina di quanti sono oggi i residenti in Piemonte: un fenomeno poco conosciuto che merita di essere approfondito per riscoprire i legami e rinnovarli.
Proprio per questo la Soms Fossano e il melograno nei prossimi mesi hanno in progetto di proporre altre serate su questo tema a partire dalla presentazione degli altri documentari realizzati da Gianfranco Bianco sugli emigrati Piemontesi in Brasile, dove esiste una comunità numerosa così come in Uruguay.
La serata è stata organizzata e presentata da Luca Bosio, vicepresidente Soms e fondatore del Melograno, l'associazione che cura i gemellaggi di Fossano, con l'intervento di Andrea Brero, presidente della Soms Fossano, e di di Walter Lamberti, direttore del settimanale La Fedeltà.

Massimo Giaccardo

Nella foto il tavolo dei relarori

SOMS FOSSANO

Festa d'Estate con la Soms Fossano: aperte le iscrizioni

Sta per concludersi l'intenso programma di attività della Soms Fossano organizzato nella prima parte dell'anno, prima della pausa estiva di luglio e agosto.
A chiudere questo primo semestre sarà la Festa d'Estate in programma domenica 18 giugno alle Terme Reali di Valdieri. Il programma della giornata prevede il pranzo presso l'Hotel Royal seguito dal pomeriggio in musica animato da Tiziano.
Durante la mattinata visita al Comune di Entraque e ai suoi principali luoghi caratteristici e monumenti, di cui saranno illustrati i principali cenni storici.
La quota di partecipazione alla Festa d'Estate è fissata in 35 euro comprensiva di pranzo e viaggio in pullman.
Partenze da Fossano alle 9.20 (Mercatò viale Regina Elena), 9.25 (Largo Eroi) e 9.30 (chiesa S.Antonio).
Prenotazioni presso la segreteria Soms il mercoledì mattina ore 10-11.30, a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: affrettarsi posti limitati.

Prevenzione dell'aneurisma dell'aorta

Considerato il numero esami effettuati in sede per l'esame di diagnostica della carotide e aorta addominale la direzione propone per settembre nuove date in cui potere sottoporre ad esame tutti i richiedenti.
È possibile prenotarsi già adesso in segreteria il mercoledì mattina tra le 10 e le 11 o scrivere una mail con la propria richiesta a somsfossano@gmail.com

mg

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo
seguici su Facebook e su Instagram

AUDI Q5 SPB 40 S-LINE QUATTRO 2.0 TDI 204CV S-TR. KM0
Gennaio 2023
Fari anteriori LED, Luci posteriori LED, Sedili sportivi, S-Line esterno, Chiave Comfort, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Clima 3 zone, Portellone elettrico, Cerchi lega 19", Audi Lane assist, Garanzia Audi estesa fino a Novembre 2026/ 120.000km…
Pronta consegna

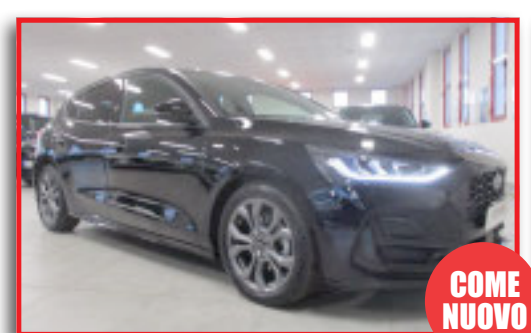
AUDI Q3 (35) DESIGN 2.0 TDI 150CV S-TR. KM0
Gennaio 2023
Tetto Panoramico Apribile, Metallizzato, Cerchi 18", Clima automatico Bizona, Fari Full LED con indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit, Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI Plus, Audi Sound System, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2025…
Prezzo € 44.900

AUDI A1 SPB (30) TFSI ADMIRED ADVANCED 110CV KM0
Marzo 2023
Vernice metallizzata bicolore, Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Audi Drive Select, Garanzia Audi fino a Marzo 2025…
Prezzo € 27.990

FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KM0
Dicembre 2022
Interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, UConnect 7"DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024…
Prezzo € 26.900

OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5 ECOTEC D 120CV AUT. KM0
Bicolore, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia, Interni Ecopelle e tessuto, Sedili riscaldabili, Cechi lega 17" Black, Radio multimedia 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Lane Assist, Cruise Control, Vetri oscurati, Garanzia Opel fino ad Ottobre 2024...
Prezzo € 26.900

TOYOTA PROACE CITY VERSO LUXURY 1.5D 130CV
Aprile 2021 km 32.000
Tetto panoramico, Clima automatico bizona, Cerchi lega 17", Keyless, Navigatore, Smartphone Integration, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Fendinebbia, Barre portatutto, Ruota di scorta, Garanzia Toyota fino ad Aprile 2024…
Prezzo € 28.900



FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Agosto 2022 Km 12.000
Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024…
Prezzo € 26.950

RENAULT CLIO ZEN 5P. 1.0 Tce 100CV
Marzo 2021 km 29.000 Metallizzato, Cerchi Flexwheel 16", Fari Full LED, Clima automatico, Sistema multimediale Easy Link 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Keyless Entry, Lane assist, riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi…
Prezzo € 16.800

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

LUCIANO CASASOLE PRECISA IL SUO PENSIERO

«San Giovenale: è il pupazzo posticcio che va eliminato»

Luciano Casasole è tornato sulla questione delle reliquie di San Giovenale meglio precisando il suo pensiero a proposito, non solo del baldacchino, ma anche dell'apparato processionale a suo avviso inutile ed errato. Ecco di seguito la sua nota.

«Caro Direttore, dal titolo che la settimana scorsa intendeva cogliere il senso del mio articolo sulla processione di S. Giovenale mi sono reso conto di non essermi spiegato con sufficiente chiarezza. Non provo particolare nostalgia per il baldacchino mobile che è stato usato per secoli nella processione di S. Giovenale. Semplicemente, intendevo dire che quel pupazzo trasportato a spalle in sostituzione del reliquiario portato a mano dal Vescovo sotto lo storico baldacchino è un affronto alla sensibilità di molti Fossanesi.

Potrei provare nostalgia del baldacchino se fosse stata trasportata a cielo aperto una statua lignea di uno scultore della levatura di Anton Maria Maragliano, ma, vedendo il vescovo precedere una pedana portata a spalle con sopra quella rappresentazione così approssimativa non posso che provare sconcerto e tristezza. Se a Fossano si svolgesse un Gran Premio dell'ignoranza, non ci sarebbe da stupirsi se il ben noto gotha della cultura, facente capo alla sinistra cattolica, finisse in pole position e, senza voler mancare di rispetto a chi ha ereditato la trovata del pupazzo patronale, un vescovo del calibro di mons. Ravasi troverebbe qualche scusa per non sfilare portandosi appresso un accrocchio di scatoloni e stracci completamente avvolto e sigillato con aghi da balia in un piviale, paramento sacro privo di asole, bottoni o fettucce perché pensato in maniera tale da lasciare ampiamente visibile il camice bianco sottostante e la mano del vescovo che impugna il bastone pastorale. Quel pastorale che spunta dal piviale chiuso è la ciliegina sulla torta. E' come se in una rievocazione napoleonica venisse fatto sfilare un Napoleone con gli stivali da pesca e lo Swatch al polso. Pur propendendo per il ripristino della tradizione secolare, credo che, se proprio si intende adottare un linguaggio pop, non lo si faccia in maniera così grezza e che il livello minimo di accettabilità richieda almeno una statua in cartapesta realizzata da qualche scultore-modellatore, vestita e addobbata in maniera credibile.

Ifine, caro Direttore, te la vedi la Chiesa della Controriforma che faceva sfilare dei fenomeni da baraccone come quello? Lo stesso Luchino Visconti avrebbe voluto una statua (una figura umana) vestita con i paramenti indossati in maniera corretta. Una roba che finge di essere una statua vestita in maniera tale da nascondere quello che realmente è. Lascio giudicare a te e ai lettori».

Nelle foto l'attuale apparato processionale della reliquia, a fianco il dipinto di San Giovenale e il papa in processione. Come si vede, sia nel dipinto, sia nella foto il piviale è aperto con il pastorale. Il piviale è chiuso in un solo punto

La cena e l'animazione musicale in piazza Castello posticipate al 15 luglio

Festa di Borgo Piazza rinviata per maltempo

Non è, purtroppo, andato a buon fine l'esperimento dello spostamento all'aperto della Festa di Borgo Piazza fortemente voluto dal Comitato di Quartiere: infatti, a causa delle avverse previsioni meteo la cena e la successiva serata musicale e da ballo previste in piazza Castello sono state annullate e rinviate a sabato 15 luglio.

Troppo rischioso, infatti, allestire all'aperto tavolate, sedie, postazioni per la distribuzione delle portate della cena per poi dover smantellare tutto in fretta per l'arrivo dei temporali e dovendo annullare comunque tutta la serata avendo comunque già sostenuto le spese di allestimento.

Così, il Comitato di Borgo Piazza, guidato dalla presidentessa Sandra Giraudo, ha preferito rinviare la manifestazione in piena estate, contando su migliori condizioni meteo, ed ha fossato la festa a sabato 15 luglio, la prima data utile per non sovrapporsi con altre feste di borghi, con gli eventi del Palio e altre iniziative in programma a giugno e inizio luglio.

Si è invece svolta la serata sulla storia del rione e le sie trasformazioni urbanistiche tra '700 e '900, ospitata all'interno della sala polivalente del Castello.

mg

Venerdì ore 21 nel cortile della scuola <Calvino>

Concerto del 2 Giugno con l'Arrigo Boito

Come lo scorso anno in occasione della festività del 2 Giugno la Filarmonica <Arrigo Boito> organizza il suo <Concerto per la Festa della Repubblica>: l'evento si svolgerà venerdì 2 giugno alle ore 21 e stavolta sarà ospitato nel cortile della scuola Elementare <Calvino> e della Media di via Dante, dove sono stati montati il palco e la copertura donata dalla Fondazione CRF alla Fondazione Fossano Musica.

Il concerto sarà diretto dal maestro Alessio Mollo e proporrà celebri brani di colonne sonore di film, marce militari e non solo e pezzi dedicati alla ricorrenza del 2 Giugno, in primi l'Inno di Mameli.

Ingresso libero per il pubblico dal portone di via Garibaldi 5 sino ad esaurimento posti.

L'evento è organizzato in collaborazione con la Fondazione Fossano musica e con il sostegno della Fondazione CRF ed il patrocinio gratuito del Comune di Fossano.

mg

Caterina Lanzavecchia è la nuova capo-cantone al posto di Lidia Orsolina Asteggiano

Il Consiglio Frazionale di S. Lucia

E' valido questa volta il risultato delle elezioni suppletive per il rinnovo del consiglio frazionale di Santa Lucia che si sono tenute domenica scorsa.

Infatti, stavolta, a differenza di quanto avvenuto lo scorso anno (quando la percentuale di votanti era stata troppo bassa e perciò il voto non valido), è stato ampiamente raggiunto il quorum di votanti previsto che, in seconda votazione, era abbassato al 20% degli aventi diritto, invece che il 25% stabilito per la prima votazione.

Comunque stavolta la percentuale dei partecipanti al voto è stata abbastanza buona ed ha raggiunto il 37,91 % dei residenti maggiorenni e cittadini italiani, quelli che potevano votare ed essere votati.

Nello specifico si sono recati alle urne presso il seggio allestito nelle ex-scuole frazionali in 113 residenti sui 289 aventi diritto al voto

Una volta scrutinaste le schede è emersa la composizione del nuovo Consiglio Frazionale che sarà formato dai 3 candidati che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze.

Ricordiamo che non esisteva una lista di candidati, ma tutti gli aventi diritto al voto erano al tempo stesso elettori ed eleggibili. Ogni votante ha potuto esprimere max 2 preferenze rispettando il voto di genere (votare un uomo e una donna o viceversa).

Alla carica di capo-cantone è stata eletta la signora Caterina Lanzavecchia, che viene nominata per la prima volta a guidare il Consiglio Frazionale e prende il posto della capo-cantone uscente Lidia Orsolina Asteggiano.

Da notare che si tratta di una delle primissime volte in cui in una delle 15 frazioni fossanesi un capo-cantone donna succede ad un'altra donna, segno che sempre di più il ruolo delle donne viene valorizzato e tenuto in considerazione anche in queste istituzioni che per decenni avevano visto protagonisti soprattutto uomini.

Caterina Lanzavecchia è stata la più votata con 56 preferenze. A completare il consiglio Frazionale sono stati eletti il consigliere Piero Dotto, riconfermato rispetto al mandato precedente con 36 voti.

Invece, per l'elezione del terzo componente c'è stato un testa a testa tra Sergio Bertolotti e Aldo Giraudo, entrambi pari-merito con 32 preferenze: a norma del regolamento viene eletto Bertolotti, in quanto più anziano d'età.

Il nuovo Consiglio Frazionale, perciò, è stato rinnovato per 273 dei componenti resterà in carica per un mandato quinquennale con il compito di fare da collegamento tra la frazione e l'Amministrazione Comunale ed i suoi uffici e da portavoce delle istanze dei frazionisti nei confronti delle varie istituzioni locali. Invece, l'organizzazione della Festa Patronale di settembre e delle altre iniziative di animazione della frazione durante l'anno sono compito della Pro Loco S.Lucia con cui il nuovo Consiglio Frazionale è chiamato a collaborare.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Il Pd Fossano si confronta sulla sanità

Proseguono gli incontri organizzati dal PD fossano su temi di rilevanza sociale, politica ed amministrativa e tenuti on-line sulla piattaforma Zoom e aperti a tutti.

Martedì 30 maggio alle ore 21 sarò la volta di un incontro dedicato al tema <La medicina delle differenze>: ad approfondirlo interverranno la dottoressa Silvia De Francia, farmacologa e autrice del libro <La medicina delle differenze> e la dottoressa Valentina Benedetti, referente Medicina di Genere dell'Asl Cn 1. Introduce la serata e modera il dibattito Rosita Serra, capogruppo del PD Fossano in consiglio comunale.

Per assistere e partecipare a questo incontro on-line è possibile richiedere il link di accesso gratuito inviando una email a pdfossano@libero.it o un messaggio WhatsApp al 338/2075316.

L'evento di Revolution sarà recuperato in estate

A causa del forte maltempo che la scorsa settimana ha colpito anche la nostra città, è stata annullata è rinviata a data da destinarsi la prevista mostra <En Plein Art> dedicata all'arte e alla creatività giovanile, che avrebbe dovuto svolgersi sabato pomeriggio all'aperto in piazza Manfredi e nel tratto pedonale di via Garibaldi.

Considerata la forte pioggia e le pessime condizioni meteo gli organizzatori del gruppo giovanile Revolution Fossano già un paio di giorni prima hanno deciso di annullare l'evento, poiché sarebbe stato impossibile esporre le tante opere d'arre come quadri, sculture, composizioni artistiche, ma anche poesie ed altre espressioni di creatività realizzate da giovani di Fossano e del circondario.

L'iniziativa verrà recuperata appena possibile, durante la stagione estiva.

Chiusura del Mese Mariano a Murazzo

Gran finale giovedì 1 giugno per le celebrazioni del Mese Mariano nella Parrocchia del Romanisio formata dalle 5 frazioni della zona sud-ovest del Comune di Fossano, che è stato articolato in numerose funzioni aperte ad inizio maggio dal pellegrinaggio congiunto del Romanisio al Santuario di Cussanio.

A chiudere il ciclo giovedì 1 maggio alle ore 20.30 sarà la celebrazione all'aperto ospitata presso il cortile dell'asilo infantile <Toesca e Macario> e presieduta dal parroco don Mario Dompè; l'incontro prevede la recita del S.Rosario seguita dalla celebrazione della S.Messa.

Circa 220 partecipanti per la VII «MangiaSamby» di Borgo S. Bernardo

OK LA MANGIALONGA

Ha colto nel segno anche stavolta la <MangiaSamby>, ovvero la mangialonga organizzata domenica dal comitato di Quartiere di Borgo S.Bernardo ed arrivata alla sua settima edizione.
Stavolta l'evento ha coinvolto quasi 220 partecipanti, in maggioranza borgatini, ma provenienti anche da altri rioni della città.
Da sottolineare, la presenza di molti giovani e giovanissimi e di parecchie famiglie con bambini piccoli e pure di alcuni cani portati al guinzaglio dai proprietari.
La manifestazione, in forse sino all'ultimo a causa delle cattive previsioni meteo, invece è stata caratterizzata da una calda giornata di sole che ha accompagnato i partecipanti durante lo spostamento a piedi da una tappa all'altra.
Come sempre, la partenza è avvenuta dalle opere parrocchiali vicino alla chiesa, dove è stato distribuito ai partecipanti il tradizionale bicchiere il contenitore in tela con i colori ed il simbolo di Borgo S.Bernardo,
Poco dopo le 11 il via alla passeggiata, accompagna da alcuni volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile che hanno fatto da servizio d'ordine e interrotto momentaneamente il traffico auto durante gli attraversamenti stradali. Nel primo tratto cittadino i partecipanti si sono tenuti sul bordo strada e sui marciapiedi inoltrandosi nel vicino Borgo S.Antonio (nel cui territorio quest'anno si è svolta la maggio parte della passeggiata) per pi scendere in via Palocca e inoltrarsi nella zona di campagna lungo via Priaggio sino a raggiungere l'area verde della Grande Panchina Rossa all'ingresso del Parco Fluviale.

Qui la prima sosta per gustare gli aperitivi,
Poi la mangialonga è ripartita attraversando la zona rurale di borgata S.Stefano, risalendo la via omonima sino alla chiesetta e poi, imboccando via Cuneo, passando sul marciapiede per raggiungere la Caserma Perotti. Qui, infatti, grazie alla collaborazione del I Reggimento Artiglieria da Montagna, presso gli impianti sportivi della caserma sono stati serviti gli antipasti ed i Primi piatti a base di pasta.
Coinvolto anche un gruppo di Artiglieri Alpini del I da Montagna che sono stati ospiti del pranzo per ringraziare il Reggimento e il comandante colonnello Angelo Tancredi per l'ospitalità e la collaborazione all'evento, nata già lo scorso anno.
Un connubio che sottolinea come le Forze Armate di stanza a fossano siano sempre più integrate nella nostra comunità, anzi siano ormai fossanesi a tutti gli effetti e siano un prezioso valore aggiunto per Fossano.
La <MangiaSamby> è poi ripartita lungo via cuneo per rientrare nel concentri ce e attraverso Borgo S.Antonio ritornare in via sauro e via S.Bernardo sino alle opere parrocchiali dove sono stati serviti i dolci ed il caffè.
Tutto è filato liscio ed andato per il meglio grazie all'impegno dei volontari del Comitato di Quartiere Pro Loco Borgo S.Bernardo, coordinati dal presidente Enrico Dalmasso, e dei numerosi volontari e volontarie che li hanno affiancati.
Da sottolineare, infatti, che volontarie e volontari della Pro Loco non solo hanno preparato tutte le portate del ricco menù, ma poi le hanno distribuite nei vari punti ristoro, allestendo e smontando ogni volta tavoli e sedie, e trasportando il materiale nei punti successivi grazie ad alcuni camion e furgoni messi a disposizione da privati e dalla Pro Loco Fossano.
L'iniziativa ha colto nel segno, e anzi, se non ci fosse stata la concomitanza con altre iniziative cittadine (come la Fossano in bici e la celebrazione delle Cresime in alcune parrocchie) i partecipanti sarebbero stati ancora di più.
Così potrà essere il prossimo anno, dato che l'iniziativa è stata fin d'ora riconfermata.

Massimo Giaccardo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Campagna fiscale 2023. Gli sportelli Acli sono a disposizione per il modello 730 e l'acconto imu

È iniziata la campagna fiscale 2023 per i redditi 2022 e numerosi contribuenti hanno già iniziato a raccogliere i documenti necessari per presentare il modello 730 e prendere un appuntamento per la compilazione presso il CAF delle Acli.
Pur essendoci tempo fino al 30 settembre per provvedere a questo obbligo di legge, è bene tenere presente che, se si presenta la dichiarazione entro il mese di giugno, nel caso in cui ci siano rimborsi Irpef da parte dello Stato, il lavoratore li troverà già in busta paga a luglio e il pensionato ad agosto; mentre chi aspetterà a presentare il modello a luglio, dovrà attendere i mesi successivi per vedersi accreditare il rimborso.
Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute.
È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati".
Confermata al 16 giugno anche la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.
È possibile prenotare per la compilazione del 730/2023 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU preso gli uffici del CAF ACLI chiamando il numero unico di prenotazione 0171.452611.

CI TROVI A:
• **CUNEO** in piazza Virginio 13 oppure piazzale della Libertà, 16
• **ALBA** piazza San Francesco, 4 • **BRA** piazza Roma, 5 • **FOSSANO** via Vescovado, 16
• **MONDOVÌ** p.zza S. Maria Maggiore, 6 • **SALUZZO** via Piave, 17
• **SAVIGLIANO** via Vittorio Veneto, 38

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?

CUNIBERTI & PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti.** Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l’ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.

Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all’Albo delle SIM

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

Giovedì 1 giugno ore 18 inaugurazione della rassegna «R-Women» nel salone della Curia vescovile

Le donne resistenti dell'Iran

Giovedì 1 giugno inaugura a Fossano la mostra fotografica <R-Women Essere donne in un modo complesso> dedicata a far conoscere la condizione della donna nell'Iran di oggi e in generale in Medio Oriente e nei Paesi Islamici

L'iniziativa è promossa insieme dall'associazione Sapori Reclusi, guidata dal celebre fotografo fossanese Davide Dutto, in collaborazione con il Mab (Museo – Archivio – Biblioteca) di Fossano, con l'Opera Diocesana Preservazione della Fede e con il settimanale diocesano la Fedeltà e costituisce il primo evento per rilanciare il MAB, l'organismo che ha sostituito il Museo Diocesano e ha lo scopo di valorizzare a fini culturali i locali della Curia e del Palazzo vescovile di vis Vescovado, ormai lasciati in gran parte liberi dagli uffici dopo l'unificazione delle Diocesi di Fossano e Cuneo.

Infatti, la mostra fotografica <R-Women> sarà il primo di una serie di eventi che puntano a valorizzare questi spazi e a restituirli alla fruizione dei fossanesi come contenitore culturale.

La mostra è organizzata da Davide Dutto e dall'attivista iraniana Azam Bahrami e propone gli scatti di 9 artisti ed artiste iraniane, tutti fotografi professionisti che hanno ritratto le storie di donne iraniane nella loro quotidianità, mentre sono al lavoro, o nella loro casa, mentre coltivano una passione o fanno sport.

Tutto questo per far conoscere la condizione di donne che vivono tutti i giorni una disparità di diritti, private delle stesse opportunità degli uomini, per sottolineare la disparità e la disuguaglianza a cui le donne sono sottoposte in Iran e in moltissimi Paesi del Medio Oriente.

Anche in questi decenni difficili dopo la rivoluzione islamica del 1979 e la presa dal potere da parte degli ayatollah in Iran molte donne hanno continuato a combattere per i propri diritti e non hanno perso di lottare per migliorare la loro condizione ed eliminare le disuguaglianze imposte dal regime. Infatti, molte donne, soprattutto giovani, sono le protagonisti delle proteste che negli ultimi mesi stanno infiammando l'Iran per richiedere maggiori diritti e maggiori libertà per tutti,

La mostra verrà inaugurata con una cerimonia giovedì 1 giugno alle ore 18, nella sala al piano terra di via Vescovado 8 (ex-cappella a sx del portone d'ingresso) con la partecipazione di alcune donne iraniane fotografe e alcuni iraniani rifugiati in Italia.

Da sottolineare poi che all'interno della mostra <R-Women> sarà ospitata l'esposizione degli scatti di un laboratorio fotografico realizzato nei mesi scorsi da Sapori Reclusi insieme ad alcune donne ucraine ospiti a Fossano e dintorni e fuggite dalla guerra nel loro paese.

Durante le 2 settimane e mezzo di apertura la rassegna sarà accompagnata da alcuni eventi collaterali.

In particolare, venerdì 9 giugno alle ore 21, presso il cinema I Portici di via Roma 74, verrà proiettato il film intitolato <Climbing Iran> girato dalla regista Francesca Borghetti e dedicato alla storia della free climber iraniana Nasim. La serata è ad ingresso libero.

Invece, domenica 11 giugno sarà organizzato un pranzo di auto-finanziamento presso il circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio allo scopo di sostenere il progetto <R-Women>: il pranzo sarà animato nel pomeriggio da musica e da artisti iraniani e d anche italiani.

Per partecipare al pranzo contattare direttamente il Pappatacho's Blues bar che gestisce il circolo Autonomi.

La rassegna sarà aperta al pubblico sino a domenica 18 giugno e visitabile con ingresso gratuito il venerdì, sabato e domenica dalle 16.30 alle 19.30.

Massimo Giaccardo

Rinnovato per metà con l'ingresso di 4 nuovi componenti - Lanciato il nuovo progetto della «Stoviglioteca»

Nuovo direttivo per la Banca del Tempo

La settimana scorsa la Banca del Tempo di Fossano ha tenuto la sua assemblea ordinaria annuale che ha rappresentato un momento importante per fare il punto fella situazione di una delle realtà associative più dinamiche e maggiormente in crescita negli ultimi anni a Fossano.

Infatti, anche se è stata fondata solo da poco tempo, la BdT Fossano ha coinvolto subito un buon numero di associati e in questi primi mesi del 2023 gli iscritti hanno raggiunto il numero record di 172, facendo entrare la BdT Fossano nel novero delle associazioni con più aderenti in città.

Come sottolineato dal direttivo uscente durante l'incontro, particolarmente apprezzato è lo spirito di fondo del sodalizio che prevede uno scambio di prestazioni e servizi tra i soci ricompensato non in denaro, ma con controprestazioni di analogo tempo o con servizi resi in cambio secondo un principio di reciprocità.

Inoltre, gli associati possono anche scambiarsi oggetti o regalarli e anche questa modalità di interscambio è piuttosto utilizzata.

Infine, molto apprezzati sono i corsi di vario tipo tenuti da socie e soci che vengono ricompensati con ore a credito da <spendere> per chiedere altri servizi o prestazioni attraverso il gruppo WhatsApp e la email dell'associazione per mezzo della quale vengono registrati tutti gli scambi effettuati, in modo che ogni socio può sempre conoscere se il suo <bilancio> in ore di servizi e prestazioni sia a credito o a debito.

Come sottolineato durante l'incontro, questo spirito di aiuto reciproco e di collaborazione senza scambio di denaro, sostituito dal tempo, sta suscitando molto interesse ed è proseguito anche negli ultimi anni segnati dalla pandemia, grazie ai contatti tramite internet e telefono.

Così i soci sono in crescita e ls BdT Fossano conta iscritti anche da altre varie città della Granda, ma anche di Torino, di Novi Ligure e persino una fossanese che vive a Londra.

Infatti, bisogna ricordare che la BdT Fossano è una delle poche e probabilmente la principale associazione di questo tipo in Provincia di Cuneo ed è associata alla BdT nazionale.

Nel 2022 sono aumentati i corsi organizzati che sono stati 13, ma ancor meglio sta andando in questa prima parte dell'anno in cui in solo 5 mesi i corsi proposti sono già 12 e con quelli che si terranno nelle prossime settimane a metà anno si supererà già il risultato dello scorso anno e , in previsione potrebbero raddoppiare entro fine dicembre. Quasi tutti i corsi sono sempre esauriti ed anzi spesso ci sono richieste di ripeterli da parte di chi è rimasto fuori per esaurimento posti.

Molto gettonati quelli che riguardano la cucina o comunque la preparazione di cibi, quelli sull'uso delle macchine da cucire, delle pentole a pressione e, in generale, relativi ad attività domestiche. Questo anche perchè la maggioranza degli iscritti alla BdT Fossano sono donne.

Tra le attività sociali più apprezzate sono quelle dedicate ai bambini, in particolare i laboratori creativi, ma anche serate di baby-sitting, corsi di yoga per mamme e figli, e così via.

Per i prossimi mesi sono allo studio corsi di uncinetto, ancora di cucito a macchina, di preparazione di torte e biscotti di cucina con il forno a microonde, di uso degli olii essenziali e dell'aromaterapia e simili.

Inoltre, verranno riproposti laboratori per bambini in collaborazione con Yogi Arte e serate di baby-sitting per genitori che desiderano prendersi una sera libera dai figli.

I corsi si tengono in gran parte presso la sede al centro polivalente di Cascina Sacerdote o presso quella dell'associazione L'Arcipelago con cui da qualche anno la BdT Fossano ha stretto una importante collaborazione.

Anzi, durante l'assemblea è stato sottolineato come alla BdT possano aderire non solo persone fisiche, ma anche associazioni, con cui organizzare scambi sia per i singoli sia come sodalizi.

Nella prima parte dell'assemblea il buon numero di soci intervenuti (parte in presenza e parte per delega) ha approvato all'unanimità prima il Bilancio Consuntivo 2022, chiuso ampiamente in attivo, e poi il Bilancio Preventivo 2023.

Da sottolineare, comunque, che essendo lo strumento degli scambi il tempo, il bilancio in denaro è costituito essenzialmente dalle quote del tesseramento annuale, dai piccoli contributi per le spese vive dei corsi e dalle donazioni, la più importante delle quali è il contributo annuale elargito dalla Banca Territori del Monviso, filiale di Fossano, che da qualche anno sostiene le attività della BdT Fossano.

Come detto i soci attualmente sono 172, mentre a fine 2022 erano 169, ma le iscrizioni alla BdT Fossano per l'anno in corso sono ancora aperte.

La quota sociale è stata riconfermata a 10 euro l'anno (comprensiva di assicurazione)

Considerato i bilanci sempre attivi di questi anni e il buon avanzo di amministrazione l'assemblea ha deciso di utilizzarlo per fare alcuni investimenti in materiale da mettere a disposizione per i soci.

Il primo acquisto deciso ed effettuato è quello della <Stoviglioteca>, un set di piatti, bicchieri, ciotole, posate in plastica dura e lavabile in lavastoviglie da mettere a disposizione per pranzi, rinfreschi, feste di compleanno e simili: lo scopo è quello di promuovere l'uso di materiale riutilizzabile al posto dei tradizionali piatti, bicchieri, ciotole e simili di plastica usa e getta, per promuovere uno stile di attenzione all'ambiente e di riduzione dei rifiuti. La <Stoviglioteca> è stata inaugurata con il rinfresco che ha concluso l'assemblea ed è disponibile da subito per i soci BdT secondo le modalità descritte più avanti, mentre per i non soci si sta elaborando una formula adatta di prestito per estenderne l'utilizzo nei prossimi mesi.

L'acquisto è stato possibile grazie al contributo della filiale BTM di Fossano.

Infine, è stato annunciato che la BdT Fossano parteciperà all'evento che il Centro Famiglie organizzerà sabato 10 giugno a Cascina Sacerdote : in particolare, nel pomeriggio la BdT promuoverà un mercatino del baratto di libri usati (vedi sotto per i particolari).

Infine, il momento più atteso, quello dell'elezione del nuovo direttivo che resterà in carica per il biennio 2023/2025.

Le votazioni hanno rinnovato per circa metà il direttivo uscente, con 5 componenti confermati e 4 nuovi.

Il nuovo direttivo è formato da 7 donne e 2 uomini, raddoppiati rispetto a quello uscente. Questa la composizione: Alessandra Tomatis (presidente uscente, confermata), Erika Palestrino (confermata), Michela Calandri (confermata), Matteo Mana (confermato), Chiara Dovetta (confermata), Alessia Costamagna (nuova), Luigina Ambrogio (nuova), Roberto Cortese (nuovo), Michela Moncalero (nuova). Da notare che alcuni sono di fuori Fossano a sottolineare l'ampio territorio coperto da questa BdT.

Rispetto al direttivo uscente, non si sono ricandidate le socie Adelina Brizio, Lorenza Costamagna e Cinzia Aprà a cui vanno i ringraziamenti dei soci per l'impegno dedicato in questi anni a far crescere la BdT Fossano.

Progetto Stoviglioteca

La BdT mette a disposizione dei soci la sua nuova <Stoviglioteca>, un kit per 30 persone composto da 30 piatti, 30 bicchieri, 6 ciotole di capienza varia, 30 coppette e 90 posate (forchette, cucchiai, coltelli) in plastica dura, lavabile in lavastoviglie acquistato grazie al contributo della Banca Territori del Monviso.

La <Stoviglioteca> è a disposizione per pranzi, cene, feste di compleanno, pic-nic, rinfreschi e simili di chi vuole festeggiare nel rispetto dell'ambiente, senza usare plastiche usa e getta.

Il kit, infatti, è completamente lavabile in lavastoviglie e riutilizzabile.

Per il momento l'iniziativa è riservata in prova ai soci della BdT Fossano, ma il direttivo sta studiando il modo di estendere l'utilizzo anche agli esterni nello spirito di condivisione che caratterizza l'associazione.

Per usare la Stoviglioteca è necessario prenotarsi con un certo anticipo inviando una email a: bdt.fossano@gmail.com e concordare luogo e giorno di consegna. E' richiesto il versamento di una piccola caparra di 10 euro che viene restituita dopo l'uso e serve a copertura del costo di eventuali pezzi danneggiati.

La durata massima del prestito è di 1 settimana.

Iscrizioni Mercatino del Libro

Sabato 10 giugno in occasione dell'evento organizzato dal Centro Famiglie di Fossano e da altri Centri Famiglie della Granda al centro polivalente di Cascina Sacerdote, la BdT Fossano propone un Mercatino del baratto dei libri e di vendita dei testi scolastici usati.

Il mercatino si terrà nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 circa presso il cortile ed i locali di Cascina Sacerdote, in via Fallaci 2 (ex-via dello Stagno), dove saranno allestiti appositi stand.

L'iniziativa è aperta a tutti coloro che desiderano scambiare i propri libri che non usano più o vendere dei testi scolastici usati.

Per partecipare come espositori è necessario inscriversi gratis entro il 6 giugno inviando una email a: bdt.fossano@gmail.com

Massimo Giaccardo

Nella foto i soci premiati

Le opere del pittore monregalese in mostra dal 3 al 25 giugno a S. Giovanni

Egidio Longo protagonista a «Borgo Vecchio Eventi»

Massimo Giaccardo

Prosegue intenso il calendario delle mostre d'arte proposte dalla rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi> che da questa settimana organizza una nuova mostra d'arte che si svolgerà dal 3 al 25 giugno, sempre ospitata nella suggestiva cornice della exchiesa di S. Giovanni, in via Garibaldi 71, divenuta da anni uno dei principali contenitori culturali della nostra città.
Si tratta del terzo evento del ricco calendario 2023 organizzato dall'architetto Claudio Mana, curatore della rassegna, con la collaborazione del critico fossanese d'arte Carlo Morra e di tutto il Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, coordinato dalla presidentessa Barbara Grasso.
Protagonista di questo nuovo appuntamento è il pittore monregalese Egidio Longo, che espone per la prima volta a <Borgo Vecchio Eventi> ed è molto noto ed apprezzato tra gli appassionati d'arte per la sua abilità nella tecnica dell'acquerello utilizzata con uno stile molto personale con una pennellata piena di colore e ricca di pigmento. Egidio Longo è un pittore autodidatta e non ha frequentato scuole d'arte, ma dimostra un talento innato e grandi capacità artistiche proprie di chi ha approfondito la materia con studi specifici.
Ecco come lo presenta il curatore Claudio Mana nella brochure della mostra.
«*Particolarmente dotato per il disegno, che è la componente di base per ogni espressione d'arte, grafica, pittorica e scultorea, Longo ama cimentarsi con la tecnica dell'acquerello, tecnica particolarmente complessa, ma accattivante per la sua delicatezza nei cromatismi e nelle sfumature.*

Egidio tratta l'acquerello con un particolare stile personale distinguendosi quindi da quanti, praticando la stessa tecnica con altrettanta bravura, sono presenti attualmente sulla nostra scena artistica.
La sua particolarità è quella, sottolineata anche dall'amico Carlo Morra, di prediligere un acquerello "ricco di pigmento", pieno di colore, contrapposto a quello che comunemente conosciamo, delicato, morbido, ricco di sfumature, a volte evanescente.
Le tematiche sono molteplici: scorci di borghi e città, particolari di oggetti di arredo urbano, monumenti, oggetti del quotidiano, artigiani, suonatori e artisti di strada, sportivi, angoli, prospettive di città d'arte e marine.
Emerge, a mio avviso, la sua sensibilità per i luoghi in cui è vissuto e in cui vive: il monregalese, la montagna, la neve, un elemento naturale frequente nei suoi lavori, che tratta e rappresenta con tanta bravura e maestria.
Per pura deformazione professionale ammiro i suoi scorci urbani e i voli aerei, a cui ho voluto dedicare la copertina della mostra, così come non posso che elogiare la minuziosa rappresentazione, nei disegni a matita e carboncino, degli angoli tipici e caratteristici dei borghi monregalesi, di Vicoforte, di Mondovì Breo e Piazza, Città a cui mi lega un importante e indimenticabile passato professionale».
La mostra personale di Egidio Longo verrà inaugurata sabato 3 giugno alle ore 18 con una cerimonia a cui prenderà parte l'artista che verrà presentato al pubblico dagli organizzatori Claudio mana e Carlo Morra.
Durante il vernissage Claudio Mana annuncerà anche il concerto o spettacolo che stavolta sarà proposto nell'ambito della mostra nello spirito dell'<evento nell'evento> che da anni caratterizza con successo questa rassegna.
La mostra di Egidio Longo resterà poi aperta sino a domenica 26 giugno e visitabile nei fine settimana il venerdì, sabato e domenica dalle ore 17.30 alle 19.30. Inoltre, sarà aperta la sera del concerto/spettacolo inserito nella rassegna.
Come sempre l'ingresso è libero e i visitatori riceveranno in omaggio il catalogo (a colori) della mostra sino ad esaurimento scorte.
Tutta la rassegna <Borgo Vecchio Eventi> si svolge grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che mette anche a disposizione la sala S.Giovanni, e della CRF Spa.
Inoltre, la manifestazione ha il patrocinio gratuito dell'assessorato alla Cultura del Comune di Fossano.
Per ulteriori informazioni visitare il sito www.borgovecchiofossano.it o il profilo Facebook: Borgo Vecchio Fossano

Nella foto il pittore Egidio Longo

Mercoledì 31 maggio e giovedì 1 giugno porte aperte all'istituto di via S. Michele

Al Vallauri i 5 sensi in cattedra

In arrivo come ogni anno al Vallauri di Fossano questo magnifico evento <Con il cuore e con la mente!> del nostro liceo dedicato alla scienza,
Quest'anno è intitolato <I cinque sensi> ed esplora tale aspetto.
L'iniziativa è in programma mercoledì 31 maggio e giovedì 1 giugno ed anche stavolta per la VII edizione, gli studenti del Liceo Scientifico Scienze Applicate incontreranno i visitatori presentando le loro "scoperte" e "curiosità" nel mondo della scienza.
Il tema scelto I cinque sensi è un invito ad indagare il mondo che ci circonda con curiosità e consapevolezza. Un grande viaggio tra i suoni, i colori, i sapori, le scienze nel nostro quotidiano, per affinare la capacità di cogliere "tutto il bello che c'è".
Un percorso progettato, vissuto e gestito con gli studenti dalla classe prima alla classe quinta per imparare insieme il fascino, la magia ed il senso delle cose, un percorso da condividere con gli occhi della meraviglia.
"Un uomo-sapiente può godere l'intero spettacolo del mondo soltanto con l'aiuto dei sensi e del pensiero"
Il programma :della Due Giorni
31 Maggio dalle ore 19 alle ore 22 ingresso libero
1 Giugno dalle ore 8:30 alle ore 13 ingresso riservato agli studenti

L'ente invita a presentare progetti e richieste di contributi

La Fondazione Crf prepara gli interventi del prossimo anno

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano invita gli Enti, le Associazioni ed i cittadini del territorio a presentare proposte di iniziative o progetti che ritengano possano far parte dei programmi di intervento per l'anno 2024. Si ricorda che la Fondazione svolge la propria attività prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività, e precisamente nei Comuni di Fossano, Centallo, Cervere, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità. Le iniziative o i progetti dovranno essere compresi in uno dei seguenti settori di intervento: Famiglia e valori connessi Crescita e Formazione giovanile Educazione, istruzione e formazione Volontariato, filantropia e beneficenza Religione e Sviluppo spirituale Assistenza agli anziani Diritti civili Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità Sviluppo locale ed edilizia popolare locale Protezione dei consumatori Protezione civile Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa Attività sportiva Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze Patologia e disturbi psichici e mentali Ricerca scientifica e tecnologica Protezione e qualità ambientale Arte, attività e beni culturali Realizzazione opere pubbliche o di pubblica utilità Tutte le proposte vanno corredate da una scheda informativa che può essere ritirata presso la Segreteria della Fondazione, in Fossano, via Roma 122 - Palazzo Cassa di Risparmio di Fossano, 1° piano, oppure scaricata dal sito internet della Fondazione www.crfossano.it, allegando la documentazione esplicativa del progetto da realizzare con indicazione del piano finanziario relativo, nonché copia dell'ultimo bilancio analitico approvato dell'Ente richiedente firmato dal legale rappresentante. Il materiale deve pervenire entro il 15 settembre 2023 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per essere preso in esame nella predisposizione del programma di attività del prossimo esercizio (1/1/2024 - 31/12/2024). I dati forniti verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione ed al trattamento dei dati personali e secondo le modalità indicate nell'informativa disponibile presso l'Ufficio Segreteria della Fondazione.

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che il gomito del tennista non colpisce solo gli sportivi?

L'epicondilite, nota anche come «gomito del tennista», è una lesione che colpisce i tendini che si collegano alla parte esterna del gomito. Contrariamente a quanto suggerisce il nome, non è una lesione esclusiva degli sportivi, ma può colpire chiunque svolga attività che richiedono ripetuti movimenti del braccio come ad esempio l'utilizzo di un martello o il lavoro in catena di montaggio. Nella mia carriera ad esempio ho incontrato molte infermiere ed oss che soffrivano questa condizione.
Le principali cause dell'epicondilite sono la ripetizione di movimenti del braccio, come ad esempio sollevare pesi o ruotare il braccio. Questi movimenti possono causare un'infiammazione dei tendini che si collegano all'epicondilo, la protuberanza ossea sulla parte esterna del gomito.
I sintomi dell'epicondilite includono dolore e sensibilità sulla parte esterna del gomito, dolore quando si stringe o si flette il polso e debolezza nella presa. In alcuni casi, il dolore può anche diffondersi fino al polso o alla spalla. Molto spesso nei quadri più gravi, a causa del dolore, si può arrivare fino a non riuscire più a girare le chiavi dentro la toppa della porta o a non riuscire a bere un bicchiere d'acqua.

Ci sono diversi rimedi che possono aiutare a ridurre i sintomi dell'epicondilite. Uno dei rimedi più efficaci è il ghiaccio in associazione allo stretching della muscolatura colpita.
Inoltre, gli analgesici possono aiutare a ridurre il dolore e l'infiammazione, ma per l'utilizzo dei farmaci è sempre necessario contattare il medico curante.
La fisioterapia è un ottimo rimedio per l'epicondilite. Il fisioterapista in un primo momento deve indagare le strutture articolari che hanno portato alla formazione del problema. Le strutture che più comunemente sono la causa di questa problematica sono: cervicale, costato, spalla, polso e dita.
In un secondo momento può utilizzare tecniche di massaggio e stretching per ridurre l'infiammazione, il dolore e migliorare la mobilità del braccio. Inoltre, il fisioterapista può insegnare esercizi specifici per rinforzare i muscoli e migliorare la flessibilità.
In conclusione, l'epicondilite può essere una problematica dolorosa che può influire sulla qualità della vita. Tuttavia, ci sono diversi rimedi che possono aiutare a ridurre i sintomi.
Il riposo, inteso come interruzione delle normali attività, in attesa che qualcosa si modifichi in meglio è come sempre sconsigliato.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

Tre giorni di eventi dal 2 al 4 giugno in Piazza Dompè - Tre cene, festa in musica e serate danzanti

Borgo S. Antonio apre le feste

Sarà anche stavolta la Festa di Borgo S.Antonio ad aprire la lunga kermesse delle Feste di Quartiere dei borghi cittadini e delle Feste Patronali delle frazioni: infatti, a causa delle condizioni meteo è stata rinviata a metà luglio la nuova sagra all'aperto promossa da Borgo Piazza, che avrebbe dovuto svolgersi sabato scorso.
La Festa di Borgo S.Antonio raggiunge quest'anno il prestigioso traguardo della 40a edizione: infatti, il rione rappresentato dai colori bianco verdi e dal simbolo del Toro rampante, fu uno dei primi borghi a Fossano ad organizzare la festa di quartiere all'inizio degli Anni'80.
La manifestazione poi è sempre proseguita senza interruzioni sino alla pandemia, per poi riprendere già nel 2021.
Per oltre 25 edizioni si svolgeva a fine settembre, mentre da più di una dozzina d'anni è stata anticipata ad inizio giugno.
La Festa come sempre è organizzata dal Comitato di Quartiere, coordinato dalla presidentessa Sandra Sarvia, e si svolgerà da venerdì 2 a domenica 4 giugno nella tradizionale sede di piazza Dompè ed in particolare sotto la Tettoia Vecchia e nell'area circostante (per 3 giorni chiuse al traffico e al parcheggio auto).
I festeggiamenti confermano l'impostazione delle ultime edizioni e presentano tre serate gastronomiche seguite da concerti, eventi musicali e serate danzanti.
Si tratta di uno schema abbastanza consolidato che ha sempre riscosso un buon successo e che perciò è stato riconfermato.
Le novità principali riguardano i menù della cena del venerdì a base di Antipasti, Pasta, Dolci tipici della cucina tradizionale Piemontese, inoltre, quest'anno la cena del venerdì sera sarà servita sl tavolo e inizierà per tutti alle ore 20.
Invece, le cene di sabato e domenica saranno distribuite con il sistema self-service.
Da sottolineare che, per motivi organizzatovi, per partecipare alle serate gastronomiche è necessaria la prenotazione da fare entro il giorno precedente la cena a cui si desidera prendere parte.
Le prenotazioni sono già aperte presso la cartoleria Minni & Co di via Marconi o presso il Comitato di Quartiere (tel. Sandra 347/3517644 - Valeria 333/4771324)
Sempre per la parte gastronomica l'altra novità è la collaborazione con il Gruppo Alpini Fossano (che ha la sua sede proprio a Borgo S.Antonio) per la preparazione della <Carne alla brace Alpina> che sarà il piatto forte della cena del sabato sera.
Infine, domenica sera la cena proporrà la celebre Porchetta di Tarcisio, giù più volte protagonista degli eventi gastronomici di alcuni borghi fossanesi. La porchetta sarà accompagnata da verdure di contorno, tomini al verde e dolce, tutto distribuito con il sistema self-service.
Riguardo gli spettacoli il venerdì sera sarà dedicato alla musica e al canto popolare Piemontese (e non solo) con il ritorno del coro fossanese de J Amis d'la Madlana, già protagonista in passato alla festa del rione biancoverde, affiancato stavolta dal gruppo musicale de Le Madamè, ensemble tutta femminile di voci e fisarmoniche.
Il sabato sera sarà, invece, dedicato ai giovani e alle famiglie e sarà animato dal <Green Fluo Party> con la musica proposta da DJ Ariel, che farà ballare i partecipanti tra brani di oggi e celebri hit di musica pop e disco internazionale e italiana dagli Anni '70 ad oggi.
Da ricordare che il sabato sera della festa anche quest'anno costituirà un primo ritrovo della tifoseria del Borgo S.Antonio che inizierà così a <scaldare i motori> in vista della partecipazione al Palio di Fossano di due settimane dopo.
Infine, domenica sera è confermata la serata danzante animata anche quest'anno dal noto complesso fossanese <Duo x Due> che ha radici in parte borgatine.
Infatti, la Festa 2023 di Borgo S.Antonio per quanto riguarda l'animazione e gli spettacoli, conferma la scelta di puntare soprattutto su artisti, musicisti e animatori che vivono o sono originari del rione o, comunque, fossanesi.
Da sottolineare che gli spettacoli e la serata danzante sono ad ingresso libero.
Tra le altre conferme, domenica mattina alle 10.30 sarà celebrata la tradizione S.Messa del Borgo: come sempre, la funzione si terrà all'aperto sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè e sarà animata dal coro parrocchiale <Si può fare>.
A seguire alle 12.30, sempre in piazza Dompè, confermato il pranzo intitolato <Porta caicos da ca>: un allegro convivio aperto a tutti i cui i partecipanti sono invitati a portarsi da casa i loro cibi migliori ed a condividerli con i vicini di tavolo.
Gli organizzatori mettono a disposizione tavolate, sedie ed i coperti e per partecipare non è necessario prenotarsi. L'iniziativa è rivolta sia ai borgatini sia a chiunque desideri unirsi nella condivisione del pranzo, portando da mangiare per se' e, magari, qualcosa da scambiare con gli altri.
L'iniziativa prosegue da qualche anno nello spirito di condivisione, di incontro e di festa in famiglia che vuole caratterizzare la sagra di Borgo S.Antonio.
Infine, durante i festeggiamenti funzionerà il servizio bar e sarà possibile partecipare alla tradizionale <Borsata di Borgo S.Antonio> con ricchi premi: il ricavato andrà a sostenere le spese della festa e della partecipazione del corteo storico e della squadra al Palio dei Borghi.
La Festa di Quartiere di Borgo S.Antonio è organizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa ed al sostegno di oltre una trentina di sponsor locali, negozi e imprese del rione e di tutta Fossano.
I festeggiamenti sono organizzati dal Comitato di Quartiere e gestiti grazie alla collaborazione di una trentina di volontari, in buona parte giovani, che cureranno tutto l'allestimento della festa, la distribuzione delle cene, la gestione del bar e della borsata, l'allestimento di tavolate, sedie e di tutta le strutture dell'evento.

Massimo Giaccardo

Nelle foto il Comitato di quartiere e i volontari

Programma Festa Borgo S. Antonio

Venerdì 2 giugno
Ore 19.30, piazza Dompè - Cena con Menù Piemontese : 3 Antipasti, Pasta al ragù, Dolce, Acqua. Cena servita al tavolo. Arrivo partecipanti max ore 20.
Quota iscrizione: 12 euro. Prenotazione obbligatoria.
Ore 21.30: Concerto di musica popolare con J Amis d'la Madlena e Le Madamè. Ingresso libero.
Sabato 3 giugno
Ore 20, piazza Dompè: Carne alla Brace Alpina – Menù: Grigliata mista con insalata, formaggio, gelato, acqua. Distribuzione self-service.
Quota 16 euro. Prenotazione obbligatoria.
Ore 21: Animazione musicale e balli con DJ Ariel
Domenica 4 giugno
Ore 10.30, piazza Dompè: S.Messa del Borgo sotto la tettoia.
12.30: Pranzo del Borgo condiviso <Porta caicos da ca>. Senza prenotazione.
20: Cena della Porchetta di Tarcisio – Menù: Porchetta, patatine, tomino al verde, dolce, acqua. Distribuzione self-service.
Quota: 14 euro. Prenotazione obbligatoria.
21.30: Serata danzante con il complesso <Duo x Due>. Ingresso libero.

Prenotazione cene
Per partecipare alle cene di venerdì 2, sabato 3 e domenica 4 giugno è necessaria la prenotazione. Le iscrizioni si raccolgo presso: Cartoleria Minni & Co, via Marconi 67/A oppure contattando Sandra tel.347/3517644 – Valeria tel.333/4771324. Inoltre, sarà possibile iscriversi venerdì durante la festa alle cene di sabato e domenica e sabato alla cena di domenica.

Nonostante la pioggia discreto successo per «Caserma Aperta» con i Vigili del Fuoco Volontari

Tanti bambini pompieri per un giorno

Sabato scorso il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Fossano ha organizzato l'iniziativa <Caserma Aperta>, ospitando i visitatori presso la caserma di via Monviso. Nonostante il maltempo, l'evento ha riscosso una discreta partecipazione sia al mattino sia al pomeriggio: in particolare, sono stati coinvolti molti bambini piccoli, insieme a genitori o nonni, che hanno potuto vedere da vicino i mezzi di pronto intervento e soprattutto le autopompe esposte nel cortile. Inoltre, nel grande garage coperto i piccoli sono stati coinvolti dai pompieri in attività ludiche e hanno potuto vedere l'utilizzo delle varie attrezzature in dotazione esposte per l'intera giornata.
Quando la pioggia lo ha consentito nel cortile i pompieri hanno proposto alcune dimostrazioni di intervento sul teatro di un incendio, con l'uso di scale, delle manichette, e delle altre attrezzature in dotazione.
L'iniziativa ha suscitato anche stavolta parecchio interesse, soprattutto per i bambini che per un giorno hanno provato l'emozione di sentirsi dei <piccoli pompieri>.
Se sarà possibile l'iniziativa verrà poi riproposta quest'autunno in occasione della Festa di S.Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco.

Massimo Giaccardo

A Palazzo De Rege inaugurata la sede dell'associazione culturale e laboratorio politico

La nuova «casa» del Patto Civico

Massimo Giaccardo

Dalla settimana scorsa il Patto Civico per Fossano ha una nuova <casa>: infatti, lo scorso giovedì sera l'associazione culturale e laboratorio politico sulla nostra città ha inaugurato la sua sede ufficiale al 1° piano di Palazzo De Rege, lo storico edificio di via Roma 26 (che fa angolo con via S.Giovanni Bosco).
La nuova sede è stata inaugurata da un incontro che ha visto la numerosa partecipazione di molti invitati a titolo personale, ma tra i quali erano molti i rappresentanti di associazioni culturali e di volontariato, di borghi e frazioni, di aziende, istituzioni locali e appartenenti al mondo dell'imprenditoria e della politica fossanese di oggi e del recente passato.
Lo spirito dell'iniziativa , come hanno sottolineato i promotori del Patto Civico è quello di offrire ai Fossanesi
un punto di incontri, dio confronto e dialogo per riflettere insieme sulla nostra città, sul suo presente e sul suo futuro per contribuire a costruire insieme nuovi progetti di sviluppo e di rilancio di Fossano e provare a elaborare risposte condivise alle esigenze e alle richieste dei cittadini riguardo ai principali temi della vita sociale, culturale, amministrativa e politica della città.
Come ha sottolineato Gianfranco Dogliani, uno dei fondatori del Patto Civico per Fossano, la finalità di questa sede è quella di offrire ai Fossanesi un punto di riferimento, di incontro, di contatto per tutti coloro che desiderano portare il loro contributo di idee e progetti per riflettere sulla Fossano attuale e su come poter valorizzare insieme le tante potenzialità della nostra città per rilanciarne l'immagine e le attività a tutti i livelli.
Gianfranco Dogliani ha sottolineato l'interesse suscitato dalle prime iniziative del Patto Civico dalla curiosità per la presentazione ufficiale agli incontri di confronto sullla valorizzazione del castello degli Acaja e sul futuro della Biblioteca Civica a quello sulla violenza di genere e ha annunciato che l'associazione ne sta progettando altri dedicati ad altri importanti tematiche della vita cittadina.
La finalità è quella di aprire un tavolo di confronto permanente per raccogliere idee, progetti, proposte dalla società civile e portarli all'attenzione del dibattito pubblico culturale, amministrativo e politico in modo da ampliare la partecipazione ed il confronto su questi temi di interesse generale e metterli a disposizione della comunità.
Tutto questo per puntare ad un nuovo sviluppo e rilancio di Fossano e per rinnovare la centralità e l'importanza che la nostra città ha avuto nei secoli in provincia e nel Piemonte sud-occidentale.
Da questo punto di vista è particolarmente simbolica la scelta del Patto Civico di aprire a sua sede in uno storico palazzo nobiliare come Palazzo De Rege, che appartiene ai discendenti di una delle famiglie più nobili della città ed in precedenza apparteneva alla famiglia Bonino di Robassomero: la storia dell'edificio storico è stata brevemente tracciata dall'architetto Silvio Pagliero che ha rimarcato come il recupero e la valorizzazione di questi edifici e palazzi storici avrebbe importanti ricadute sul piano culturale e turistico,
Infine, i promotori del Patto Civico hanno annunciato nuovi incontri per giugno e luglio e invitano i cittadini a farsi avanti per condividere idee, progetti e suggerimenti su come migliorare e rilanciare la nostra città contattando l'associazione tramite l'email: lab@pattocivico-perfossano-it
Per informazioni whatsapp 392/2196953.

Nella foto i promotori dell'iniziativa

Adesso per 1 litro servono 10 centesimi

Costo doppio alla «casetta dell'acqua»

A partire dalla settimana scorsa è stato raddoppiato il costo dell'acqua erogata dalla <casetta dell'acqua> di piazza d'armi: infatti, ora la quota è di 10 centesimi per 1 litro, sia di acqua frizzante che naturale.
In precedenza il prezzo era di 5 centesimi al litro sia per la naturale che per la frizzante.
Come si legge in un breve comunicato affisso vicino agli erogatori dell'impianto, la ditta che gestisce la <casetta> ha giustificato l'aumento del 100% del costo con la crescita dei prezzi di gestione dell'impianto, a partire da quello dell'energia elettrica.
Il raddoppio del costo ha suscitato malumori e qualche polemica da parte degli utenti,
che in larga parte ritengono l'aumento poco giustificato, dato anche l'ampio numero di clienti che usufruiscono del servizio.
Inoltre, qualcuno sottolinea come adesso il prezzo si avvicina molto a quello dell'acqua venduta in bottiglie di plastica nei supermercati e questo potrebbe scoraggiare i clienti dal rifornirsi alla fontana e aumentare di nuovo il consumo di inquinanti bottiglie di plastica, confezionate in involucri sempre di plastica.
Infatti, una delle motivazioni che hanno spinto i Comuni in questi ultimi anni ad installare queste fontane pubbliche di acqua minerale e naturale è proprio quella di provare ad eliminare l'eccesso di imballaggi di plastica che questo settore utilizza e poi restano come rifiuto sul territorio.
In generale, le critiche espresse
riguardano anche la modalità dell'aumento del prezzo: infatti in molti avrebbero preferito una crescita più graduale nel tempo oppure almeno uno sconto per chi preleva più litri d'acqua insieme.
Al momento, invece, le tariffe della <casetta dell'acqua> di piazza Dompè, gestita da un'altra società, sono rimaste invariate.

Massimo Giaccardo

Serata sull'energia nucleare

Terzo e ultimo appuntamento stasera martedì 30 maggio, sempre alle ore 21 al Vitriol Pub di via Ancina, per il ciclo < Sound of science> promosso dall'associazione giovanile Freak Out di Fossano e articolato in alcune serate di divulgazione scientifica aperta a tutti e rivolta in modo particolare ai giovani,
A partire dalle ore 21 l'appuntamento propone una serata dedicata al tema dell'energia nucleare intitolata <Fusione nucleare: la corsa per il Santo Graal dell'energia tra pubblico e privato>. Approfondirà il tema Giorgio Ghillardi, ricercatore per l'Enel e l'Enea.
L'incontro si concluderà con un simpatico quiz a premi che coinvolgerà i partecipanti chiamati a verificare quanto avranno appena appreso.
L'appuntamento di divulgazione scientifica è aperto a tutti e per partecipare non è necessario prenotarsi.
Durante e al termine sarà possibile degustare qualche birretta o gustare i piatti preparati dal locale.

NOTIZIE IN BREVE

Incontro di Preghiera del Gruppo S. Padre Pio

Nuovo appuntamento mensile venerdì 2 giugno a Fossano per il Gruppo di preghiera dedicato a s.Pio da Pietrelcina, il nome con cui è stato canonizzato Padre Pio, il celebre frate Cappuccino, già in fama di santità da vivo, che in Italia ha tantissimi devoti.
L'incontro di preghiera è in programma venerdì 2 giugno alle ore 18 in Duomo e sarà, come sempre, suddiviso in 2 parti.
Nella prima verrà recitato il S.Rosario meditato con le riflessioni portate dai frati Cappuccini assistenti spirituali del gruppo. Alle 18.30 proseguimento con la partecipazione alla S.Messa. L'invito a partecipare è rivolto a tutti, in particolare ai devoti di Padre Pio e a chi ama pregare il S.Rosario.

mg

Corso per uso del defribrillatore a Murazzo

Il Consiglio Frazionale di Murazzo e la Croce Bianca Fossano organizzano martedì 6 giugno un corso per l'abilitazione all'uso del defribrillatore semi-automatico.
Il corso si svolgerà presso il salone parrocchiale di Murazzo e avrà la durata di 4 ore di lezione teorica e pratica dalle 19.30 alle 23.30.
La quota di partecipazione è fissata in 40 euro a testa.
Al termine verranno rilasciati ai partecipanti attestato e tesserino di abilitazione all'uso del defribrillatore semi-automatico.
Per partecipare è obbligatoria iscrizione sino ad esaurimento posti
contattando il tel. 0172/634968 in orario segreteria.

mg

Italia Viva Fossano incontra i cittadini

Lo scorso sabato mattina il coordinamento fossanese di Italia Viva ha incontrato i cittadini allestendo un proprio stand informativo in viale Alpi in occasione del mercato del sabato.
Il coordinatore Armando Boretto e alcuni attivisti hanno fatto conoscere il gruppo, dialogato con i cittadini che si sono soffermati a chiedere informazioni, a evidenziare questioni e idee riguardanti la nostra comunità.

<Quella di sabato – sottolinea armando Boretto – è stata un'occasione importante per incontrare i Fossanesi, ascoltare le loro esigenze, rispondere alle lorio domande, raccogliere nuove adesioni al nostro movimento. Il gruppo del coordinamento fossanese di Italia Viva sta crescendo in maniera forte e coesa e nelle prossime settimane organizzeremo nuove iniziative di incontro con i cittadini>.

Il PD Fossano si confronta su povertà e diseguaglianze

Martedì 6 giugno si terrà l' ultimo incontro del ciclo organizzato dal Pd Fossano e dedicato al tema <Diseguaglianze: come nascono e come superarle>.
Alle ore 21 ne discuteranno Nino Mana, direttore della Caritas Diocesana di Fossano, e Francesco Petrelli, responsabile delle relazioni internazionali dell'associazione Oxafam Italia. Modera l'incontro Ivana Borsotto del PD Fossano.
L'iniziativa si tiene online in diretta streaming sulla piattaforma Zoom e la partecipazione è aperta a tutti.
Per collegarsi è necessario iscriversi inviando una email a pdfossano@libero.it o un messaggio Whatsapp al tel.338/2075316 da cui si riceverà il link per l'accesso gratuito.

Mercoledì 31 maggio ore 21 Solenne S.Messa di chiusura

Cussanio: si chiude il Mese Mariano

Ultimi appuntamenti questa settimana al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio che sta per concludere un Mese Mariano davvero molto intenso.
Infatti, lo scorso fine settimana, grazie anche ad una breve tregua del maltempo, sono proseguiti i pellegrinaggi al Santuario da parte delle ultime parrocchie di Fossano città e di altri Comuni della Diocesi di Fossano.
In particolare, sabato nel tardo pomeriggio numerosi fedeli hanno partecipato al pellegrinaggio congiunto della Parrocchia dello Spirito Santo e delle comunità collegate in unità pastorale di Boschetti, S.Lucia e Tagliata, tutte guidate da parroco don Denys Revello.
Domenica mattina ancora buona presenza per il pellegrinaggio congiunto delle Parrocchie di Centallo e della frazione fossanese di Mellea, guidato dal parroco don Andrea Ciartano.
Nel pomeriggio, grazie anche alla bella giornata, il Santuario ha accolto parecchi partecipanti accorsi per la tradizionale Benedizione degli Anziani e dei Malati, impartita dal rettore don Pierangelo Chiaramello.
Sia sabato che domenica i pellegrini sono stati accolti dal suono festoso delle campane e dal rettore don Pierangelo Chiaramello che ha impartito loro la benedizione all'arrivo sul sagrato della chiesa, prima dell'ingresso e della celebrazione della S.Messa.
Il Mese Mariano del Santuario della Madre della Divina Provvidenza si concluderà mercoledì 31 maggio in serata alle ore 21 con la tradizionale S.Messa Solenne celebrata sul piazzale (dentro la chiesa in caso di maltempo o tempo incerto).
Anche quest'anno, la funzione sarà preceduta dall'arrivo dei pellegrinaggi delle Parrocchie della stessa frazione Cussanio, di frazione S.Lorenzo e della Parrocchia del Salice, che è la più popolosa della Diocesi e tradizionalmente chiude il programma dei pellegrinaggi.
Il pellegrinaggio del Salice prenderà il via alle 19.45 con il ritrovo sul sagrato della chiesa per poi proseguire a piedi nel percorso che raggiungerà Cussanio toccando la storica chiesetta di Madonna dei Campi (dove furono ritrovate le reliquie di S.Giovenale) per poi raggiungere Cussanio lungo stradine campestri sino all'arrivo sul vialone d'ingresso al Santuario.
I 3 pellegrinaggi saranno accolti dal rettore don Pierangelo Chiaramelo che poi concelebrerà la S.Messa di chiusura insieme a don Damiano Raspo, parroco del Salice e di S.Lorenzo, mentre a presiedere la funzione dovrebbe intervenire il vescovo mons.Piero Delbosco (o uno dei suoi 2 vicari episcopali).
Alla funzione sono invitati i fedeli di tutte le parrocchie per un omaggio collettivo alla Madre della Divina Provvidenza ora patrona della nuova Diocesi Cuneo-Fossano.

Massimo Giaccardo

Lo Spazzamondo anche a Trinità

Sabato mattina si è svolto lo Spazzamondo a Trinità si sono radunate queste persone . Alcuni componenti del consiglio, della protezione civile cittadino e due bimbe, Ingrid ed Elisa. Sono stati raccolti tantissimi mozziconi di sigarette e molta immondizi. Un graziea tutti per la partecipazione e soprattutto alle due bellissime bimbe

LETTERA APERTA AL SINDACO DA LEGAMBIENTE E PRO NATURA

A Bene i polli della discordia

BENE VAGIENNA

Le contestazioni all'allevamento di pollo in frazione Isola di Bene Vagienna sono tornate d'attualità dopo la presa di posizione nettamente contraria del sindaco deo Comune confinante Ernesta Zucco di Trinità. Ora sull'argomento scrivono Domenico Sanino, presidente Pro Natura Cuneo, e Bruno Piacenza, presidente Legambiente Cuneo nrlla nota che qui sunteggiamo.
«L'mpianto in Frazione Isola nel Comune di Bene Vagienna, nonostante tutte le opposizioni e i rischi per la salute dei cittadini, è già, in parte, in funzione.
Nel 2021 un gruppo di residenti, organizzato nel "Gruppo Isola 2021" si era rivolto a noi per avere delucidazioni in merito alla proposta di realizzare capannoni per l'allevamento intensivo dei polli e trovare possibili soluzioni, se c'erano, a quello che i cittadini e le associazioni ambientaliste ritenevano un grave problema ambientale e per la salute dei residenti.
Le nostre richieste di contatti con il Comune, nella persona del Sindaco Ambrogio, erano purtroppo cadute nel vuoto. Nessuna risposta e nessun incontro. Nonostante questo, siamo sempre stati tenuti informati del procedere delle vicende autorizzative e giudiziarie dai rappresentanti del Gruppo Isola 2021 e, in particolare, dal referente Claudio Ravotti, che si è speso in tutti i modi non solo per aggiornare noi, ma anche per informare i cittadini delle problematiche legate a questo tipo di allevamento. Ci aveva fatto molto piacere, ad esempio, sapere della trasferta di Ravotti, e di alcuni altri componenti del gruppo, a Novafeltria, in provincia di Rimini, in occasione di un meeting organizzato dai Comitati locali per sensibilizzare le persone sul problema della salute e dell'impatto ambientale degli allevamenti avicoli intensivi. In tale occasione il gruppo ha rappresentato anche le nostre associazioni e a Novafeltria ha potuto esporre le preoccupazioni che in questi quasi due anni hanno vissuto e vivono i cittadini di Isola e Bene Vagienna.
Al meeting erano presenti personalità scientifiche di rilievo in campo medico e ambientale, altre organizzazioni ambientaliste, come Italia Nostra e Greenpeace, e molti giornalisti, tra cui Giulia Innocenzi della trasmissione televisiva Report.
Abbiamo deciso di scrivere questa lettera pubblica, quando siamo venuti a conoscenza dell'ultima, recente vicenda che vede coinvolto Claudio Ravotti che è stato destituito dalla carica di Consigliere Comunale di minoranza per ragioni che non ci sembrano accettabili. Ci stupisce che la maggioranza che governa Bene Vagienna non tenga conto delle conseguenze sulla popolazione degli allevamenti avicoli intensivi. La letteratura in merito è ricchissima. Ci limitiamo a ricordare i dati Ispra (l'istituto superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale) che ricorda che gli allevamenti intensivi producono il 75% delle emissioni di ammoniaca in Italia e rappresentano la seconda fonte di polveri sottili dopo il riscaldamento. Complessivamente, gli allevamenti causano il 79% delle emissioni di gas serra nel settore dell'agricoltura, di cui il 47% proviene dalla fermentazione enterica (processo digestivo con cui i microorganismi scompongono i carboidrati in molecole semplici facilmente assorbibili producendo gas di scarto), il 18,8% dalla gestione delle deiezioni e il 27,6% dai suoli agricoli per le coltivazioni.
Di fronte a questi dati, ci stupisce e ci rammarica prendere atto che l'Amministrazione comunale di Bene Vagienna non si preoccupi dei gravi danni ambientali che l'allevamento creerà nel suo territorio e soprattutto della salute e del benessere dei suoi cittadini»..

Chiusura del Mese Mariano per le Parrocchie di Fossano bassa

Buona partecipazione la settimana scorsa alla Festa di Maria Auxiliatrice organizzata dall'Istituto Salesiano di Fossano in onore della sua Santa Patrona.
La funzione si è svolta presso il cortile e la cappella dell'istituto di via Verdi e ha coinvolto numerosi fedeli, soprattutto dalle 2 parrocchie di Fossano bassa, ed anche parecchi ex-allievi e amici dei Salesiani.
Inoltre, sempre la settimana scorsa e ancora ieri sera, si sono tenute sia a S.Antonio Abate sia a S.Bernardo le recite del S.Rosario nelle varie zone, alla cappella di S.Chiara e ai Frati Cappuccini.
Il Mese Mariano dell'Unità Pastorale di Fossano Sud-Ovest (Parrocchie S.Antonio Abate, S.Bernardo, S.Martino e S.Sebastiano) si concluderà stasera, martedì 30 maggio, alle ore 20.45 con una celebrazione congiunta presso il Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti (sul piazzale se il meteo lo consentirà altrimenti in chiesa). La funzione sarà concelebrata da don Sergio Daniele, parroco di S.Antonio e S.Bernardo, insieme ai Padri Cappuccini e ai rappresentanti dei Missionari della Consolata e dei Salesiani.

Cirio e Gabusi: «Prosegue il percorso di completamento di un'opera fondamentale»

Tra Roddi e Verduno l'Asti - Cuneo aperta in entrambe le carreggiate

Giovedì 1 giugno apre al traffico interamente la seconda carreggiata dell'autostrada Asti- Cuneo nel tratto tra Roddi e Verduno che sarà così percorribile su due corsie per senso di marcia. In questi giorni gli operai stanno procedendo all'asfaltatura e la Società Asti-Cuneo ha informato il presidente Alberto Cirio e l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi che la prossima settimana, il 1 giugno appunto, i lavori saranno conclusi e il tratto sarà percorribile nella sua conformazione definitiva anche nei due chilometri sui quali in questo periodo si è viaggiato su una corsia per senso di marcia.

«Prosegue il percorso di completamento dell'autostrada Asti-Cuneo che sarà ultimata nel 2024 – spiegano il presidente Cirio e l'assessore Gabusi – Quando ci siamo insediati abbiamo trovato l'autostrada ferma, senza risorse e senza le autorizzazioni per la fine dei lavori: oggi invece il tratto tra Roddi e Verduno è aperto al traffico, il 1 giugno si viaggerà su entrambe le carreggiare per tutto il tragitto. Il decreto con il via libera definitivo al completamento dell'opera, arrivato il 19 aprile, consente poi l'avvio dei lavori sull'ultimo lotto, senza interruzioni, e grazie a una impresa che in questi mesi ha già dimostrato grande capacità tecnica e rapidità di esecuzione».
«La conclusione definitiva del primo lotto dell'autostrada – dichiara Bernardo Magrì, amministratore delegato della società Asti-Cuneo - rappresenta un importante, primo, obiettivo di cui siamo particolarmente soddisfatti. E' il risultato dell'importanza che il Gruppo attribuisce a questo progetto e che ci ha visto ridurre significativamente i tempi di esecuzione rispetto a quanto originariamente previsto nel contratto. Uno sforzo unico e straordinario che ci impegniamo a replicare anche con l'avvio dei lavori del secondo e ultimo lotto con l'ambizioso obiettivo di concludere i lavori nel 2024».
«Non posso che essere particolarmente soddisfatto – conclude Giovanni Quaglia, presidente della Società - perché siamo davanti ad un iter impegnativo che oggi fa intravedere la sua conclusione».

UNA NUOVA BOMBA D'ACQUA TRA DOMENICA E LUNEDÌ CREA ALTRI DISAGI

Bastioni: progetto da 270 mila euro

Ancora una improvvisa "bomba d'acqua", nella notte tra domenica 28 e lunedì 29 maggio, mette a durissima prova il territorio già martoriato dalle recenti piogge. A Mondovì si sono verificati tre smottamenti di lieve entità su via Santa Maria (che collega l'abitato di Carassone alla Garzegna e, proseguendo, a Vicoforte) con strada chiusa già dalle prime ore di lunedì mattina. Allagamenti a cantine e garage a Borgo Aragno e a Sant'Anna causati dal rio Bozzolo, frana nella scarpata di via Cottolengo (già chiusa nelle scorse settimane per timori legati al maltempo e ai lavori di sistemazione idrogeologica della collina di Piazza) altri smottamenti in corso di valutazione al momento del confezionamento del giornale in via delle Moglie.

Novità invece per quanto riguarda i bastioni di piazza i via Marchese di Ormea: fronte di quanto emerso nelle scorse settimane, con un parziale cedimento nella cinta muraria e la conseguente interdizione al traffico veicolare, la Giunta comunale di Mondovì ha deliberato all'unanimità il progetto di fattibilità tecnico-economica di recupero e consolidamento del tratto in allargamento oltre la cabina dell'Enel, per un ammontare complessivo di 270 mila euro.

«Un intervento doveroso che intende porre rimedio al pesante disagio che abitanti e commercianti stanno vivendo dallo scorso mese di marzo – il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Campora –. Risolveremo il cedimento evidenziatosi nelle scorse settimane e parzialmente aggravatosi con le piogge degli ultimi giorni realizzando un consolidamento murario nel tratto in allargamento oltre la cabina dell'Enel. Un'importante opera di recupero, insomma, ma anche un atto di prevenzione volto a scongiurare nuove limitazioni ad un'arteria stradale fondamentale per la viabilità del quartiere. Continua, dunque, l'impegno comunale per garantire l'incolumità fisica delle persone e la sicurezza infrastrutturale, da sempre due capisaldi della nostra azione amministrativa».

I bastioni sono stati oggetto di lavori di recupero e ripristino in più lotti: il primo, terminato nel 2021, riservato ai bastioni settentrionali; il secondo, nel 2022, dedicato al tratto più meridionale; il terzo, che porta il cantiere sino a ridosso dell'incrocio con vicolo Pizzo, deve ancora prendere il via.

r.f.

MATTIA GERMONE VERSO LA PRESIDENZA?

As.Com. Monregalese: lunedì le elezioni

Con "Piazza Grande" già in stampa, lunedì sera si svolge a Mondovì la prima Assemblea di rappresentanza territoriale-economica di Confcommercio-As.Com. Monregalese. A costituirla saranno 36 nominativi (salvo rinunce) di persone individuate dalla "votazione" indetta presso i circa 400 associati del sindacato che raccoglie 21 Comuni del territorio. Da questa prima riunione dell'assemblea saranno a loro volta individuati 11 membri che costituiranno il direttivo; da qui scaturirà il nome del nuovo presidente As.Com. che succederà a Carlo Comino, alla guida dell'associazione per due mandati, dal 2013. Questo il meccanismo elettivo, che potrebbe avere una variazione qualora vengano sottoposte all'Assemblea una o più liste (da 11 a 15 membri ciascuna) con possibilità di esprimere il voto direttamente per una di queste.

Lo scenario che al momento sembra più plausibile è quella di una lista unica, espressione di uno degli attuali vice-presidenti (assieme a Fabrizio Dho ed Aldo Malfassoni) ossia Mattia Germone (***nella foto***). Che dovrebbe poi essere individuato come nuovo presidente, in continuità con l'attuale governance dell'associazione. Nulla si può mai escludere a priori, ma colpi di scena imprevisti appaiono piuttosto remoti. Germone, 41 anni, titolare di un'attività a Mondovì Piazza, sempre nell'ambito del commercio è inoltre presidente dell'Associazione La Funicolare: tra le due cariche non ci sarebbe incompatibilità, e comunque il direttivo del sodalizio è in scadenza in autunno. Complicato, al momento, individuare anche ipoteticamente un nominativo per la successione.

Gli esiti del voto in As.Com. Mondovì sul prossimo numero del giornale.

r.f.

PER I PROGETTI DI FORMAZIONE

La Fidapa premia le Scuole del II Circolo

La Fidapa B.P.W. Sezione di Mondovì in relazione al tema nazionale "Unite verso un fine comune: sostenere un'istruzione e formazione di qualità e promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva" ha assegnato un premio per il lavoro svolto all'Istituto Comprensivo Mondovì 2. Con la presidente Magnino erano presenti la vice presidente Angela Bacchiarello e la segretaria Rosaria Selicati che ci sono complimentate con gli alunni per i lavori svolti.

La presidente Fidapa, Elia Maria Magnino, ha evidenziato: «Vogliamo esprimere un grazie alla Dirigente Vilma Peirone perché promuove e sostiene questi progetti, alle insegnanti, le prof.sse Bianca Mellano e Marta Prato, per il loro prezioso lavoro perché senza la loro competenza questi risultati non si sarebbero raggiunti e i nostri ragazzi e ragazze avrebbero meno informazioni che favoriscono il loro benessere personale, relazionale e la loro formazione culturale. Gli alunni hanno presentato alcuni progetti in cui hanno affrontato questi temi, finalizzati all'uso consapevole di Internet, dei social network per evidenziare le potenzialità, ma anche gli eventuali rischi a cui possono andare incontro. Dal loro lavoro è emerso che la scuola è il luogo in cui si incontrano le energie, le capacità per contribuire al benessere personale e relazionale. La nostra associazione è ben lieta di dare loro un premio per il lavoro svolto in questi mesi. La scuola è uno spazio di vita per apprendere e star bene per arrivare ad una formazione adeguata e gli studenti hanno anche lavorato con impegno su un importante progetto di istituto, l'IMUN per l'utilizzo è l'approfondimento della lingua inglese. La Fidapa è una associazione a livello internazionale e quindi è anche per noi importante».

NELL'AMBITO DEL FESTIVAL «FUNAMBOLi»

Domenica Gad Lerner a Mondovì con Gli Spigolatori

Il festival Funamboli non si ferma, anzi guarda avanti e in grande ed è pronto a presentare al pubblico un doppio incontro. Domenica 4 giugno, nella splendida cornice del museo Liber, all'ex Polo delle Orfane di Mondovì, verrà inaugurata la mostra "Crescere in Mozambico" con le tavole dell'omonimo fumetto di Takoua Ben Mohamed (edizioni BeccoGiallo) e, nel medesimo pomeriggio, il giornalista e conduttore televisivo Gad Lerner sarà ospite di un incontro nel quale si affronterà la tematica della crisi del linguaggio. In un'edizione dedicata al racconto delle tante crisi che stanno affliggendo la società, l'appuntamento di domenica pomeriggio sarà dedicato, infatti, alla crisi della parola e della comunicazione.

Dopo due appuntamenti incentrati sulla natura, sull'ambiente e sul paesaggio, a cui hanno preso parte il poeta paesologo Franco Arminio e lo scrittore Franco Faggiani, Gli Spigolatori inaugurano la prima mostra dell'edizione 2023 e, con un ospite d'eccellenza, spostano nuovamente il focus su uno dei loro argomenti d'elezione: la divulgazione attraverso l'uso di un linguaggio consapevole.

In questa occasione Gad Lerner dialogherà con i giornalisti Alex Corlazzoli e Marco Turco.

Appuntamento quindi presso Liber – Museo civico della stampa (Mondovì, piazza D'Armi 2/E): alle ore 17.00 per l'inaugurazione della mostra "Crescere in Mozambico" e alle ore 18.00 per l'incontro "Dove si è fermata l'informazione? La crisi del linguaggio secondo Gad Lerner".

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Alla luce dei posti limitati, è consigliata la prenotazione su Eventbrite o via mail a mostre@festivalfunamboli.it. Per maggiori informazioni www.festivalfunamboli.it

RACCOLTA FONDI

Mondovì per l'Emilia Romagna

Sono passati dieci giorni dalla terribile alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e, in particolare, le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Superata la drammatica fase emergenziale, è ora tempo della ricostruzione fisica, economica e morale. Al fine di supportare il territorio e gli amministratori locali, allora, l'ANCI nazionale ha avviato nei giorni scorsi la raccolta fondi "Per i nostri sindaci e le nostre comunità" volta a sostenere i Comuni più colpiti dall'acqua e dalle frane. «Abbiamo aderito con convinzione a quest'iniziativa dell'ANCI - il commento del sindaco, Luca Robaldo - perché soltanto con la solidarietà umana e istituzionale è possibile affrontare catastrofi similari. Ci siamo immedesimanti all'istante nel dolore e nello sconforto dei tanti cittadini emiliano-romagnoli perché le ferite del 1994, del 2016 e del 2020 pulsano ancora nella nostra memoria. Da qui, dunque, la scelta di sostenere pubblicamente la raccolta e di condividerla con la cittadinanza monregalese, storicamente animata da sensibilità e generosità».

Per chi volesse aderire, dunque, l'IBAN di riferimento intestato ad ANCI è IT 20 N 06230 03202 000057138452 con causale "Per i Comuni colpiti".

UNA «SUPERBICICLETTA» IN GRADO DI ACCOGLIERE ANCHE UN PASSEGGERO: IDEE ALLO STUDIO

VELOMOBILE

L'ultima frontiera della mobilità sostenibile in un progetto (anche un po') monregalese

L'ing. Chiara Gastaldi, ricercatrice del Poli, fa parte del team del progetto di ricerca innovativo

'Made in Italy Circolare e Sostenibile' (MICS) è un partenariato esteso finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca grazie ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea nell'ambito del programma NextGenerationEU. È uno dei progetti relativi alla Missione 4 Istruzione e Ricerca del PNRR. La sua struttura è composta da 25 partner, di cui 12 pubblici (CNR e Università) e 13 industriali. La visione che lo anima è quella di consentire una progettazione e una produzione del Made in Italy che sia circolare, autosufficiente, auto-rigenerativa, affidabile, sicura e sostenibile. Tra i partner pubblici di MICS figura il Politecnico di Torino, e tra i ricercatori dell'Ateneo impegnati in prima linea su questo fronte dell'innovazione troviamo una monregalese doc: l'ing. Chiara Gastaldi. Pur molto giovane, ha un curriculum prestigioso: laureatasi nel 2013 in Ingegneria Meccanica nel 2013 presso il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano (percorso di doppia laurea abbinato all'Alta Scuola Politecnica) e presso la University of Illinois di Chicago, è dottore di ricerca in Ingegneria Aerospaziale dal 2017. È stata visiting researcher presso i Sandia National Laboratories nel 2014 e presso la University of Michigan nel 2015. Dal 2018 è ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale (DIMEAS) del Politecnico di Torino presso il quale, nel 2021, ha ottenuto una tenure track position. È membro attivo dell'ASME (American Society of Mechanical Engineers). Nell'ambito del MICS, le è stata offerta di recente la possibilità di proporre un progetto di ricerca che avrebbe dovuto combinare tecniche di design circolare e sostenibile con l'impiego di materiali innovativi a basso impatto ambientale, la cui realizzazione sarebbe dovuta avvenire interamente in Italia.

«La mia scelta è subito ricaduta sul velomobile», racconta l'ing. Gastaldi. Ma cos'è un velomobile? «I velomobili sono veicoli a propulsione umana, che possono implementare la pedalata assistita. Sono tipicamente utilizzati per il turismo, per competizioni, per le cosiddette "green deliveries" e, in generale, per brevi distanze di viaggio. Negli ultimi anni - dopo il boom della domanda di biciclette elettriche (+44% nel 2019-2020) - molti Paesi europei ne hanno sperimentato una crescente introduzione, data la loro maggiore comodità rispetto alle biciclette. I velomobili possono, infatti, ospitare più passeggeri, sono dotati di bagagliaio, e possono essere utilizzati quando le condizioni atmosferiche non sono ottimali grazie alla presenza di una carena».

Perché proprio il velomobile? «In parte perché, come gruppo di ricerca (ISED del Politecnico di Torino) abbiamo esperienza nel settore. A partire dal 2009 infatti, il mio gruppo di ricerca (condotto dalla Prof.ssa Cristiana Delprete prima, e da me a partire dall'ottobre 2022) serve da referente accademico per il team studentesco Policumbent, che progetta e realizza velomobili da turismo e da competizione (abbiamo raggiunto i 137 km/h con la sola forza delle gambe nella competizione World Human Powered Speed Challenge in Nevada). L'esperienza acquisita alla guida del team mi ha permesso di apprezzare come il velomobile sia un ottimo caso studio per fare innovazione. Ha infatti elementi in comune sia con la bicicletta (è a propulsione umana e ha il medesimo inquadramento legislativo), sia con l'automobile. Questo permette di provare nuovi materiali e configurazioni su un caso studio più semplice, per poi esportarli al mondo automotive. Il velomobile potrebbe inoltre facilitare la transizione ad una mobilità più sostenibile: pensiamo che, se correttamente progettato, questo veicolo possa sostituire la "seconda macchina" per molte famiglie, utilizzabile per brevi tratti, sostenibile a livello ambientale ma anche economico (non solo per il costo inferiore del veicolo e del "carburante", ma anche per l'assenza di spese fisse come bollo, revisione etc)».

E da dove si parte per far 'pedalare' il progetto? «Il primo passo per progettare in maniera efficace, è quello di mappare i cosiddetti "customer needs". Per questo abbiamo preparato un questionario che ha lo scopo di raccogliere dati sugli spostamenti quotidiani e sulle necessità e preferenze di chi lo compila. E per questo chiediamo collaborazione a quanti leggono queste righe: potete dedicare qualche minuto per aiutarci a tracciare il progetto di un veicolo capace di coniugare con realismo esigenze di mobilità e rispetto per l'ambiente? (è possibile puntare il QR code pubblicato al fondo, ndr). Nella prima parte del questionario ci sono alcune domande relative a spostamenti quotidiani per andare al lavoro, a scuola, a fare la spesa etc.; nella seconda parte una serie di domande per capire le preferenze relativamente ad un veicolo alternativo, a metà tra un'auto e una bicicletta. La compilazione richiede pochi minuti ed è anonima, ma per noi ha grande importanza. Per partire abbiamo bisogno di raccogliere indicazioni da persone di età diverse, che vivono in città o in piccoli centri e con diversificate necessità di spostamento. È un aiuto prezioso e sin d'ora ringrazio chi vorrà raccogliere il nostro invito a... pedalare insieme per nuove prospettive di mobilità». **(lgo)**

sondaggio

"RICONOSCIMENTO PER CHI HA SERVITO LA COMUNITÀ"

Mondovì: medaglie agli ex dipendenti del Comune

Sarà il giardino d'ingresso del Polo culturale delle Orfane a Piazza, che ospita il Museo della stampa, il teatro delle celebrazioni del 2 Giugno, festa della Repubblica, a Mondovì.

La cerimonia prevede alle ore 10 la consegna delle medaglie agli ex dipendenti del Comune di Mondovì; alle 10.30 l'orazione ufficiale del rettore del Politecnico di Torino Guido Saracco; chiude alle 11 il concerto della Banda musicale cittadina.

«La Città di Mondovì – commenta il sindaco Luca Robaldo – celebra l'anniversario del Referendum che sancì la nascita della Repubblica Italiana con una giornata molto significativa, tesa a ringraziare chi ha servito la Comunità nel proprio ruolo professionale ed impreziosita dalla orazione ufficiale del prof. Guido Saracco, magnifico rettore del Politecnico di Torino. Le riflessioni del prof. Saracco ci consentiranno di guardare al futuro con rinnovata fiducia e spirito di collaborazione, in un momento nel quale la Repubblica incarna più di sempre i valori che ci uniscono e che devono guidarci nell'affrontare le sfide che verranno. Esattamente come in quel 1946, quando il nostro Paese si rialzava dalle devastazioni della guerra nella quale eravamo stati condotti dalla dittatura».

In caso di maltempo la cerimonia si terrà presso l'area mercatale in piazza Ellero.

La cerimonia alle ex-Orfane in occasione del 2 Giugno

SI DOVRÀ ATTINGERE ALLE RISORSE DI QUADRANTE?

Ospedale: c'è carenza di sangue

A seguito di eventi non prevedibili, le scorte di sangue e di plasma del centro trasfusionale dell'Ospedale di Mondovì sono arrivate a livelli di guardia.

La responsabile del centro trasfusionale, dott.ssa Antonella Tornello, segnala inoltre che se le prenotazioni di donatori per le prossime settimane dovessero mantenersi al livello attuale, (ora sono prenotati 5/6 donatori giornalieri contro una media di 25/30 dei periodi normali) il SIMT dovrà necessariamente attingere scorte dal quadrante cuneese per far fronte alle necessità di Mondovì.

Si tratta di una situazione paradossale in quanto, praticamente da sempre, il Regina Montis Regalis ha registrato una rassicurante autosufficienza tale da riuscire a garantire tutte le necessità proprie oltre che a conferire sacche eccedenti su numerosi quadranti ospedalieri.

Mauro Benedetto di AVAS-FIDAS invita tutti i donatori: «È il momento di riprendere il nostro ruolo di garanti della salute pubblica monregalese. Dobbiamo muoverci adesso perché è adesso che c'è bisogno di noi. Chi è già donatore, chiami immediatamente il n. 0174 677184 per prenotarsi. Chi desidera iniziare a donare può contattarci al n. 379 1636345 per ricevere le istruzioni e la documentazione necessaria».

PRESENTATA UFFICIALMENTE LA STAGIONE TAEATRALE MONREGALESE

La presentazione della stagione teatrale in Comune: da sinistra, l'assessore Francesca Botto, il sindaco Luca Robaldo, Nadia Macis di Fondazione Piemonte dal vivo

CHE GRAN TEATRO

Ripresa la formula vincente degli ultimi anni: grandi nomi in piazza d'Armi

Sabato 17 giugno in Piazza D'Armi a Mondovì si alza il sipario della stagione teatrale comunale, organizzata in collaborazione con Piemonte dal Vivo e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Ad aprire la rassegna Maurizio Lastrico, comico e cabarettista con "Lasciate ogni menata voi che entrate" che con la sua comicità e dialettica, omaggia il sommo poeta Dante Alighieri reinventando la sua lingua e le sue terzine in chiave comica, mescolando il tono alto e quello basso per raccontare con ironia gli incidenti quotidiani e il caos che distrugge i rari momenti di tranquillità.

Si prosegue giovedì 29 giugno con "Il Pojana e i suoi fratelli". Il personaggio di Pojana, noto ai telespettatori di "Propaganda Live" è nato dalla necessità di Andrea Pennacchi di raccontare alla nazione le storie del nordest che, fuori dai confini della neonata Padania, nessuno conosceva. Un enigma, che si risolve in racconto che passa in rassegna maschere, più o meno goldoniane, specchio di una società intera.

Sabato 8 luglio, Stefano Massini e Luca Barbarossa, sono i protagonisti di "La verità vi prego sull'amore", un'indagine su cosa sia l'amore. Uno spettacolo unico dove le storie si intrecciano con la canzone d'autore per coinvolgere il pubblico in un viaggio, in un caleidoscopio di immagini, in un grande gioco di stimoli, sensazioni, suggestioni e sensibilità.

Infine, domenica 30 luglio Massimo Popolizio accompagnato da Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello conduce il pubblico in un mondo, ora oscuro ora lieve, come la vita del grande trombettista di Yale con lo spettacolo musicale "SHADOWS Omaggio a Chet Baker".

Le note di Baker saranno restituite da Bosso e Mazzariello e le sue parole dalla voce di Massimo Popolizio, in un incontro artistico che evoca la figura del jazzista "maledetto", progenitore del cool jazz, la cui presenza si tinge di leggenda tra talento, eccessi e intimi tormenti.

«Un piacere e un orgoglio accogliere a Mondovì spettacoli teatrali di caratura nazionale diversi per tematiche proposte e allestimenti adottati - il commento del sindaco, Luca Robaldo e dell'assessore alla Cultura, Francesca Botto –. In questi anni il cartellone monregalese ha saputo intercettare pubblici eterogenei, a testimonianza di una comunità storicamente sensibile all'arte e al teatro in particolare. Tornerà anche quest'anno, dunque, l'arena estiva di piazza D'Armi, particolarmente suggestiva per l'inusuale scenografia offerta, in attesa che si concludano i lavori di riqualificazione al Baretti e cominci la realizzazione del nuovo teatro cittadino. Un impegno che ci vede protagonisti come Amministrazione, affinché Mondovì diventi sempre di più una città capace di guardare al futuro nel nome della bellezza, dell'arte e della cultura».

«Il più grande palcoscenico del Piemonte prosegue la sua attività sul territorio regionale anche nel periodo estivo. In attesa che il teatro cittadino riapra le sue porte al pubblico, siamo lieti di contribuire ad una nuova edizione della rassegna estiva di teatro e musica della città di Mondovì con un cartellone che ancora una volta garantirà ai monregalesi una proposta artistica di rilievo nazionale», dichiara Matteo Negrin, direttore di Piemonte dal Vivo.

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.30. Sarà possibile acquistare tutti i biglietti a partire dal 1° giugno sia in presenza presso la sede in Mondovì che verrà comunicata sia online sul sito www.vivaticket.it . Non sarà possibile acquistare l'abbonamento online ma soltanto in presenza.

Prezzo singolo biglietto: intero 25 euro, ridotto 22 euro; prezzo abbonamento ai 4 spettacoli: intero 80 euro.

La rassegna si svolgerà in sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti. Si consiglia di controllare il sito www.piemontedalvivo.it o quello www.comune.mondovi.cn.it per comunicazioni e aggiornamenti che potrebbe subire il calendario.

Info e biglietteria

La rassegna teatrale estiva 2023 prevede 4 spettacoli dal 17 giugno al 30 luglio. Si prevede la possibilità dell'acquisto di un abbonamento. I biglietti potranno essere anche acquistati singolarmente, sia in presenza, dove sarà possibile pagare in contante o tramite bancomat, sia su piattaforma con procedura telematica. È prevista infatti l'attivazione di un sistema on line sul sito www.vivaticket.it

Non si dà la possibilità di acquisto degli abbonamenti sulla piattaforma vivaticket ma soltanto dei titoli di accesso acquistati singolarmente. Non si dà inoltre la possibilità di acquisto on line dei biglietti singoli ridotti.

I biglietti potranno essere acquistati anche utilizzando la Carta Docenti e la 18App ma solo in presenza o presso la cassa serale.

Orari biglietteria e punto vendita

La prevendita dei biglietti avverrà in presenza presso la sede in Mondovì che verrà comunicata negli orari di apertura al pubblico (dal martedì al sabato dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18) o con sistema on line vivaticket.

L'acquisto dei quattro titoli di accesso in abbonamento o di quelli singoli ridotti oppure l'utilizzo dei voucher relativi alla stagione teatrale 2019-2020 (valevoli fino al 30 giugno 2023) potrà avvenire esclusivamente in presenza.

I posti rimanenti potranno essere acquistati la sera stessa degli spettacoli presso il desk della biglietteria sito nella piazza d'Armi in prossimità del palcoscenico. Anche in questo caso sarà possibile pagare in contante o tramite bancomat. La vendita in presenza e on line avverrà a partire dal 1° giugno 2023. Avranno diritto alla riduzione i minori di 18 anni e le persone con più di 70 anni; gli insegnanti; gli abbonati alle stagioni 2022/23 dei Teatri aderenti alla Fondazione Piemonte dal Vivo, i possessori dell'abbonamento Musei e i tesserati Fai. Si ricorda che per ottenere le riduzioni sarà necessario esibire un documento d'identità o l'abbonamento.

Voucher

In riferimento ai titoli di accesso acquistati per la stagione teatrale 2019-20 organizzata presso il teatro Baretti di Mondovì e alla necessità di sospendere gli spettacoli a partire dell'8 marzo 2020 nel rispetto della normativa di contenimento dell'epidemia da Covid 19, il Comune di Mondovì insieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo ha deciso di emettere dei voucher in sostituzione dei biglietti non utilizzati. Si ricorda che non sarà possibile assistere agli spettacoli con i biglietti o gli abbonamenti della stagione 2019/2020. I voucher hanno il valore del corrispettivo economico dei titoli d'accesso corrispondenti agli spettacoli non realizzati, sia nel caso di un residuo dell'abbonamento che di biglietti singoli, e hanno validità fino al 30 giugno 2023 per l'acquisto dei biglietti per gli spettacoli programmati dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, anche in altre città.

Possono essere utilizzati per acquisti frazionati fino al raggiungimento del valore complessivo oppure per acquisti di importo superiore, a copertura parziale del costo. Gli stessi voucher, che sono stati inviati via mail a tutti gli abbonati e acquirenti di singoli biglietti, possono essere utilizzati per l'acquisto dei titoli di accesso per la rassegna estiva 2023 previa riconsegna dei biglietti o dei ratei di abbonamento.

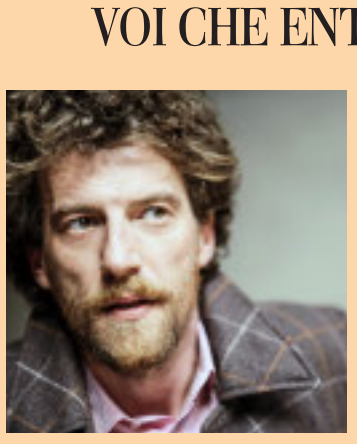
I voucher potranno essere utilizzati per acquistare i biglietti della rassegna estiva esclusivamente presso il punto vendita in presenza. Per la modalità di acquisto mediante voucher non si dà l'opzione di acquisto on line.

Rimborsi

Poiché gli spettacoli verranno realizzati all'aperto in piazza d'Armi nel rione di Mondovì Piazza e non è prevista l'alternativa di un locale chiuso in caso di maltempo le serate non verranno recuperate e il costo del biglietto potrà essere rimborsato presso la medesima sede in Mondovì dedicata alla prevendita dei titoli d'accesso e nei medesimi orari indicati per la vendita, entro e non oltre il 14 agosto 2023. Potranno essere rimborsati tutti i titoli di accesso acquistati singolarmente e in carnet- abbonamento da 4 spettacoli in presenza e i biglietti singoli acquisiti su piattaforma vivaticket. Per informazioni: Dipartimento ICSA tel. 0174.559269.

Sabato 17 giugno 2023
ore 21.30

LASCIATE OGNI MENATA VOI CHE ENTRATE



di e con Maurizio Lastrico

MAURIZIO LASTRICO

Giovedì 29 giugno 2023
ore 21.30

POJANA E I SUOI FRATELLI

di e con Andrea Pennacchi

TEATRO BOXER

Sabato 8 luglio 2023
ore 21.30

LA VERITÀ, VI PREGO, SULL'AMORE

con Stefano Massini e Luca Barbarossa

SAVA

Domenica 30 luglio 2023
ore 21.30

SHADOWS
Omaggio a Chet Baker

Fabrizio Bosso, tromba **Julian Oliver Mazzariello**, pianoforte. **Massimo Popolizio**, voce

FLYINGS PARK MANAGEMENT

«MISTERO» SULLA NUOVA STRUTTURA CHE DOVREBBE ESSERE REALIZZATA

...SCUSI, PER IL TEATRO?

Roberto Formento

Se nella pagina accanto ci occupiamo della questione teatrale come stagione e programmazione, con ogni tassello ormai al suo posto ed una scaletta consolidata, in questo breve spazio gettiamo invece lo sguardo sul "teatro" in quanto struttura.
Dove – se consideriamo la possibile-probabile realizzazione di un nuovo contenitore a Mondovì – di sicuro, certo e consolidato attualmente c'è abbastanza poco. Due sono i punti fermi: il primo, la volontà dell'attuale Amministrazione comunale di realizzare un nuovo teatro per la città; che sia moderno, adatto alle circostanze, funzionale a dare lustro alle programmazioni che – grazie alla collaborazione con Piemonte dal Vivo – sono sempre di alto livello. Secondo punto fermo: un contributo una tantum dalla Fondazione CRC di 1,5 milioni di euro.
E di qui, l'orizzonte si apre all'universo delle ipotesi. Certo, si tratta di un progetto di grande spessore, anche e soprattutto economico (per una capienza di 500 persone si parla di circa 4 milioni di euro), quindi è opportuno, come si suol dire, "non sbagliarla".
Le possibilità si concentrano attualmente nella parte più "nuova" della città, in zona Altipiano/via Cuneo: la prima ipotesi, quella di una collocazione del nuovo teatro presso l'ex-area ENEL di via Saluzzo, sembra molto prossima al tramonto a causa degli elevati costi che avrebbe l'operazione di acquisizione degli immobili da parte del Comune.
La seconda invece orienta la bussola su via Piemonte, là dove (con progetto della Provincia "tecnicamente pronto") doveva sorgere il nuovo polo scolastico prima di virare netto su Piazza e la Polveriera.
Ma potrebbero saltare fuori altre soluzioni: al momento l'Amministrazione comunale mantiene un deciso riserbo sull'argomento, in attesa di scegliere la location più opportuna per poi dare il via alla progettazione e alla "caccia ai denari" per rimpinguare il budget a disposizione.
Equilibri senz'altro delicati, anche dal punto di vista "politico", con il rischio di impopolarità che deriva da entrambe le soluzioni tuttora delineate: un acquisto eccessivamente oneroso; ed "altro cemento", seppur questa vota lontani dal centro storico. Con inevitabile richiamo a ritrita tiritera: e i contenitori vuoti?
A questo proposito, l'ipotesi più romantica per il nuovo teatro sarebbe stata quella di una resurrezione di quello vecchio, ossia il Sociale. Soluzione elegante, ma purtroppo impercorribile: i tempi sono cambiati, le normative pure, e le esigenze per una struttura di un certo tipo non troverebbero terreno fertile a Piazza.
Tuttavia, il Teatro Sociale sarà molto probabilmente presto riaperto al pubblico: dopo un massiccio investimento (circa 500 mila euro per la messa in sicurezza, 130 mila per gli accessi, ed un ulteriore contributo di 40 mila euro dalla Sovrintendenza), in estate (luglio) dovrebbero partire gli ultimi lavori per garantirne la fruibilità al pubblico, dopo oltre cinquant'anni. Dall'autunno farà parte di un percorso di "turismo esperienziale" che ne vedrà modificate le antiche funzioni. Non "ospiterà" più spettacoli, ma "sarà" egli stesso uno spettacolo, per i turisti che vorranno ammirare architettura e prerogative di un teatro all'antica.

Intanto pronti a partire gli ultimi lavori al Sociale a Piazza: in autunno fruibile dai turisti

INTERROGAZIONE DEL CENTRO-SINISTRA

E il «Baretti» che fine farà?

Un'altra questione in merito ai teatri la solleva il Centro-sinistra: in città c'è ancora il "Baretti" - anche se chiuso da tempo immemore -, che fine farà? Avrà ancora la sua collocazione, verrà declassato oppure ci sono altre ipotesi? I consiglieri Morandini, Oreglia e Gasco lo hanno chiesto in un'interrogazione: «Il Baretti – dicono i consiglieri – è chiuso dal settembre 2020, verrà riconsegnato a giugno 2023, dopo tre anni di chiusura, completamente rinnovato grazie a radicali lavori all'impianto di evacuazione fumi ed agli interni, e con un ingente impegno di spesa. La maggioranza amministrativa "Senza dimenticare la necessità di riconsegnare alla città il Teatro Baretti, (...) ritiene indispensabile dotare Mondovì di un nuovo contenitore teatrale", per cui la Fondazione CRC ha stanziato ad aprile 1 milione e 550 mila euro per la realizzazione del nuovo teatro, di cui è in corso la progettazione preliminare». Una struttura che in termini di posti a sedere non dovrebbe differire troppo dal "Baretti": «Una volta costruito il nuovo teatro – proseguono dal Centro-sinistra – la città di Mondovì si troverà ad avere due strutture di capienza simile, l'una rinnovata di recente e la seconda del tutto nuova, con una evidente ridondanza. Chiediamo pertanto quali destinazione e ruolo siano stati previsti per il teatro Baretti, di cui è imminente la riconsegna alla città dopo un radicale rinnovo durato tre anni, quando entrerà in funzione la nuova struttura teatrale in corso di progettazione; se Mondovì si troverà a gestire in contemporanea due sale di simile capienza, con una evidente ridondanza, o se il Baretti verrà destinato ad altro uso, o ancora se verrà alienato a privati».

SECONDO POSTO SU QUARANTA PARTECIPANTI

Fisco&Scuola: "Bellisario" d'argento

Un premio che sa di soddisfazione, di riconoscimento e di merito: così si potrebbe riassumere l'emozione che ha attraversato i corridoi dell'Istituto «Giolitti-Bellisario-Paire» di Mondovì-Barge, guidato dalla dirigente scolastica Donatella Garello. La classe V A Ipc «Bellisario» si è infatti aggiudicata il secondo posto, su quaranta scuole partecipanti, al concorso regionale «Fisco&Scuola», promosso dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero dell'Istruzione.
Sotto la guida della professoressa Giuseppina Di Carlo, coordinatrice di classe, gli studenti hanno realizzato un video-tg dal titolo «Tax Talk». Il progetto aveva l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul corretto pagamento delle tasse e delle imposte e ha, simpaticamente, visto collaborare anche gli assessori comunali di Mondovì Francesca Bertazzoli e Alberto Rabbia, intervistati dagli studenti sull'importanza dei tributi per garantire i servizi pubblici ai cittadini.
La giuria del concorso ha ritenuto il video particolarmente meritevole, elogiando l'impegno e la creatività degli studenti. I docenti Stefania Bottino e Francesco Pungitore, coinvolti nel progetto in qualità di esperti, hanno lavorato fianco a fianco con gli studenti, fornendo un'importante assistenza durante tutte le complesse fasi di editing video.
La cerimonia di premiazione si è tenuta a Palazzo Pralormo, nella prestigiosa Sala di rappresentanza del Circolo Ufficiali di Torino. Qui, davanti ad un folto pubblico, la classe V A Ipc ha ricevuto un premio di 400 euro. In aggiunta, i ragazzi hanno ricevuto libri in regalo e una coppa, simbolo del loro successo, consegnata ai professori Bottino e Pungitore direttamente dalle mani del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, dott. Stefano Suraniti.
Un risultato di grande rilevanza, dunque, che ha riempito di orgoglio tutta la comunità scolastica del «Giolitti-Bellisario-Paire». Questa vittoria rappresenta una conferma dell'impegno costante degli studenti e della qualità dell'istruzione fornita dall'istituto guidato dalla dirigente Garello, in grado di unire didattica ed innovazione, per formare cittadini responsabili e consapevoli.

SUCCEDE AL COMPIANTO GIORGIO AIMO

CAI: Pietro Manassero nuovo presidente

Si è svolto nel ricordo di Giorgio Aimo il Consiglio direttivo del CAI Mondovì di martedì 23 maggio. La seduta si è aperta con un minuto di silenzio dedicato al presidente sezionale prematuramente scomparso il 10 maggio scorso a causa della malattia. I consiglieri lo hanno ricordato con parole di riconoscenza e amicizia.
Il Consiglio direttivo, che rimarrà in carica fino al febbraio 2024, ha poi proceduto all'elezione del nuovo presidente. Eletto per acclamazione unanime dei presenti Pietro Manassero.
Nato a Bene Vagienna nel 1960, monregalese dal 1985, Manassero è già molto attivo in sezione in qualità di responsabile delle attività di escursionismo e della sentieristica, con all'attivo diversi recenti interventi di recupero di sentieri nelle nostre valli. Sposato e padre di tre figli, è stato presidente della cooperativa Arcobaleno, di cui è ora vicepresidente.
«Raccolgo la preziosa eredità di Giorgio, nei confronti del quale nutro un rispetto profondo - ha dichiarato - e ringrazio il Consiglio per la fiducia che mi è stata accordata. Ne sono felice, perché rappresenta l'apprezzamento per il percorso fatto fin qui e avviato con Giorgio. Assumo questo impegno nei confronti della sezione e mi metto a disposizione, voglio portare avanti questo mandato nella maniera il più collegiale possibile».

ARRIVA DALL'AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE

Chiapello nuovo responsabile di Urologia

Germano Chiapello, 50 anni, cuneese, è il nuovo responsabile della struttura dipartimentale di Urologia dell'ospedale di Mondovì.
Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Torino nel 1997 con la votazione di 110/110 e lode e una tesi con dignità di stampa, il dottor Chiapello si è specializzato in Urologia presso lo stesso Ateneo con il massimo dei voti.
Nel 2007 ha conseguito un Master in Oncologia prostatica presso la Clinica Urologia dell'Università di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale di Novara con la votazione di 100/100.
Ha lavorato presso l'Azienda Ospedaliera S. Crocee Carle dal 2004 al 30 aprile 2023 con diversi incarichi, fino alla responsabilità della struttura semplice endoscopia urologica (dal 2015 al 2018 era stato coordinatore del GIC, Gruppo Interdisciplinare Cure uro-oncologico). Coordinatore regionale Gruppi Interdisciplinari SIUD (Società Italiana di Urodinamica) nel periodo 2021-2024 per la Regione Piemonte, è stato docente presso il Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Cuneo ed è membro della Commissione Regionale per l'Incontinenza Urinaria e Fecale dall'ottobre 2021. Autore di 30 articoli su riviste nazionali ed internazionali e partecipazioni a circa 150 congressi nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore e moderatore.

PRESENTI TAREKE BRHANE E VITO FIORINO

I «Semi di Lampedusa» ai Licei di Mondovì

Partire dalle storie degli uomini, delle donne e dei bambini per ricostruire la verità e l'umanità mettendo al centro il valore della vita di ogni persona, prima di tutto. Questo, in estrema sintesi, il senso del progetto "I semi di Lampedusa" attuatosi nel corso di questo anno scolastico presso il Liceo Vasco Beccaria Govone che nella mattinata del 24 maggio ha avuto una sua conclusione ospitando Vito Fiorino e Tareke Brhane.
L'incontro è stato rivolto ad alunni del triennio dei vari indirizzi del Liceo.
Ma procediamo con ordine. Il progetto è stato fortemente voluto e promosso dalla professoressa di Lettere, Monica Menichelli che, insieme agli alunni Matilde Digeronimo e Gabriele De Cesare, si è recata a Bruxelles alla conferenza "L'Europa dei diritti sospesi" con deputati e funzionari del Parlamento europeo e al flash mob di lancio della campagna per la Giornata Europea della memoria con altri 300 studenti provenienti da tutta Europa. Gli stessi erano già stati a Lampedusa nelle giornate di commemorazione del tragico naufragio del 3 ottobre 2013. Da lì ha avuto inizio la campagna di disseminazione fino all'importante appuntamento di ieri, 24 maggio.
Tareke Brhane è il presidente del "Comitato Tre Ottobre": è un eritreo che ben due volte ha tentato di raggiungere l'Europa. Oggi Tareke vive a Roma, è fuggito dal suo Paese a soli 17 anni, per scampare alla coscrizione militare a vita, andando incontro a violenze, prigionia, rischiando più volte di morire. È arrivato in Italia nel 2005 ed è inutile dire quanto la sua storia abbia lasciato a bocca... chiusa, saldamente e rispettosamente chiusa, tutti gli studenti che sono stati ad ascoltarlo.
Vito Fiorino è un volontario che – in quel maledetto giorno dell'Ottobre 2013 nel quale sono affogati 368 tra uomini, donne e bambini – ha salvato più di 40 persone e per questo gesto, tutt'altro che scontato, si è meritato il titolo di "Giusto": lo stesso conferito, per intenderci, a Schindler o Perlasca. Oggi Vito, che abita a Lampedusa da oltre 20 anni, non smette, in lungo e in largo, di lanciare appelli per un maggiore impegno delle istituzioni nella questione migranti.
Un incontro di altissimo profilo. Un momento di controinformazione rispetto alla narrazione tendenziosa e priva di umanità, oltre che di verità, che domina il tema migrazioni. Una lezione fondamentale per tutti.

GESTITO DA COOPERATIVE, DAL 3 AL 25 AGOSTO

Materna estiva al Ferrone

Anche nel 2023 il Comune di Mondovì attiverà la scuola materna estiva, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze delle famiglie con genitori entrambi lavoratori, assicurando un servizio educativo-assistenziale durante il periodo delle vacanze estive (mesi di luglio e agosto).
Il servizio, assegnato alla cooperativa sociale "Alemar" Onlus e gestito dalla Cooperativa Valdocco, verrà erogato tra il 3 luglio e il 29 luglio e tra il 31 luglio e il 25 agosto, dalle ore 8 alle ore 16, dal lunedì al venerdì (con possibilità di pre ingresso dalle ore 7,30, e post scuola dalle ore 16 alle 17 previo pagamento di una tariffa supplementare).
Le attività si svolgeranno nei locali della scuola dell'Infanzia di Borgo Ferrone in Corso Europa, 24 a Mondovì, con capienza massima di due sezioni nel mese di luglio e di una sezione nel mese di agosto.
Possono accedere alla scuola materna estiva i bambini che abbiano frequentato il primo anno di scuola dell'infanzia, in età compresa tra i 3 ed i 6 anni, con genitori impegnati in attività lavorative nei mesi di luglio e agosto. Avranno diritto di precedenza i residenti nel Comune di Mondovì.
Le iscrizioni dovranno essere formalizzate entro e non oltre sabato 10 giugno 2023.
Il costo unitario del pasto, somministrato dal gestore del servizio di refezione scolastica CAMST ammonta a 5,26 euro.

PER ORA ADERISCONO DIECI COMUNI (17 I SOSTENITORI), 107 LE AZIENDE AGRICOLE

UNITI NEL CIBO

Vicoforte tiene a battesimo il Distretto del cibo Monregalese-Cebano: si punta sul biologico

Roberto Formento

Un territorio esteso, con potenzialità enormi: dalle Langhe alla Pianura, dal Cebano alla Valle Bormida, dal Monregalese alla Valle Tanaro, sino ai confini con la Liguria. È questa l'area di progetto del Distretto del cibo Monregalese-Cebano, realtà che ha recentemente ottenuto il riconoscimento ufficiale della Regione Piemonte e che è stata presentata venerdì a Vicoforte, con l'organizzazione di Coldiretti Cuneo. Un raggruppamento (che assume la forma giuridica di Associazione) che ha come obiettivo lo sviluppo del territorio attraverso il cibo, ma senza dimenticare le sue peculiarità in ambito paesaggistico, storico-culturale, ambientale ed agricolo. E, perché no, in un'ottica di crescita turistica.
Numerosi i rappresentanti del territorio intervenuti venerdì: ospite d'eccezione, in collegamento – a sottolineare l'importanza della questione – anche il presidente della Regione Alberto Cirio, che ha portato il suo saluto. «Il Distretto del cibo rappresenta una strada virtuosa e vincente per garantire il futuro dei territori – ha evidenziato il governatore della Regione Piemonte –. Come ente, oltre al riconoscimento formale, abbiamo stanziato risorse specifiche, anche nel PSR: tutto ciò perché sul cibo c'è una sensibilità particolare, e il Distretto può rappresentare un rilancio dei nostri prodotti come "veri, sani e che fanno bene". Il Distretto quindi diventa non solo qualcosa di formale, ma il braccio operativo e pratico per la promozione dei prodotti non solo "buoni", ma anche con alle spalle una storia di produzione che tutela l'ambiente da raccontare». Il Distretto Monregal-Cebano ha poi una peculiarità unica sul territorio piemontese: è infatti "ad indirizzo biologico". Il soggetto che lo ha proposto infatti è l'Associazione dei produttori biologici Terramica, un sodalizio nato nel 1991 (e che ad oggi associa circa 350 imprese su tutto il territorio regionale) su spinta di Coldiretti Cuneo con lo scopo di promuovere un'agricoltura rispettosa dell'ambiente. «Oggi festeggiamo un traguardo importante – ha evidenziato il presidente di Terramica, Renato Suria –: la Regione ha premiato un percorso iniziato quasi un anno fa, che coinvolge il territorio di 65 Comuni che esprimono un patrimonio enogastronomico di altissimo livello. I nostri obiettivi sono quelli di preservare le risorse naturali, l'ambiente, la biodiversità, partendo dal basso e cioè dall'apporto delle aziende, che sono le vere custodi del territorio». In un concatenamento di settori che si preannuncia interessante: «L'agricoltura – prosegue Suria – può essere trainante per altri settori come commercio e turismo: per questo il Distretto del cibo può diventare da opportunità a risorsa». Al momento è la parte privata a costituire la "fetta" più significativa: «Hanno aderito 107 aziende – sottolinea Suria –, di cui un centinaio sono aziende agricole biologiche. L'apporto della parte pubblica è garantito dall'adesione di dieci Comuni, mentre 17 hanno deciso di sostenerci; hanno inoltre aderito il GAL Mongioie, l'Arboreto Prandi, il Comizio Agrario di Mondovì ed il CFP». I dieci aderenti sono ad oggi i Comuni di Bastia, Bonvicino, Camerana, Clavesana, garessio, Monchiero, Morozzo, Ormea, Sale San Giovanni e Villanova; tra i sostenitori invece, Bagnasco, Belvedere Langhe, Carrù, Castelnuovo di Ceva, le due Frabose, Gottasecca, Lisio, Marsaglia, Montezemolo, Piozzo, Priero, Roascio, Rocca Cigliè. Torre Mondovì, Torresina e Vicoforte. Ma potrebbero presto essere di più: «Il Distretto è un'Associazione aperta – ha chiarito Franco Parola, referente di area Coldiretti –, tutte le realtà sono le benvenute. L'esperienza che ha preso il via un anno fa ha permesso di intessere fitti rapporti con il territorio, le aziende, gli enti e le istituzioni». Per raggiungere un obiettivo comune: «Occupandosi di tutte le attività produttive e culturali del territorio, promuovere lo sviluppo territoriale – prosegue Parola –, la coesione, l'inclusione sociale; garantire la sicurezza alimentare, salvaguardare il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari». Su un territorio a vocazione agricola e biologica molto forte (di 46.500 ettari coltivati, 4.200 adottano il metodo biologico o biodinamico), che ha produzioni di eccellenza: dal Murazzano al Dogliani, dalla De.Co. di Lisio alla nocciola Piemonte IGP, dalla pecora delle Langhe alla rapa di Caprauna, sino al miele, al tartufo bianco... prodotti di qualità per i quali vale la pena lavorare per la promozione.
Tra i valori aggiunti del distretto, la forma giuridica: non una Fondazione, ma un'Associazione «nella quale ogni partecipante può farsi parte attiva in modo più significativo – ha sottolineato Mario De Piscopo, referente Area legale Coldiretti – ed in condizioni paritetiche rispetto agli altri associati». Dopo l'ok già arrivato dalla Regione, ci saranno 60 giorni di tempo per l'effettiva costituzione dell'Associazione, che avrà naturalmente un'Assemblea dei soci ed un Consiglio direttivo, composto da 9/11 membri ed in carica tre anni. «Il Distretto aderirà al terzo settore – chiarisce ulteriormente De Piscopo –, per potersi distinguere in caso di bandi e contributi pubblici».
Un paio di mesi quindi per radunare le idee, ed eventualmente trovare altri proseliti oltre al nutrito gruppo che costituisce il nucleo originario dell'Associazione. Le conclusioni al presidente Coldirette Cuneo Enrico Nada: «Ci aspetta una sfida, entro il 2023 la percentuale dell'agricoltura biologica dovrà raggiungere il 25%. Attualmente siamo al 10%. Il Distretto del cibo Monregalese-Cebano è il primo in Piemonte ad indirizzo biologico, quindi siamo sulla strada giusta. Abbiamo zone paesaggisticamente eccellenti, è importante supportarne la biodiversità che purtroppo in alcune zone è andata a perdersi, a favore delle logiche di mercato e di reddito. Il Distretto non è un ente commerciale, non "vendiamo" nulla: rappresenta un'occasione interessante per lo sviluppo del territorio, in senso generale e non solo per l'aspetto agricolo».

A BASTIA

La cabina elettrica diventa... opera d'arte

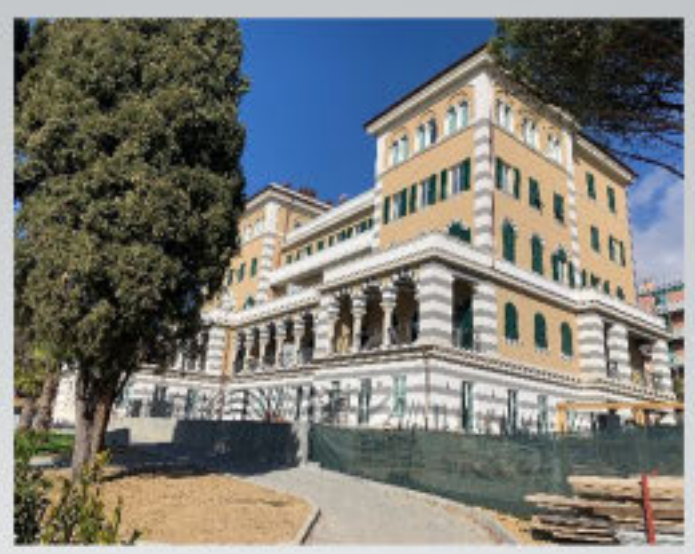
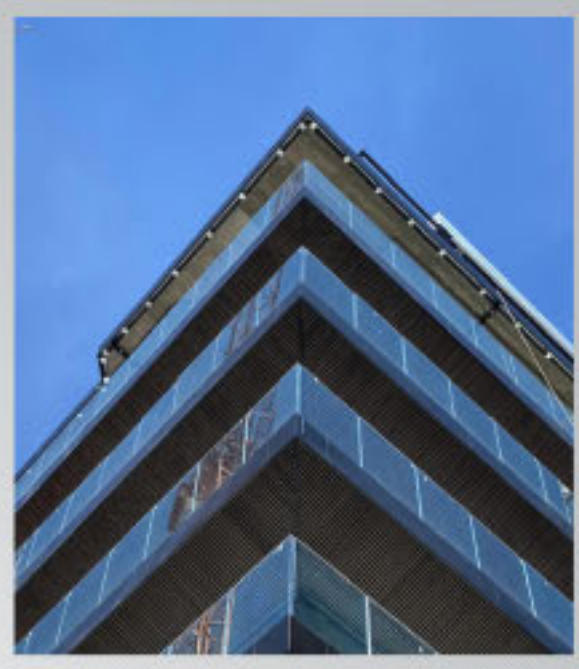
Prosegue l'impegno di E-Distribuzione nella rigenerazione urbana delle proprie cabine elettriche e l'ultima a trasformarsi in una struttura all'insegna della creatività si trova a Bastia Mondovì. L'opera, intitolata "Solide memorie", è stata realizzata da Andrea Pettiti e Samir Aletti e rappresenta una locomotiva a vapore, simbolo di potenza, velocità, e di interconnessione spaziale tra le persone. Rispolverare i miti di queste macchine fa sì che la memoria non si perda: storie di vini, cavi intrecciati, partigiani, graffiti e ferro cingono da cornice al silenzioso gigante a vapore. «Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto – spiega l'Assessore Mattia Clerico, che ha seguito personalmente il progetto fin dall'inizio –. L'iter burocratico è stato impegnativo, ma grazie alla collaborazione tra Comune e E-Distribuzione siamo riusciti ad ottenere un'opera davvero di forte impatto. La cabina di distribuzione tra il Tanaro e la ex stazione ferroviaria adesso è un'opera d'arte a cielo aperto, che tutti possono vedere ed apprezzare. Un modo diverso e innovativo per promuovere l'arte e la cultura, che diventano così davvero accessibili a tutti. Ringraziamo E-Distribuzione per aver creduto nel nostro progetto, gli artisti Andrea Pettiti e Samir Aletti per la maestria e la professionalità con cui hanno realizzato il murale, l'impresa edile Poggio, per aver fornito i ponteggi che hanno permesso agli artisti di lavorare in sicurezza, la Pro Loco e l'Associazione culturale San Fiorenzo, che hanno contributo in maniera sostanziale all'acquisto delle vernici».
«La sostenibilità passa anche attraverso la riqualificazione urbana – aggiunge Enrico Bottone, Responsabile Area Piemonte e Liguria di E-Distribuzione – e l'Azienda è da anni impegnata in un progetto di street art sulle proprie cabine elettriche con l'obiettivo di portare arte e bellezza su tutto il nostro territorio. Ringrazio il comune per la collaborazione e gli artisti che hanno ridisegnato la cabina di E-Distribuzione di Bastia Mondovì, inserendole perfettamente nell'ambiente circostante».
L'obiettivo di E-Distribuzione, infatti, è quello di riscrivere il volto di intere aree e quartieri, esaltandone la bellezza e integrando le infrastrutture esistenti che, in certi casi, diventano vere e proprie opere d'arte.
Sono centinaia le cabine di street art sparse in giro per l'Italia che hanno dato vita ad un vero e proprio museo a cielo aperto. La rete elettrica diventa così una "rete d'arte" che coniuga i valori di sostenibilità, innovazione e rispetto per l'ambiente che caratterizzano ogni giorno

BASTIA M.VÌ

Torna la festa di San Fiorenzo

Torna a Bastia Mondovì la festa di San Fiorenzo. Si inizia venerdì 2 giugno con il San Fiorenzo Party, serata con musica birra, cocktail, panini e patatine, e con la musica del DJ Rizla a partire dalle ore 22. Il cuore della festa è per domenica 4 giugno: alle 11 la processione con il santo alla cappella di San Fiorenzo; alle 11,15 la messa, a seguire la benedizione dei mezzi di lavoro; alle 13 il pranzo presso l'arra sportiva, con il seguente menù: aperitivo di benvenuto, tris di antipasti, trofie al pesto, vitello al forno farcita con granella di nocciole, patatine fritte, dolce, caffè, digestivo (costo 25 euro bevande escluse, 15 euro dai 6 ai 10 anni, gratis sotto i 6 anni; prenotazione ai numeri 333 6223894; 333 2217638 entro sabato 3 giugno, via whatsapp); alle 17 verrà inaugurato il murales della cabina elettrica di cui parliamo a parte. Sia venerdì che domenica saranno organizzate visite guidate agli affreschi di San Fiorenzo, dalle ore 15 alle ore 18.

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI

S.C.C.

Tel. 0174/570011

info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.

MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI

e dal 2009 S.C.C.

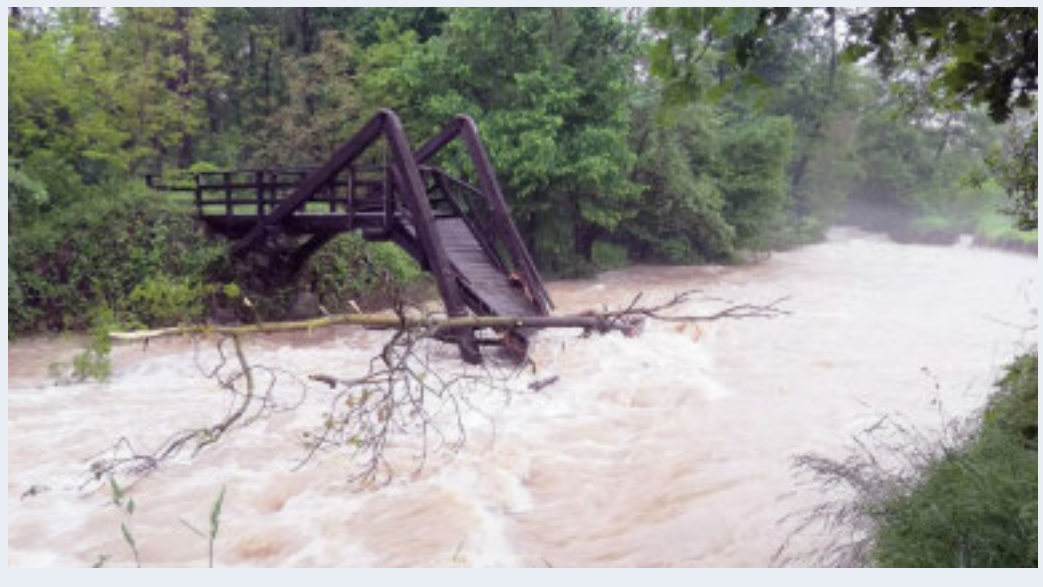
Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

MOROZZO

Pesio distrugge la passerella dell'Oasi

Distrutta dalle acque del Pesio la passerella di legno sull'itinerario che dall'ingresso di Crava portava alla Foresteria dell'Oasi, nella Riserva naturale Crava Morozzo. La piena del torrente nei giorni scorsi ha compromesso gravemente l'attraversamento escursionistico così come una parte del sentiero naturalistico che si sviluppava nella zona golenale.
Il personale delle Aree Protette Alpi Marittime è immediatamente intervenuto segnalando il pericolo e indirizzando i fruitori della Riserva su un percorso alternativo. Il tracciato era stato già individuato e messo in sicurezza alcuni anni fa dall'Ente con la collaborazione di Enel Green Power in vista degli eventi alluvionali cui da sempre è soggetto il sentiero naturalistico.
I gravi danni procurati dall'ultima piena non sono facilmente recuperabili pertanto d'ora in avanti l'unico accesso dalla porta di Crava (Comune di Rocca de Baldi) sarà quello che si sviluppa dapprima sul consueto sentiero d'accesso alla Riserva per poi deviare verso il punto di osservazione del lago di Crava e quindi lungo il canale di troppo pieno del bacino, innestandosi dopo circa un chilometro nel percorso principale.
Si segnala inoltre che sono stati avviati i lavori di riqualificazione dell'area parcheggio e dell'ingresso alla Riserva da Morozzo (parcheggio distributore Gazzola).
Per tutta la durata del cantiere (due settimane circa) la visita dell'area protetta sarà possibile solo dall'ingresso di Crava.



EVENTO SPOSTATO AL 3 GIUGNO

A Niella Tanaro si festeggia la fioritura della nigella

Niella Tanaro è pronta a festeggiare la fioritura della nigella. Con l'omonima Associazione – attiva da diversi anni per ripristinare e valorizzare la nigella sativa, che un tempo cresceva nei campi di grano – viene proposta una giornata interamente dedicata. Inizialmente avrebbe dovuto tenersi il 27 maggio, ma le condizioni dei campi hanno fatto propendere per uno spostamento il 3 giugno. La festa è incentrata sul fiore ma anche su tematiche ambientali di più ampio respiro.
Presso il campo sperimentale di Roà Soprana a Niella Tanaro si terranno i seguenti eventi. Dalle ore 15 alle ore 19 Mostra scambio di semi; dalle ore 16 alle ore 19 escursione a piedi nel territorio di Niella Tanaro (un percorso di 7/8 Km con pochissimo dislivello adatto a tutti, che porterà sulla riva del fiume Tanaro dove una guida naturalistica fornirà notizie su flora e fauna ivi presenti), a cura del Comitato Landandè e osservazione naturalistica del fiume Tanaro (ore 17) in collaborazione con l'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime. Alle 19 riflessioni su: Acqua e (è) Vita a cura del direttore del Comizio Agrario di Mondovì dott. Attilio Ianniello. Alle 20 cena sostenibile (prenotazioni al n. 335 7634057). A concludere gli eventi alle ore 22 iL" Cinema sotto le stelle" con il film "La fattoria dei nostri sogni" (2018) Regia di John Chester. Durata 91 minuti. Film per tutti; consigliato per la visione di bambini e ragazzi.

ROCCAFORTE M.VÌ

Arrampicata e festa patronale con gli Amici di Prea

Archiviato con successo il presepe vivente a Prea, frazione di Roccaforte Mondovì, il locale circolo Acli "Amici di Prea" è pronto a proporre e sostenere tante iniziative adatte a tutte le età.
Il primo appuntamento è per il 2 giugno con il "Bloccalo Forte" in collaborazione con la Consulta giovanile di Roccaforte, che organizza la quarta edizione del raduno degli amanti dell'arrampicata in Alta Valle Ellero. Quest'anno la manifestazione si arricchisce di numerose iniziative, che portano l'evento a diventare un "piccolo festival della montagna". Il raduno sarà alla portata di tutti, con blocchi di ogni grado e livello, e si svolgerà con le stesse modalità delle scorse edizioni.
Ci saranno circa 50 blocchi selezionati, tanti premi messi in palio dagli sponsor, una giornata intera da passare arrampicando con gli amici. Dalle 10 del mattino, oltre all'arrampicata vera e propria, gli iscritti all'evento potranno partecipare ad una seduta di yoga, pilates e provare lo slackline. Durante la giornata sarà inoltre possibile effettuare una "prova scarpette da arrampicata", grazie allo sponsor Sportman Mondovì. Obbligatoria la pre-iscrizione entro il 30 maggio. La giornata terminerà in centro a Roccaforte, dove la Società Operaia di Mutuo Soccorso organizzerà un'apericena aperta a tutti, e dove verranno premiati i migliori 3 partecipanti della quarta edizione di "Bloccalo Forte". I prezzi della giornata sono i seguenti: 15 euro solo iscrizione a "Bloccalo Forte"; 15 euro solo iscrizione apericena; 28 euro "Bloccalo Forte" e apericena. Per ulteriori informazioni o prenotazioni, contattare Mattia al numero 334.9014951.
Domenica 4 giugno ci sarà la festa patronale della S.S. Trinità, in collaborazione con le parrocchie dell'Alta Valle Ellero. Il programma prevede alle ore 9, la Santa Messa, e alle 18 i vespri. A seguire, momento conviviale con aperitivo, incanto e cena dell'amicizia in casa vacanze. La cena ha un costo di 20 euro tutto compreso... anche il Vespro. Necessaria è la prenotazione presso il negozio "Profumo di pane" o tramite whatsapp al numero 350.0229064. Il ricavato della cena andrà a sostenere le spese di restauro della facciata e della statua interna della chiesa di Sant'Anna.

I PRIMI CONSIGLI COI NUOVI SINDACI

Villanova: Murizasco ha già scelto la sua Giunta

Dopo l'esito delle elezioni, è tempo di riunioni per i primi Consigli comunali del nuovo corso per Vicoforte, San Michele Mondovì e Villanova.
Argomento più interessante sarà sicuramente la nomina delle Giunte a supporto dei neo primi cittadini. A tal proposito, l'ultimo dei tre a riunirsi – Villanova, la cui seduta consigliare è in programma mercoledì 31 maggio alle 21 – ha già i tasselli al proprio posto: con una comunicazione al protocollo infatti Robero Murizasco ha già varato la sua squadra. Ne fanno parte: Riccardo Boasso, vicesindaco e assessore con deleghe a Bilancio, Personale e Bandi; Giacomo Vinai, con Sport, Turismo, Manifestazioni, Innovazione e Politiche giovanili; Chiara Bongiovanni all'Istruzione e Politiche sociali; Cristina Candela, assessore esterno, ad Agricoltura, Ecologia e Cultura.
Lunedì, con il nostro giornale già in stampa, toccherà invece a Gian Pietro Gasco dare il via al suo nuovo "regno" dopo essere stato sindaco a Vicoforte per due mandati: il Consiglio comunale vicese è in programma alle ore 19 con l'insediamento del nuovo Consiglio, il giuramento del sindaco, le comunicazioni su vice-sindaco e Giunta, l'elezione dei componenti della Commissione elettorale comunale e la designazione dei capigruppo. Azzardando ipotesi, dell'esecutivo – nel rispetto del criterio di voti acquisiti e quote rosa – potrebbero fare parte Roberto Botto, Sebastiano Massa, Guido Picco (tutti e tre con passate esperienze da assessori) e Barbara Nano.
Sempre lunedì San Michele Mondovì inaugura l'era di Daniele Aimone, vincitore nel testa a testa contro il sindaco uscente Domenico Michelotti. L'appuntamento è alle 20.30 in sala consiglio, conil giuramento del sindaco, le comunicazioni sulla Giunta comunale, l'elezione della commissione elettorale comunale, a seguire gli indirizzi per la nomina, la designazione ela revoca dei rappresentanti pressoenti e istituzioni, la nomina della Commissione agricoltura e dei consiglieri per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari.

PIANFEI

Torna l'Hobbes Fest con la Cooperativa Valdocco

Sabato 10 e giovedì 15 giugno,a Pianfei, avrà luogo l'iniziativa dal titolo "Hobbes Fest 2023" l'evento rivolto alla comunità locale – ed in particolare a bambini e ragazzi – a base di magia, giochi, rompicapo e calciobalilla organizzato dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con la Pro loco ed il Comune di Pianfei e la partecipazione di BCC Pianfei e Rocca de' Baldi, Il Calamaio Allegro, Il Bottegone, Tabaccheria Sicardi, Farmacia Narciso, ferramenta Pianfer, bar Jack Met, bar Al 21, Erbe di Montagna e L'angolo della pizzadi Pianfei; Joué Club!Magazzino Mary di Beinette; Cremeria del Corso di Villanova Mondovì. L'evento si comporrà, anche quest'anno, di due differenti sezioni. Sabato 10 giugno dalle ore 15.30 in poi presso la Comunità Alloggio Educativa per minori "Hobbes", in via Vecchia di Beinette 11, Località Ula a Pianfei, si terrà lo spettacolo di magia e giochi col Mago Ticket. A seguire dalle ore 18 braciolata offerta a tutti i partecipanti.

Giovedì 15 giugno presso il Palatenda del centro sportivo di Pianfei avrà luogo il torneo dilettantistico di calciobalilla a coppie aperto a tutti: dalle 18 torneo aperto agli under 14, mentre dalle 20.30 sarà il turno degli over 14 anni. Per info e iscrizioni al torneo contattare, a partire da lunedì 5 giugno, i seguenti recapiti: 334/6747067 e 0174/585148.
Hobbes Fest è l'ormai tradizionale manifestazione aperta a bambini, ragazzi e famiglie di Pianfei e dintorni, un'opportunità per vivere una giornata di festa insieme. Inserita all'interno dei festeggiamenti patronali pianfeiesi, l'iniziativa si pone infatti l'obiettivo di promuovere e sostenere attività di socializzazione ed integrazione all'interno del territorio nel quale è inserita la Comunità Alloggio Minori.
La Comunità Hobbes di Pianfei è un servizio residenziale della Cooperativa Animazione Valdocco che dal 1994 accoglie minori dai 6 agli 11 anni. La Comunità Hobbes lavora per tutelare minori affidati dal Tribunale dei Minori e dai Servizi Socio Assistenziali, garantendo la crescita del bambino in un contesto protetto.
Per info: 0174/585148, 334.6747067, mctahobbes@lavaldocco.it, www.cav.lavaldocco.it.

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell’Appennino Tosco-Emiliano.

50° anniversario 1972 2022

SHOP ONLINE

I prodotti IGP rappresentano l’eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L’attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

direttorebo@gmail.com
347 5011067

IL PENSIERO POLITICO DEL GRANDE LEADER RADICALE

Pannella era «occidentalista»

Gentile direttore, in merito alla Sua risposta al mio articolo in memoria di Marco Pannella ("Con un canestro di parole nuove"), comparso sulle pagine del giornale da lei diretto, mi preme replicare con alcune considerazioni. In primis, a titolo personale e come membro di direzione dell'associazione radicale di Cuneo "G. Donadei", le rivolgo i più sentiti ringraziamenti per lo spazio e il tempo dedicatoci: in quanto radicali (la storia ne è testimone), sia a livello locale che nazionale, siamo stati spesso vittime di ostracismi mediatici, quando non di vere e proprie negazioni di spazi pubblici e tribune di varia natura, in barba a qualsiasi normativa in merito. Anche per articoli non strettamente inerenti alla mera attività "politica" di questo o quel governo/amministrazione.

Detto ciò, leggo con piacere misto ad un pizzico di mestizia che la sua storia è stata, seppur in parte, una storia radicale; da quel che scrive, ha contribuito anche lei con la sua militanza attiva a rendere questo paese più civile sul fronte dei diritti, in tempi neanche troppo lontani. E ciò le fa onore, ma mi chiedo e le chiedo, se è lecito, cos'ha poi fatto sì che ne prendesse le distanze? Quale scelta politica, magari non abbracciata e condivisa, ha causato la sua distanza da questo mondo, quello del Partito Radicale, certamente un mondo complicato e allo stesso tempo affascinante? E in quali tempi? Queste sono domande di pura curiosità personale: ho conosciuto centinaia di persone, un po' nostalgici della "golden age", che si definiscono ex radicali o che in un modo o nell'altro hanno partecipato con gioia a diverse lotte per poi defilarsi. Anche io ho avuto questa tentazione, non lo nego... ma purtroppo/fortunatamente sono ancora qui!

Nel merito della sua gentile risposta, mi preme, altresì, sottolineare quelle che sono, a mio modesto avviso, alcune affermazioni su Marco Pannella che non trovano riscontro nella storia e nei fatti. Partiamo dalla prima. Lei definisce Pannella "non atlantista": ciò non corrisponde al vero. Già agli albori della sua nascita, siamo a metà degli anni 50, il PR abbracciò in politica internazionale l'"occidentalismo" e l'anticomunismo (su quest'ultimo termine dirò dopo), favorevole al processo di unione europea e all'alleanza atlantica. Quest'ultima, però, non da leggere come imposizione dall'alto, ma sempre analizzata nei tempi in cui è avvenuta. Faccio un esempio (ma è solo uno fra i tanti e, forse, quello più chiaro): siamo negli anni 90 e la guerra di disgregazione della repubblica Socialista Federale jugoslava è in atto. Già precedentemente il PR, con Pannella in testa, aveva ammonito, chiedendo iniziative adeguate, l'allora CEE di sobbarcarsi l'enorme fatica di affrontare con coraggio la crisi jugoslava e di porsi come mediatrice e garante del processo di trasformazione della nazione da federazione comunista a federazione democratica. Quando Milosevic espose la teoria della "grande Serbia" (che ricordava clamorosamente il pangermanesimo di nazista memoria e "epifanizzava" il "panrussismo" oggi attualissimo) bisognava scegliere da che parte stare. E qui le presento, al contempo, la seconda mia obiezione alle sue parole: Pannella pacifista ad oltranza. No, non lo era e non lo è il radicale, che si chiami Pannella o meno. Allora con Milosevic, ieri a Monaco 1938 e oggi in Russia: bisogna scegliere. Certo, dopo aver tentato tutte le vie diplomatiche possibili e immaginabili (per la Jugoslavia l'ultimo in ordine di tempo fu il Congresso della Lega dei Comunisti di Jugoslava (Belgrado, 01/1990), quando la fuoriuscita delle delegazioni slovene e croate sancirono la fine del partito unico), ma bisogna scegliere!

E nel Capodanno del 1991 Pannella e Olivier Dupuis si recarono al fronte indossando in segno di solidarietà la divisa mimetica dell'esercito croato (sotto attacco serbo) e con loro anche Roberto Cicciomessere, Lorenzo Strik Lievers, Lucio Bertè, Renato Fiorelli e Alessandro Tessari trascorsero quella notte (di festa dall'altra parte dell'Adriatico) senza armi accanto alle forze di difesa croate sotto il tiro dell'artiglieria serba! Questo non è, vivaddio, per nulla pacifismo: a Osijek, il 31 dicembre del 1991 Pannella spiegò quel gesto. Con la loro azione nonviolenta i radicali intendevano denunciare l'indifferenza e il cinismo dei governi europei. Inoltre, con l'appello alla NATO (eccolo, l'atlantismo) e all'UE datato maggio 1995 (a firma Pannella, Daniel Cohn Bandit e Bernard Henry Levy) volevano ribadire con forza l'urgenza di un intervento militare armato per fermare l'aggressore e riequilibrare i rapporti di forza in campo per poi facilitare l'inizio della negoziazione di pace e fine ostilità. Aggressore noto a tutti... mi ripeto: Adolf Hitler l'altro ieri, Slobodan Milosevic ieri, Wladimir Putin oggi. Cosa accadde invece, abbracciando la strada del pacifismo e del "W la pace"? Si perse tempo e migliaia di vite umane: da Monaco 1938 ad oggi. Vico insegna ancora tanto.

Idem per il Kosovo: bisognerà attendere il 1999 l'intervento dei caccia NATO per porre fine alle scorribande oscene di Milosevic e, a ruota, la rappresaglia albanese in quelle zone contro la minoranza serba presente: tutto ciò fu raccontato sapientemente (e mi preme ancor più ricordare qui la sua figura, spesso dimenticata) dal giornalista freelance, collaboratore di Radio Radicale, Antonio Russo, che documentò il tutto puntualmente: si confuse coi profughi, accompagnandoli nei loro pogrom e narrò le vicissitudini e le violenze subite dalla popolazione albanese da parte dei serbi (Antonio Russo fu ucciso nell'ottobre del 2000 in Georgia da sicari russi, mentre svolgeva anche lì un lavoro analogo!).

A me, tutto ciò ricorda tanto l'Ucraina, e a lei? Il pacifismo fa danni e ne fa di enormi perché la pace non è uno strumento, ma un obiettivo. Lo strumento è la lotta nonviolenta, la strategia per il disarmo, il tentativo fino all'ultimo della strada diplomatica, ma se ciò non produce risultati e, in più, c'è un aggressore ben preciso e un aggredito ancor più preciso è dovere intervenire e appellarsi a chi può intervenire. Per non essere novelli Chamberlain 2.0!

Aggiungo ancora un pensiero sull'anticomunismo e antifascismo di Pannella. Marco non era "anti" – nulla (al massimo sì, anticlericale certamente): quel prefisso "anti" lo sostituiva sempre con "pro". E non per buonismo. Non era antifascista, era NON fascista: partecipò come unico leader non schierato, al congresso dell'allora MSI del 1982 e poi denunciò, ove possibile e con tutti i mezzi, il fascismo che subdolamente si era tolto la camicia nera per indossarne una bianca con cravatta e infiltrarsi nei gangli dello stato: partecipate, commissioni varie, ma anche ASL, fondazioni, etc...e soprattutto denunciò il sistema fascista partitocratico; non era anticomunista, era NON comunista: a tal proposito, ricordo i mille tentativi, anche su un giornale fazioso come "Paese sera", nel cercare di convincere il PCI togliattiano a lasciar perdere come interlocutori i partitini comunisti europei dell'epoca e ad interessarsi a tutto l'area socialdemocratica e liberaldemocratica e socialista in genere, seguendo una linea decisamente "ultramigliorista". Questi sono solo alcuni ricordi ed esempi...

Chiusa questa mia tanto noiosa quanto dovuta, per amor del vero, parentesi, accolgo con piacere il suo invito finale alla riflessione, tra noi radicali. La rassicuro: noi riflettiamo eccome, ci interroghiamo e litighiamo spessissimo a livello interno (con danni enormi, soprattutto in termini di dispersione di ciò che amo definire "patrimonio radical-nazionale"), spacchiamo il capello su metodo, statuti, norme. E, non lo nego, stiamo vivendo anni difficili, dopo la morte di Marco. Ma il suo messaggio e il suo essere visionario ci appartiene ancora e ne facciamo mantra quotidiano. Per ciò che si deve, ognuno nel proprio piccolo: per rendere possibile il probabile.

Con gratitudine

Claudio Marengo – Direzione Radicali Cuneo "G. Donadei"

Nella foto in alto Marco Pannella e il segretario del Partito Radicale Transnazionale Olivier Dupuis sul fronte Croato (AdnKronos)

UNA REPLICA DOVEROSA

Resta la via maestra di una lotta non violenta

Nella brevità di una risposta in calce ad una lettera in effetti ho semplificato molto il mio pensiero. Per cui a mia volta propongo alcune precisazioni.

In primo luogo, in effetti, sono stato radicale (nel pensiero ritengo di esserlo ancora anche se un po' distante dai radicali odierni) nei momenti caldi delle battaglie per i diritti civili: divorzio e aborto, in particolare. Erano i tempi delle denunce e delle autodenunce anche per la liberalizzazione delle droghe leggere e io feci la mia parte come tutti gli altri. Subendone, ovviamente, le conseguenze, comprese le violenze degli estremisti di sinistra all'università. Come radicale divenni anche militante del Cisa, ma questa è una storia lunga.

In realtà, per rispondere alle domande postemi, ritengo di condividere ancora la scelta liberal-radicale che feci allora, militando, poi, nel partito socialista. Con «Mani pulite» divenni uno dei tanti apolidi della politica, per vari anni continuai come amministratore locale, ma poi riuscii a «perdere il vizio». Cosa mi allontana dai radicali? Mi chiede il lettore. Forse il fatto che vorrei trovare spazi di confronto su questioni che voi date per scontate e che, invece, per me presentano ancora molte, troppe, sfaccettature inesplorate. E ora torniamo alle precisazioni.

Quando ho scritto non atlantista intendevo proprio quello che scrive il lettore: non prendere ordini dalla Nato. Sicuramente era occidentalista, come lo sono io e come lo sono tutti i radicali. Pannaella ricordava spesso l'importanza determinante degli Usa nella sconfitta del nazismo.

Anche quando parlo di «pacifismo ad oltranza» non mi riferisco al pacifismo spesso strumentale che incontriamo oggi. Mi riferivo alla «resistenza passiva», alla «non violenza» e all'autodenuncia che erano strumenti già sperimentati dal Mahatma Gandhi e da Martin Luther King.

Pannella, attraverso il digiuno, la resistenza passiva, la disobbedienza civile fu un faro di questa lotta politica non violenta.

L'analisi dell'impegno radicale per fermare Milosevic (ovviamente con le armi) è corretta: nel crogiuolo dell'ex Jugoslavia, del resto, è capitato di tutto, credo che la Storia debba ancora sondare a fondo quelle vicende. Ma in quel caso l'intervento mirava a fermare la carneficina. Qualcosa di diverso, a mio avviso, da quello che la Nato vuol fare in Ucraina puntando ad una guerra sempre più estesa che moltiplica le vittime in maniera esponenziale.

Lo stesso vale per anticominista e antifascista: il riferimento era alla barbarie di quei regimi che Pannella denunciava senza problemi e, talvolta, paragonava. L'antifascismo non deve impedire di dialogare con i partiti di estrema destra anche un po' nostalgici, come era allora il Msi, e lo stesso vale per l'anticomunismo. Anzi Pannella fu l'artefice di una svolta storica che completò quella del primo dopoguerra in cui si volle inserire il Msi nell'arco parlamentare disinnescandone, così, la pericolosità.

Pannella volle fare di più: aprire un dialogo sul piano democratico anche per sdoganare una parte consistente dell'elettorato italiano. In qualche modo la svolta di Fiuggi è stata figlia di questa apertura dei radicali.

Il mio interlocutore mette sullo stesso piano la situazione Jugoslava e la guerra in Ucraina e chiede il mio parere. Non è il caso di ripeterlo qui. Ho scritto ormai decine di editoriali sull'argomento e lo invito a leggerli. Io sono cocciutamente convinto (come tanti altri fra cui papa Francesco e la maggioranza degli italiani) che uno spazio per un cessate il fuoco immediato ci sia e, quindi, per un negoziato. E sono convinto che questa sia la strada maestra che avremmo dovuto seguire con determinazione da subito. L'altra strada è quella del G7: quella della guerra, con armi sempre più terrificanti, sino alla vittoria. Io su questa strada non ci sto perchè presuppone la prosecuzione della carneficina con sempre più vittime.

Per il resto condivido l'analisi precisa e puntuale del pensiero di Marco Pannella fatta dal lettore. La mia breve nota non aveva la pretesa di sondare l'intero pensiero del leader.

Infine una nota autobiografica: quando (quasi 40 anni fa) intervistai Marco Pannella a Lurisia, io ero militante socialista (con la doppia tessera) e il mio collega, Dario Matta, era democristiano. Non ricordo come questa nostra appartenenza politica sia venuta fuori durante la conversazione (era tardi e si parò per alcune ore) ma il leader non perdette occasione per mitragliarci di battute. Ne ricordo una: «Ah! Ecco il gatto e la volpe». Non seppi mai chi fosse il gatto. Per poi parlarci a lungo delle scelte etiche e dell'onestà intellettuale. Noi dovevamo intervistarlo e, invece, era lui a bombardarci di domande, anche molto personali. Per lui non eravamo due rompiscatole incontrati per caso, ma due persone che lo incuriosivano. Mentre tornavamo a Mondovì il mio collega era sbalordito (e affascinato) e mi continuava a chiedere: «E ora cosa scriviamo?» «Che ci ha tenuto una Lectio Magistralis», gli risposi.

Claudio Bo

PREMIO «BANCAFINANZA 2023» NEL SALONE DI PALAZZO MADAMA

Patuelli e i grandi banchieri premiati a Torino

Il prestigioso riconoscimento assegnato dalla rivista nazionale al presidente dell'Abi e alle eccellenze bancarie

Si è svolta, con grande successo e partecipazione di pubblico, presso la magnifica cornice del Salone delle Feste di Palazzo Madama a Torino, la cerimonia di premiazione del Premio «**BancaFinanza 2023**», la storica rivista nazionale specializzata che ogni anno pubblica le graduatorie delle banche italiane, classificate secondo gli indici di solidità, redditività e produttività. Il prestigioso riconoscimento è andato ai gruppi bancari e agli istituti primi classificati nelle nove categorie. L'evento, che è stato presentato dal professor **Giuseppe Ghisolfi,** banchiere, scrittore e direttore di BancaFinanza e da **Eleonora Pedron**, già Miss Italia e noto volto televisivo, è stato organizzato dall'editore della rivista insieme alla «Rina Prime Value Services», in collaborazione con lo Studio notarile e legale torinese «Leading Law» e la Sim «Cuniberti & Partners».

Ospite d'onore il presidente dell'Abi **Antonio Patuelli** (*ne pubblichiamo l'intervista nella pagina accanto*) anch'egli premiato con una targa «per le sue indiscusse qualità professionali ed umane e per il contributo, come presidente Abi, allo sviluppo economico del Paese e per aver promosso il protocollo di intesa tra Associazione Bancaria Italiana, Protezione Civile e Associazioni dei consumatori per i sostegni delle banche alle popolazioni colpite da calamità naturali».

A premiare il presidente Patuelli ilsindaco di Torino **Stefano Lo Russo** che, pochi minuti prima ha aperto la cerimonia portando alla platea i saluti della Città di Torino. Tra il pubblico numerosi banchieri, imprenditori, professionisti e professori universitari. Nel suo intervento, Lo Russo ha sottolineato con orgoglio l'importanza storica di una rilevante presenza finanziaria a Torino, che nel corso delle stagioni ha supportato la città, sia nei momenti di crescita che in quelli di difficoltà economico-finanziaria. «C'è sempre stato un rapporto dialogico tra istituzioni e mondo bancario - ha spiegato - anche perchè la Città di Torino è un grande cliente delle banche italiane». «Un cliente che paga - ha precisato il primo cittadino - i rimborsi delle rate dei mutui, che sono molto onerose». «Torino - ha aggiunto - ha fatto tanti investimenti nei decenni passati, che hanno fatto cambiare pelle alla città: ad esempio, ha costruito la metropolitana, il passante ferroviario». Ciò è stato possibilegrazie al ricorso alla leva del credito e quindi agli istituti bancari che hanno investito nella strategia di sviluppo della Città di Torino e hanno erogato risorse finanziare importanti, che hanno permesso al capoluogo piemontese di trasformarsi radicalmente. Si è trattato di investimenti fondamentali, che però gravano ancora sulle casse d Palazzo Civico. «Quest'anno - ha dichiarato il sindaco Lo Russo - la Città rimborsa 252 milioni di euro di mutui contratti tra il 2003 e il 2005 e pagherà altri 700 milioni di euro tra capitali e interessi nel prossimo triennio».

Il primo cittadino ha quindi ringraziato gli istituti di credito torinesi e piemontesi che hanno sempre creduto nello sviluppo di Torino e hanno anche saputo restituire al territorio le ricchezze derivanti dai profitti delle attività svolte. «Il territorio - ha affermato - ha una enorme rete di solidarietà sociale, che ha permesso di affrontare, gestire e superare le crisi, tra cui l'ultima pandemia, grazie anche alle banche che sono sempre state estremamente attente a questo tipo di situazioni». «Così - ha aggiunto - come lo sono sempre state anche in ambito culturale, attraverso le fondazioni bancarie, finanziando operazioni che altrimenti non sarebbe stato possibile effettuare». Lo Russo ha poi chiesto alle banche di incrementare la generosità nei confronti del territorio torinese, in un'ottica positiva, ridistribuendo parte delle ricchezze alla comunità, in una maniera compatibile anche con le logiche di mercato. «Il nostro territorio - ha concluso il sindaco - ha dimostrato che si può fare credito e si può fare finanza in maniera etica, dando ricchezza e posti di lavoro». «Infatti, le banche - ha aggiunto - sono grandi aziende che hanno offerto importanti occasioni di occupazione e ci sono le condizioni per fare ancora meglio nei prossimi anni». Dopo l'intervento del sindaco Lo Russo è iniziata la cerimonia di premiazione con la consegna dei premi «**BancaFinanza 2023**».

Il sindaco di Torino **Stefano Lo Russo** premia il presidente dell'Abi **Antonio Patuelli**

Il professor **Gian Luigi Gola** ha premiato il presidente di Banca Mediolanum SpA, **Giovanni Pirovano,** istituto classificatasi al primo posto nella categoria «Gruppi Maggiori».

L'architetto **Piercarlo Rolando,** ha premiato **Paola Garibotti,** regional manager Nord-Ovest di Banca Unicredit SpA, istituto risultato primo classificato tra le «Banche Maggiori».

La dottoressa **Rosaria Ravasio**, giornalista economica, ha premiato **Gian Maria Gros-Pietro,** presidente del Gruppo Intesa SanPaolo, classificatosi al primo posto per solidità nella categoria «Gruppi Maggiori».

Il notaio torinese **Andrea Ganelli** ha premiato il dottor **Michele Seghizzi,** direttore marketing di Gruppo Banca Generali, classificatosi al primo posto nella categoria «Grandi Gruppi».

Il professor **Stefano Bresciani** ha premiato il dottor **Gianni Debernardi,** responsabile dell'area private banking di San Paolo Private Banking Fideuram, istituto primo classificato tra le «Banche Grandi».

La professoressa **Irene Bertucci** ha premiato **Alberto Merchiori,** amministratore delegato di Santander Consumer Bank, istituto primo classificato nelle categorie «Gruppi Medi» e «Banche Medie».

Il dottor **Luca Delfino** ha premiato **Piermarco Alciati**, vice direttore generale di Banca Psa ora Stellantis Financial Services, istituto primo classificato nella categoria «Banche Piccole».

L'ingegner **Stefano Bongiovanni** ha infine premiato **Gian Luigi Bertini e Francesco Guarnieri,** rispettivamente vice presidente e amministratore delegato di Guber Banca, prima classificata tra le «Banche minori».

Il professor **GIAN LUIGI GOLA** premia il presidente di **BANCA MEDIOLANUM SPA, GIOVANNI PIROVANO**, istituto classificatosi al primo posto nella categoria «Gruppi Maggiori»

L'architetto **PIERCARLO ROLANDO** premia **PAOLA GARIBOTTI**, Regional Manager Nord-Ovest di **BANCA UNICREDIT SPA**, istituto primo classificato tra le «Banche Maggiori»

La dottoressa **ROSARIA RAVASIO** premia **GIAN MARIA GROS-PIETRO**, presidente del **GRUPPO INTESA SANPAOLO**, classificatosi al primo posto per solidità nella categoria «Gruppi Maggiori»

Il notaio **ANDREA GANELLI** premia Il dottor **MICHELE SEGHIZZI,** direttore marketing di **GRUPPO BANCA GENERALI**, classificatosi al primo posto nella categoria «Grandi Gruppi»

Il professor **STEFANO BRESCIANI** premia il dottor **GIANNI DEBERNARDI,** responsabile area private banking di San Paolo Private Banking **FIDEURAM,** istituto primo classificato tra le «Banche Grandi»

La professoressa **IRENE BERTUCCI** premia **ALBERTO MERCHIORI** amministratore delegato di **SANTANDER CONSUMER BANK**, istituto primo classificato nelle categorie «Gruppi Medi» e «Banche Medie»

Il dottor **LUCA DELFINO** premia**PIERMARCO ALCIATI**, vice direttore generale di **BANCA PSA** ora **STELLANTIS FINANCIAL SERVICES**, istituto primo classificato nella categoria «Banche Piccole»

L'ingegner **STEFANO BONGIOVANNI** premia **GIANLUIGI BERTINI** e **FRANCESCO GUARNERI,** vice presidente e Ad di **GUBER BANCA** prima classificata nella categoria «Banche minori»

IL PRESIDENTE ABI INTERVISTATO DURANTE IL PREMIO «BANCAFINANZA 2023»

I tassi sono in crescita, ma l'inflazione non cala

Per il presidente nazionale dell'Abi Antonio Patuelli l'Italia deve ora fissare un tetto al debito pubblico

Il direttore de La Stampa **MASSIMO GIANNINI** ha intervistato il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana **ANTONIO PATUELLI**

La magnifica Sala delle Feste di **Palazzo Madama** a Torino, già sede del Senato italiano,ha ospitato il numeroso e prestigioso pubblico che ha partecipato alla cerimonia di premiazione del Premio «**BancaFinanza 2023**»

Loredana Polito

In occasione della cerimonia – di cui parliamo a pagina 4 – in cui sono state premiate le eccellenze nel settore bancario italiano nell'ambito del Premio «BancaFinanza 2023», nella prestigiosa Sala delle Feste al Palazzo Madama di Torino, il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi) Antonio Patuelli ha tracciato un quadro dello stato di salute e delle prospettive del sistema delle banche in Italia. A dialogare con lui è stato il giornalista Massimo Giannini, direttore del quotidiano La Stampa.

Romagnolo, di Ravenna, nell'iniziare il suo intervento Patuelli si è commosso. «Ho il cuore gonfio – ha detto – nel partecipare a questo evento – mentre in Emilia-Romagna si piangono le vittime e si contano i danni della terribile alluvione, ma sono anche emozionato nel parlare nella Sala delle Feste, perché parte della mia tesi di laurea ha riguardato proprio la nascita del Senato italiano a Palazzo Madama».

Nell'analizzare il contesto internazionale, il presidente dell'Abi ha quindi spiegato che ultimamente il prezzo del gas ad Amsterdam è calato a 31 dollari per unità e che ormai l'autosufficienza italiana per le forniture di gas si è assestata, sancendo la nostra indipendenza energetia dai Paesi in conflitto.

Pertanto – ha spiegato – l'attuale inflazione non è più motivata dalla crescita dei costi di energia e gas. Sicuramente, in parte è causata da chi ha fatto scorte durante la fase acuta della crisi russo-ucraini, ma per altri settori – ha sostenuto – è inspiegabile. Ad esempio, nella lavorazione dei cereali e, più in generale, nell'alimentare. «Purtroppo – ha aggiunto – quando si mette in moto, è difficile fermare l'inflazione. Soprattutto in Italia, che ha convissuto con l'inflazione dalla metà degli anni '60 sino alla metà degli anni '90, alla vigilia dell'entrata in vigore dell'euro».

«Il fatto che ora crescano i tassi e l'inflazione non crolli deve porre in essere delle riflessioni» – ha sostenuto, motivando con l'idea che le politiche esclusivamente monetarie non sono una panacea, in particolare nei Paesi con un elevato debito, come l'Italia.

«La Banca Centrale Europea (Bce) – ha dichiarato – ci ha abituato per anni a tassi bassissimi, per sostenere la ripresa. Quando i tassi si sono alzati e sono cambiate le regole sui costi di finanziamento di liquidità delle banche, dopo dieci anni di abbondantissima liquidità, si è andati verso una fase di scarsa liquidità, a prezzi però non ancora elevati e che sono comunque ancora inferiori a quelli degli anni '60, prima che scoppiasse il boom economico». Anzi – ha affermato, dicendo di rimpiangere Mario Draghi alla guida della Bce – l'attuale presidente della Banca Centrale Europea Christine Lagarde avrebbe dovuto aumentare i tassi già prima dello scorso luglio.

Auspicherebbe anche che la Bce evitasse di anticipare ipotesi di decisioni che creano così turbolenze nei mercati.

Secondo Patuelli, l'Italia dovrebbe limitare la spesa pubblica e fissare un tetto all'aumento del debito pubblico: immediatamente si avrebbero risultanze positive sui mercati internazionali e il nostro Paese guadagnerebbe la fiducia degli investitori.

Altrimenti – ha denunciato – c'è il rischio di una frenata economica, se non di una recessione.

L'aumento dei tassi si è anche mangiato la crescita del mercato immobiliare, anche se il 63% degli attuali mutui in Italia è a tasso fisso – ha ricordato – e comunque i tassi non sono ancora così alti.

«Chi ha sottoscritto un mutuo a tasso variabile uno o due anni fa, ha probabilmente fatto un calcolo un po' rischioso, in effetti, ma ha in ogni caso la possibilità di surrogare il proprio mutuo» – ha dichiarato.

«In quale altro Paese dell'Occidente – ha detto – e in quale altro settore merceologico esiste una normativa che consente a una delle parti di un contratto di cambiare le condizioni del contratto sottoscritto?».

Invece, il 63% degli Italiani che ha sottoscritto un mutuo a 10, 20 e 25 anni sino alla fine di un lungo periodo pagherà le stese rate fisse. In quel caso – ha ricordato – le banche hanno una provvista, ovvero una raccolta di liquidità a fronte degli impieghi concessi, a costi crescenti in uno scenario di rialzo dei tassi e quindi del costo del denaro.

Il restante 37% della clientela ha stipulato un mutuo a tasso variabile: quando mutui erano all'1,5% o al 2% si era in una condizione che non poteva durare per l'eternità e invece vi era la diffusa aspettativa che i tassi calassero ulteriormente.

Il presidente dell'associazione ha quindi sottolineato come per «i mutuatari in difficoltà ci siano dei fondi appositi, costituiti non negli ultimi mesi, ma negli ultimi anni, come con il cosiddetto Fondo Gasparrini; poi ci sono fondi per la prima casa; ci sono ulteriori fondi per i giovani fino ai 35 anni per agevolare ulteriormente l'acquisto della prima casa. Per coloro che invece vogliono comprare una casa e non hanno i requisiti per accedere agevolazioni, sia per una età superiore ai 35 anni che per una condizione che non incontra altri requisiti, i tassi sui mutui attuali sono tuttora minori rispetto alla fase di minori tassi nella storia repubblicana italiana».

Nel prime trimestre di quest'anno sono però triplicati i default delle aziende italiane.

Secondo il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, dal 3 gennaio scorso, dopo l'approvazione della Legge di bilancio, si iniziano a notare sintomi di deterioramento del nostro tessuto imprenditoriale, come il calo del 3% della produzione industriale e il rallentamento dei pagamenti da parte di piccole e piccolissime imprese.

Questo perché, per Patuelli, centinaia di migliaia di imprese e di famiglie non avevano previsto l'aumento dei tassi.

Per quanto riguarda la solidità delle banche, il presidente dell'Abi ha comunque ribadito che le banche sono imprese private e, come tutte le aziende, alcune sono più deboli, altre sono più forti, e che al momento non ha elementi per capire se alcune siano a rischio oppure no.

Le banche continuano comunque a guadagnare anche in questo periodo, con 56 miliardi di utili per le prime 20 banche europee (+24%), come ha spiegato il giornalista Giannini.

Antonio Patuelli ha però ribattuto che le banche però arrivano da anni di extra perdite e da importanti ristrutturazioni e colossali aumenti di capitale, fatti quasi esclusivamente con fondi privati.

Dal 2015 a oggi – ha precisato – di 12 banche in crisi, soltanto una è stata salvata con fondi pubblici.

Infine, per quanto riguarda la remunerazione del risparmio, Patuelli ha spiegato che bisogna chiarire che il conto corrente non è uno strumento di investimento e che è inutile lasciare troppa liquidità su un conto, ma occorre investire. Per questo – ha affermato – le banche devono puntare a essere competitive con i titoli di Stato e con i prodotti postali.

Ogni anno la rivista nazionale «BancaFinanza» realizza e pubblica le classifiche delle banche

La prestigiosa rivista nazionale BancaFinanza, che compie quest'anno 35 anni, realizza tramite una società di consulenza specilizzata nel settore, la Credit Data Research Italia e pubblica ogni anno uno «speciale» dedicato alle performance degli istituti bancari italiani, dai più grandi fino a quelli minori, tramite l'analisi coordinata degli equilibri tra tre principali aree gestionali: solidità, redditività e produttività. Le classifiche vengono suddivise in 4 categorie per quanto riguarda i «gruppi» con bilanci consolidati (gruppi maggiori, gruppi grandi, gruppi medi e gruppi piccoli) e in 5 per quanto concerne i bilanci individuali (banche maggiori, banche grandi, banche medie, banche piccole e banche minori). Nell'ultima analisi (bilancio 2021) sono stati messi a confronto 350 istituti bancari.

Una magnifica scultura in bronzo realizzata dallo scultore torinese **RICCARDO CORDERO**: questo il premio consegnato ai rappresentanti degli istituti bancari

UN CORSO A FRABOSA CON 300 CACCIATORI - DALLA PROVINCA UNA NUOVA FORMULA PER I COMPENSI

PESTE SUINA

Richiamati i cacciatori: abbattimenti prima che sia troppo tardi (se già non lo è)

La peste suina africana dilaga (inevitabilmente) in provincia di Cuneo: ora occhi puntati sui cacciatori, che – dopo il fallimento della cervellotica "recinzione di contenimento" – sono chiamati a soccorso per provare ad arginare una situazione che sta diventando estremamente delicata.

Dal gennaio scorso ad oggi i contagi da PSA sono passati dagli iniziali 223 ad oltre 700 capi. Alcuni comuni della provincia di Cuneo, confinanti con la zona infetta, sono già stati posti in zona di restrizione 1 ed il comune di Saliceto in zona di restrizione 2 (zona "infetta"), con le limitazioni all'attività venatoria e ad altre attività ludiche ed imprenditoriali. Se altri comuni dovessero passare in zona 2 per il diffondersi del contagio l'impatto su molte attività produttive ed in particolare sul comparto suinicolo provinciale potrebbe essere notevole, bloccando di fatto l'attività venatoria nei territori interessati per molti anni, fino al completo esaurimento dell'epidemia.

E a rischio, in seconda battuta (oltre alle attività tradizionali come la ricerca del tartufo o la pesca), c'è anche il turismo outdoor, un comparto in forte crescita per le nostre aree, che rischia di essere disastrosamente compromesso

Sabato 27 maggio presso il GalaPalace di Frabosa Sottana l'Associazione Federcaccia Mondovì, in collaborazione con la Provincia, ha organizzato un corso di formazione per gli attuatori dei piani di controllo del cinghiale, al quale hanno partecipato ben 300 cacciatori provenienti da Piemonte e Liguria. Numerosi i temi trattati, dalle armi e munizioni al recupero dei capi feriti, dalle precauzioni da adottare alle norme igienico sanitarie sui capi abbattuti. Il tutto nell'ambito del Piano di contenimento della specie cinghiale adottato dalla provincia e del Piano regionale di interventi urgenti sulla PSA. Il corso si è concluso con un esame che ha abilitato i cacciatori presenti alle operazioni di contenimento: i nominativi degli idonei saranno ora inseriti in un registro tenuto dall'Amministrazione provinciale con validità fino a cessata emergenza. Possibile anche l'estensione della stagione di abbattimento (difficile che sia in estate, comunque). «Dove e quando saranno attuati gli interventi di contenimento ci verrà comunicato dalla Provincia in presenza di segnalazioni di eventuali carcasse infette da parte di comuni cittadini, forze dell'ordine, e in primis da noi stessi cacciatori che abbiamo uno stretto rapporto con i boschi e le aree naturali – commenta Emiliano Negro, presidente Federcaccia Mondovì –. Da tanti anni ai corsi di formazione insegno che la politica dei cacciatori è quella dell'equilibrio e non dell'eradicazione della specie: la peste suina coinvolge un indotto grandissimo e per questo abbiamo voluto metterci a disposizione per debellare un rischio che può coinvolgere l'intero territorio cuneese e il suo sistema economico».

Arriva un nuovo regolamento dalla Provincia

Nel tentativo di arginare i problemi determinati dal proliferare della fauna selvatica ed in particolare dei cinghiali, il legislatore ha recentemente individuato nei cacciatori iscritti negli Ambiti Territoriali di Caccia (Atc) e nei Comprensori Alpini (Ca) i soggetti adatti per l'abbattimento della fauna selvatica, attività svolta ovviamente in modo volontario e nelle Province (ed altri enti) i soggetti che coordinano gli interventi.

Per sostenere in parte le spese dei volontari e incrementare il numero di capi abbattuti, il Consiglio provinciale ha adottato un apposito Regolamento che dispone un compenso parziale e forfettario ai soggetti con i requisiti richiesti dal Piano Regionale di Interventi Urgenti (Priu) per il controllo della Psa e dal Piano provinciale di controllo per il contenimento dei cinghiali. I compensi previsti nel Regolamento sono calcolati sulla base dell'attività di collaborazione svolta, considerando l'unità temporale minima della "giornata" come base di calcolo, la cui durata complessiva non deve eccedere le 24 ore, conteggiate dal momento dell'inizio dell'attività. Il compenso sarà riconosciuto con cadenza trimestrale e varia da un minimo di 25 euro per le attività di monitoraggio coordinate dalla Provincia ad un massimo di 150 euro per gli interventi collettivi con squadre di cacciatori, a condizione che siano abbattuti tre o più capi di cinghiale. Sono esclusi dal compenso gli interventi dei proprietari o conduttori di fondi in possesso di licenza di porto di fucile ad uso caccia che effettuano interventi urgenti sui propri fondi (autodifesa).

Per poter effettuare interventi collettivi di controllo del cinghiale, con squadre di almeno 5 operatori, è necessario aver seguito, oltre ai corsi sulla biosicurezza per la Psa, anche i corsi di formazione previsti dal Priu. Considerato che diversi Atc, Ca e Associazioni venatorie hanno già organizzato tali corsi, si invitano i cacciatori formati a prendere contatto con la Provincia di Cuneo per organizzare interventi singoli o collettivi, con squadre di cacciatori, per gli abbattimenti dei cinghiali. I cacciatori che operano singolarmente o i capi squadra potranno contattare la Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo scrivendo alla mail ufficio.vigilanza@provincia.cuneo.it oppure telefonando al numero 0171-445254.

Per le modalità di rendicontazione dei capi abbattuti, i controlli a campione effettuati dalla Polizia Locale Faunistico Ambientale, le modalità di erogazione dei compensi ed ogni altro aspetto, si prega di far riferimento al Regolamento e ai quesiti con risposta (Faq) predisposti per agevolare l'utenza ed accessibili al seguente link: https://www.provincia.cuneo.it/tutela-faunistica-ambientale/controllo-fauna-selvatica/regolamento-compensi-gestione-monitoraggio-cinghiale.

RAPPORTO FAO-OMS SUL «CIBO A BASE CELLULARE»

Cibi sintetici: dalle allergie al cancro, ecco cosa si rischia

Dalle allergie ai tumori sono 53 i pericoli potenziali per la salute dei cibi prodotti in laboratorio, individuati nel primo Rapporto FAO–OMS sul "Cibo a base cellulare", definizione considerata più chiara rispetto al termine "coltivato" preferito invece dalle industrie produttrici ma ritenuto essere fuorviante dalle due Autorità mondiali. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sul Rapporto pubblicato dalla FAO e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che ritiene anche discutibile usare per questi prodotti i termini carne, pollo o pesce.

Il documento arriva dopo la presentazione in Italia del disegno di legge che vieta la produzione, la commercializzazione e l'uso di cibo artificiale che dovrà ora essere discusso e poi approvato dal Parlamento, con la raccolta da parte della Coldiretti di mezzo milione di firme di cittadini, di cui oltre 12.000 della Provincia di Cuneo dove il 60% dei Comuni ha aderito alla petizione Coldiretti.

"Una mobilitazione – dichiara il **Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada** – che ha il merito di aver acceso i riflettori su un business in mano a pochi ricchi e influenti nel mondo e fino ad ora tenuto nascosto ma che può cambiare la vita delle persone e l'ambiente che ci circonda, con la positiva apertura di una discussione nel Paese e in Parlamento, che da oggi può avvalersi di un'analisi autorevole come quella della FAO e dell'OMS: il loro Rapporto, un documento di ben 134 pagine, evidenzia la necessità di garantire la sicurezza alimentare con l'identificazione dei pericoli potenziali nella catena di produzione per valutare ulteriormente i rischi associati, prima della diffusione commerciale su larga scala".

I pericoli potenziali interessano le quattro fasi della produzione di cibo a base cellulare: la selezione delle cellule, la produzione, la raccolta e la trasformazione. In particolare – precisa la Coldiretti – ***i rischi secondo gli esperti consultati da FAO e OMS riguardano*** la trasmissione di malattie, le infezioni animali e la contaminazione microbica oltre alla necessità di una particolare attenzione sull'uso di componenti come fattori della crescita e ormoni usati nei bioreattori e su come queste molecole attive possono interferire con il metabolismo o essere associate allo sviluppo di alcuni tipi di cancro.

Inoltre secondo il Rapporto FAO–OMS gli ingredienti aggiunti per migliorare le caratteristiche del prodotto possono essere causa di reazioni allergiche.

Il paper della FAO e dell'OMS fa chiarezza sull'uso improprio del termine "carne coltivata" con il rischio oggettivo che i cittadini cadano in inganno poiché in realtà quella ottenuta in laboratorio – sostiene Coldiretti Cuneo – non è carne e non è coltivata. Secondo l'enciclopedia Treccani, per carne si intende "la parte muscolare del corpo dell'animale" e di conseguenza senza animale non c'è carne, mentre il significato di coltivare è "curare un terreno, una pianta con il lavoro, la concimazione e gli altri mezzi opportuni a renderli capaci di dar frutto". Ma va anche evidenziato – continua Coldiretti Cuneo – il richiamo implicito al principio di precauzione per una nuova tecnica con enormi rischi potenziali di fronte ad una **ricerca monopolizzata da pochi gruppi e grandi finanziatori.** Secondo la FAO e l'OMS, infatti, "attualmente esiste una quantità limitata di informazioni e di dati sugli aspetti della sicurezza alimentare degli alimenti a base di cellule per aiutare i regolatori a prendere decisioni informate".

"Il documento evidenzia altri aspetti da approfondire come le questioni etiche, le considerazioni ambientali, la preferenza e accettazione dei consumatori, gli aspetti nutrizionali, i costi di produzione, i prezzi dei prodotti finali e i requisiti normativi come i meccanismi di approvazione e le regole di etichettatura. Si tratta infatti di processi produttivi molto più simili a quelli dei farmaci e in questo ambito devono essere valutati" afferma il **Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.**

CNA CUNEO - IMPRESE ARTIGIANI

Dl lavoro: bene la semplificazione, ora detassare gli aumenti salariali

Le imprese artigiane apprezzano il superamento del reddito di cittadinanza previsto nel DL lavoro distinguendo tra gli interventi di contrasto alla povertà per le persone non occupabili ed i percorsi per favorire le politiche attive del lavoro. È quanto hanno indicato CNA, Confartigianato e Casartigiani nell'audizione davanti alla Commissione lavoro del Senato, sottolineando la necessità di interventi per rafforzare la domanda di lavoro da parte delle imprese.
Le tre Confederazioni inoltre valutano positivamentela semplificazione della normativa in materia di lavoro, in particolare l'allentamento delle rigidità sui contratti a tempo determinato e la riduzione degli oneri a carico delle imprese introdotti dal decreto trasparenza.
CNA, Confartigianato e Casartigiani sollecitano la cancellazione del contributo addizionale dello 0,5% per i rinnovi dei contratti a termine e la modifica della norma sulla comunicazione delle dimissioni. Elemento positivo anche l'introduzione dell'incentivo per l'assunzione dei giovani NEET nel secondo semestre dell'anno in corso anche con contratti di apprendistato professionalizzante.

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Le tre Confederazioni inoltre sottolineano che la riduzione del costo del lavoro deve essere un obiettivo centrale e pur apprezzando l'intervento sui lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, evidenziano l'esigenza di un intervento strutturale che punti al taglio del costo del lavoro anche per le imprese attraverso la revisione e/o eliminazione di voci di costo che incidono sul cuneo fiscale.
Un primo intervento potrebbe essere la detassazione e decontribuzione degli aumenti salariali e delle voci retributive derivanti dalla contrattazione collettiva, comprese le misure di welfare operate dalla bilateralità.
Positivo infine il rifinanziamento del Fondo Nuove Competenze per sostenere l'aggiornamento della professionalità dei lavoratori a seguito della transizione ecologica e digitale. Tuttavia all'aumento delle risorse devono corrispondere meccanismi e criteri per agevolare l'accesso alle imprese di minori dimensioni

Nel 2023 la cybersecurity sarà una priorità per tutte le aziende

Gli attacchi informatici: una minaccia da cui le aziende devono difendersi

Francesco Megna

Nel 2023 la cybersecurity sarà una priorità per tutte le aziende. Con gli attacchi che diventano sempre più articolati e le aziende sempre più digitalizzate è importante garantire che i dati siano protetti in modo efficiente

Crescono dappertutto gli attacchi informatici
Nello scorso anno il nostro Paese è stato vittima di crimini informatici il 170% in più rispetto al 2021. In particolare, come confermato da uno studio condotto da DPWAY, società che opera nel campo della sicurezza informatica, sono cresciuti del 40% gli attacchi ai settori finanziario e assicurativo e stima che addirittura il 90% circa di queste aziende ha subito almeno un attacco. Purtroppo gli attacchi condotti dagli hacker sono rivolti anche e soprattutto alle piccole imprese che a volte subiscono danni insanabili. Il motivo di questa crescita è dovuto all'approccio a nuovi orizzonti da parte di alcuni settori: nuove tecniche non sempre si accompagnano a nuove sicurezze.

Un fenomeno sinora trascurato che può creare danni irreversibili alle aziende
Le nuove procedure infatti, essendo poco protette hanno generato vulnerabilità alla quale si aggiunge la scarsa preparazione sulla cybersecurity spesso trascurata. Al trend di crescita degli incidenti non è cioè corrisposto un incremento adeguato delle contromisure adottate dai difensori.In Italia, come nel resto del mondo, prevalgono gli attacchi per mezzo di malware, che rappresentano il 50% circa del totale italiano, un valore che supera di 6 punti percentuali il dato globale e gli incidenti in questo settore hanno impatti gravi o gravissimi nel 95% dei casi.
Nel dark web, infatti, ci sono dei siti da cui si può acquistare tutto ciò che serve per preparare un attacco, anche conoscendo poco di sicurezza informatica o gestione delle reti. Ci sono hacker che sono specializzati nel proporre accessi a reti violati, altri nel vendere e gestire i ransomware, altri ancora nel riciclaggio del denaro. In questa maniera chiunque può acquistare l'accesso a una rete violata, affittare il malware da lanciare completo di istruzioni e aspettare che gli venga accreditata la sua parte di fondi estorti già "riconvertiti'.

Quali sono i settori più colpiti?
Ma quali sono, a livello mondiale, i settori più colpiti? Secondo alcuni dati del Rapporto Clusit 2023 , l'Associazione Italiana per la sicurezza Informatica sono i cosiddetti bersagli multipli bersagli (oltre il 20%) con una crescita del 100% circa rispetto al 2021. C'è poi la sanità con una percentuale del 12% circa seguita dal settore governativo e dalle pubbliche amministrazioni. Il settore manufatturiero è in lenta ma costante crescita da cinque anni a causa dell'orientamento verso l'interconnessione dei sistemi industriali, spesso non adeguatamente protetti. Nel nostro Paese il settore più colpito è quello governativo , seguito dal manifatturiero mentre i bersagli multipli anche in Italia registrano la maggiore crescita. Il fenomeno è così oramai diffuso che nella sola Provincia di Milano nel 2022, il numero di denunce per frodi informatiche per numero di abitanti è secondo solo a quelle riferibile ai furti tradizionali.

Come possono difendersi gli operatori economici?
Ma come le aziende possono affrontare gli attacchi informatici? Occorre senz'altro un'evoluzione nell'orientamento alla cybersecurity guidato da procedimenti di valutazione del rischio per le attività economiche al fine di orientare gli investimenti sulla base di bisogni concreti. Anzitutto ogni azienda si serve di una strategia specifica di difesa agli attacchi e limitazione degli incidenti ma occorrono anche economie di scala e la condivisione di esperienze , capacità, conoscenze, abilità e risorse. Ogni azienda deve poi educare i propri dipendenti, dai corsi di formazione alle piccole precauzioni come per esempio l'utilizzo dell'autenticazione a due fattori, l'aggiornamento continuo dei software, evitare di aprire link o allegati di provenienza sconosciuta o sospetta e non fornire mai informazioni personali o sensibili in risposta a email o messaggi sospetti. Le spese legate a un attacco informatico sono nella maggior parte dei casi molto onerose; oltre ai danni d causati dall' interruzione dei servizi o dalla compromissione dei dati , ci sono spesso costi aggiuntivi per la riparazione dei sistemi e il ripristino dei dati stessi. Investire in misure di sicurezza informatica appropriate è quindi l'unica valida scelta che ripaga nell'immediato e a lungo termine.

La foto credit AdnKronos

VIAGGIO D'AFFARI E PIACERE

TURISMO BUSINESS, L'ITALIA SCALA LA CLASSIFICA ICCA: TERZA AL MONDO E SECONDA IN EUROPA

L'Italia legata al turismo business scala le classifiche mondiali Icca (International Congress and Convention Association): è terza a livello globale e seconda in Europa con oltre 520 meeting dopo la Spagna (528) e gli USA (690) saldi al primo posto (Enit su dati Icca). Nel 2022 circa l'85% dei meetings si sono svolti in presenza, circa 9.000 su un totale di oltre 10.500. Roma e Milano sono al quattordicesimo e diciottesimo posto con 79 e 66 meeting rispettivi, mentre nel ranking europeo salgono entrambe di una posizione. I viaggi del futuro coniugano sempre di più tempo libero e business. La formula blended (affari + tempo libero) emerge dall'indagine Enit su dati ForwardKeys, WTTC (previsioni Euromonitor), Bankitalia, Deloitte e dati WTTC (Trip.com) nel corso della fiera internazionale di settore Imex 2023 dal 23 al 25 maggio a Francoforte. Già nel 2021 si è assistito ad una ripresa del segmentobusiness, cresciuto del +31% rispetto ai livelli del 2020, quando la spesa globale per i viaggi aziendali aveva subito un calo del -56% sul 2019. Secondo Skyscanner, un intervistato su sei è propenso ad accettare viaggi combinati: lavorare in vacanza è una scelta strategica in quanto "si ha più tempo nella destinazione» (55%) e "risulta più economico, volando in orari più tranquilli» (51%).
E' il lavoro flessibile uno dei fattori che maggiormente ha contribuito alla crescita dei viaggi "blended", insieme al settore MICE (Meetings, incentives, conferences and exhibition) che ha messo in evidenza le opportunità per i potenziali partecipanti di prolungare il soggiorno.
Secondo le previsioni di Euromonitor, la spesa mondiale dei viaggiatori che uniscono lavoro e tempo libero, stimata in 200 miliardi di dollari nel 2022, dovrebbe più che raddoppiare tra il 2021 e il 2027, passando da 150 miliardi di dollari a circa 360 miliardi.
"Gli ottimi dati sulla ripresa dei viaggi d'affari sono un'ottima notizia perché oltre a far bene all'economia hanno un impatto positivo sull'ambiente, e supportano il comparto a favorire strategie di destagionalizzazione dei flussi turistici portando anche benefici per le economie locali perché aumentando la durata dei soggiorni e della spesa cresce la possibilità di conoscere meglio i territori, i prodotti tipici e le tradizioni, che sono i punti di forza del nostro Made in Italy. Bene che Roma sia entrata nella top 20, ma dobbiamo fare di più: la mia ambizione non è solo che Roma scali la classifica ma che Milano, Genova e Torino, rientrino tra le prima 50 città" dichiara il Ministro del Turismo Daniela Santanchè.
"La popolarità dei viaggi combinati è visibile anche nei dati che riguardano il pagamento. Su Trip.Biz, i viaggiatori selezionano sempre più sia «Personal Travel" (per spese personali) che "Mixed Payments" (per integrare i budget aziendali con fondi personali). Nel 2022, le prenotazioni per i voli personali sono aumentate del +22% rispetto al 2021 e del +33% rispetto al pre-pandemia, con un andamento analogo per le prenotazioni di alloggi. Il numero di prenotazioni con «pagamento misto» è aumentato addirittura del +954%" sostiene la Presidente e Ceo Enit Ivana Jelinic.
Per i datori di lavoro, consentire al personale di abbinare viaggi di piacere a quelli di lavoro può comportare una maggiore soddisfazione dei dipendenti e ritenzione della forza lavoro. La crescita dei viaggi combinati potrebbe aver contribuito all'aumento della durata media complessiva del soggiorno dei viaggiatori. Nel 2019, la durata media di un viaggio di andata e ritorno prenotato su Trip.com è di 9 giorni, nel 2022 sale a circa 14 giorni.
I dati di ForwardKeys mostrano una tendenza simile, con la durata media che passa da 11 giorni nel 2019 a 14 giorni nel 2022 (sulla base di arrivi da gennaio a dicembre 2022).
La quota dei soggiorni lunghi (una o più settimane) è passata dal 20% del 2019 al 26% nel 2022 con aumenti considerevoli in Asia-Pacifico e Nord America. Per trarre vantaggio dal crescente interesse verso i viaggi misti, diversi governi in tutto il mondo stanno introducendo visti specifici. Conosciuti come visti per i «nomadi digitali», consentono ai visitatori stranieri di lavorare a distanza in un paese per un periodo prolungato, di solito senza tasse.

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 – 392211 - info@pologrefico.it

Abbonarsi è facile:

1) **sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06**
2) **presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3**

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:
Un buono sconto di *Euro 20,00*

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi

controtendenza viaggi & promozioni

Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.
Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:
https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus
per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu
(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Presso l'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica Palazzo Sant'Andrea a Roma

Aldo Mola: un confronto di studi sulla figura di Vittorio Emanuele III

Importante appuntamento a Roma per volume di Aldo Mola *"Vita di Vittorio Emanuele III, 1869-1947. Il Re discusso"* (Bompiani 2023). Si tratta di un iIncontro di studio con Marina Giannetto *sovrintendente Archivio storico della Presidenza della Repubblica*, il generale Tullio Del Sette, già Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Aldo Giovanni Ricci, già Sovrintendente dell'Archivio Centrale dello Stato, Tito Lucrezio Rizzo, già Consigliere Funzionario alla Sicurezza e Segreteria principale di sicurezza del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, Gianpaolo Romanato, Università degli Studi di Padova, Pontificio comitato di scienze storiche, Luciano Zani, Professore Emerito dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza", oltre, ovviamente, l'autore, Aldo Alessandro Mola.

Abbiamo già presentato questo libro storico, ma è con piacere che diamo la notizia di questo importante simposio che si terrà mercoledì 7 giugno alle 16, presso l'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica Palazzo Sant'Andrea, nell'ambito di un ciclo di seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, intitolato: *Dallo sbarco in Sicilia alla liberazione di Roma*.

La delicatezza di questo periodo storico e dell'immediato dopoguerra è sottolineata dal discorso del giuramento del Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola di cui riportiamo uno stralcio.

«Per l'Italia si inizia un nuovo periodo storico di decisiva importanza. All'opera immane di ricostruzione politica e sociale dovranno concorrere, con spirito di disciplina e di abnegazione, tutte le energie vive della Nazione, non esclusi coloro i quali si siano purificati da fatali errori e da antiche colpe. Dobbiamo avere la coscienza dell'unica forza di cui disponiamo: della nostra infrangibile unione. Con essa potremo superare le gigantesche difficoltà che s'ergono dinanzi a noi; senza di essa precipiteremo nell'abisso per non risollevarci mai più…La grandezza morale di un popolo si misura dal coraggio con cui esso subisce le avversità della sorte, sopporta le sventure, affronta i pericoli, trasforma gli ostacoli in alimento di propositi e di azione, va incontro al suo incerto avvenire…Se è vero che il popolo italiano partecipò a una guerra, che - come gli Alleati più volte riconobbero, nel periodo più acuto e più amaro delle ostilità - gli fu imposta contro i suoi sentimenti, le sue aspirazioni e i suoi interessi, non è men vero che esso diede un contributo efficace alla vittoria definitiva, sia con generose iniziative, sia con tutti i mezzi che gli furono richiesti, meritando il solenne riconoscimento - da Chi aveva il diritto e l'autorità di tributarlo - dei preziosi servigi resi continuamente e con fermezza alla causa comune, nelle forze armate - in aria, sui mari, in terra e dietro le linee nemiche».

L'appello dei direttori artistici per entrare a fare parte del team

Vocalmente cerca volontari!

Con Vocalmente, il festival internazionale dedicato alla musica a Cappella che si terrà a Fossano dal 14 al 16 luglio, ritorna anche Aca Casa (Acappella casa). Il festival infatti, oltre ai concerti di grandi artisti del mondo dell'acappella music, prevede anche una parte didattica. I giorni del festival sono anche giorni di intenso studio, stage, incontri con gli artisti che sono anche docenti. Tutto questo avviene tramite la Vocalmente Academy, la masterclass e i talks (in cui gli artisti si raccontano e danno preziosi consigli agli allievi), e poi ancora con il Vocalmentor (una full immersion per gruppi vocali). E per ospitare i tanti giovani provenienti dall'Italia e dall'estero gli organizzatori del festival ancora una volta lanciano l'appello ai cittadini fossanesi per ospitare i partecipanti all'Academy. Un modo per farli sentire a casa, e allo stesso tempo un'occasione per i fossanesi per vivere il festival in modo ancora più coinvolgente. "Stiamo cercando persone che vogliano ospitare gratuitamente gli artisti, i cantanti o gli studenti che parteciperanno al Festival quest'anno – spiegano i Rebel Bit, direttori artistici di Vocalmente 2023 - Aca Casa vuol dire scoprire e condividere la bellezza di Vocalmente e della città che lo ospita. Se vorreste essere ospitati o volete ospitare qualcuno a casa vostra contattateci alla mail: acacasa@vocalmente.net".

Intanto prosegue la prevendita per i concerti serali che si terranno nell'arena dell'ex Convitto Civico: https://www.vocalmente.net/it/informazioni/biglietteria/

Vocalmente nasce dalla Fondazione Fossano Musica, tra più importanti realtà del territorio che si occupano di formazione musicale, presieduta da Gianfranco Riorda e diretta da Gianpiero Brignone.

Domenica 17 settembre il Festival della Comunicazione di Cuneo

Connessioni «aprirà» con Francesca Michelin

Connessioni è il Festival della Comunicazione di Cuneo organizzato ed ideato dall'Associazione Culturale ALL4U e torna per la terza edizione. Quest'anno la kermesse si svolgerà nel mese di settembre con numerosi ospiti e molteplici eventi tutti dal vivo, all'interno dei teatri, parchi della città di Cuneo!

Tre giorni in cui tutti gli aspetti della comunicazione e della valorizzazione del territorio cuneese saranno i protagonisti, il tutto assieme ad importanti ospiti che si confronteranno con differenti argomenti, visioni, idee e tendenze, tra diverse generazioni e prospettive con un obiettivo comune: la comunicazione.

Un Festival in cui parlare e discutere la comunicazione di oggi e quella del futuro, uno spazio di incontro, dibattito e approfondimento con diversi appuntamenti: dagli incontri dedicati alla cultura, a momenti di intrattenimento con incontri, concerti, workshop e mostre, alla scoperta della città di Cuneo e alla sua valorizzazione. Un Festival partecipato in diverse location con un programma ricco di appuntamenti in presenza che coinvolgerà l'intera città di Cuneo.

Un'atmosfera ospitale e vivace per tutti che favorisce la creatività e lo sviluppo delle idee.

Primo ospite di Connessioni 2023, per la prima volta a Cuneo è **Francesca Michelin**, nota cantautrice e presentatrice, già vincitrice della quinta edizione del Talent Show X-Factor nel 2011. Vincitrice di quattro Wind Music Awards e un Premio Lunezia, è stata candidata ai David di Donatello e ai Nastri D'Argento, oltre ad essersi classificata seconda al Festival di Sanremo 2016 e al Festival di Sanremo 2021 e ad aver rappresentato l'Italia all'Eurovision Song Contest 2016. Si esibirà con un concerto al Centro culturale NUoVO, domenica 17 settembre, e porterà nella Città di Cuneo il suo tour estivo. La cantautrice è reduce dalla pubblicazione dell'album Cani sciolti e da un tour nei teatri che ha ottenuto un grande successo e che si è concluso sabato 22 aprile a Napoli. Venerdì 28 aprile è uscito invece il suo brano per l'estate 2023 in collaborazione con Gianmaria, Disco dance che da il via al tour estivo ovvero L'Estate dei Cani Sciolti, prodotto da Vivo Concerti. A partire dal mese di luglio, infatti, Francesca attraverserà il Paese da nord a sud, portando sui palchi di alcune delle location più suggestive d'Italia, tra litorali e alta quota, i brani dell'ultimo disco e i grandi successi che l'hanno resa una delle artiste più apprezzate della scena contemporanea italiana.

Francesca Michelin, foto AdnKronos

Intervista con Julius Kalmar, tra i maggiori direttori d'orchestra al mondo

La musica «a bacchetta»

Oggi al servizio delle giovani generazioni nei corsi della Fondazione Fossano Musica

Silvia Gullino

Non sappiamo che tipo di musica vi piaccia. Pop, metal, rock, jazz, rap, classica. Se avete spuntato quest'ultima casella, conoscerete sicuramente Julius Kalmar. In caso contrario, vi aggiorniamo al volo.

Energico, instancabile e appassionato, Julius Kalmar è fra i maggiori direttori d'orchestra al mondo, domina lo spazio con gesti che sembrano disegnare nell'aria. Oggi dirige l'orchestra FFM classica, composta da docenti e studenti della Fondazione Fossano Musica con un repertorio di Mozart, Beethoven, Schubert... in continua evoluzione.

Un professionista serio, un'intelligenza sensibile e acuta, cresciuta alla scuola del leggendario direttore d'orchestra e insegnante Hans Swarowsky (che ha formato allievi come Claudio Abbado, Zubin Mehta e Mariss Jansons), del quale oggi porta avanti la grande tradizione direttoriale, insieme a quella dell'altro grande suo mentore Sergiu Celibidache.

Una biografia straordinaria lo precede in ogni appuntamento. Nato in Romania Julius Kalmar è diventato da tempo cittadino tedesco. È stato maestro collaboratore all'Opera di Stato di Bucarest (Romania) dal 1967 al 1970, direttore principale dell'Opera di Stato di Aachen (Germania) dal 1970 al 1973, dell'Opera di Stato di Mainz (Germania) dal 1976 al 1981 e della Volksoper di Vienna (Austria) dal 1983 al 1988.

Già questo basterebbe, ma lui ha fatto di più. È stato assistente di Karl Österreicher (successore di Hans Swarowsky) al Dipartimento di Direzione d'Orchestra della Hochschule für Musik und darstellende Kunst Vienna dal 1981 al 1995 e insegnante al Dipartimento di Opera dal 1995 al 2010. Simultaneamente è stato Direttore di Opera Workshop Class e per alcuni anni decano di Lyric and Opera Division della Hochschule für Musik und Theater Hamburg dal 1995 al 2008.

Inoltre, ha svolto e svolge un'intensa attività didattica che lo vede come docente in numerosi corsi e master classes per direttori d'orchestra e cantanti ai Wiener Meisterkurse, Vienna (dal 1982 al 1997), in Italia, Argentina, Taiwan, Ungheria, Grecia e viene chiamato spesso come membro di giurie per concorsi internazionali di tutto il mondo.

Mica finisce qui. Julius Kalmar collabora con l'Associazione Italiana Musicisti Amatori nell'ambito del festival orchestrale (di cui è direttore artistico e direttore principale), promosso dal 2015 dall'associazione in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana.

Per non farsi mancare nulla è stato membro di giuria di importanti concorsi tra i quali: Concorso Hans Swarowsky per Direttori d'Orchestra (Vienna 1984), Concorso Internazionale Pianistico di Cantù (1993), Concorso di Canto di Varallo (1993), Concorso Internazionale Hans Swarowsky per Direttori d'Orchestra (1995), Concorso Internazionale "Franco Ferrara" per Direttori d'Orchestra (Roma 1995). Infine, è direttore ospite di prestigiose Orchestre in Europa in Asia e America Latina, mentre, nel campo operistico, è stabilmente presente nelle produzioni in Germania, Nuova Zelanda, Australia, Giappone e Corea.

Niente male, vero? Interessante, a questo punto, l'intervista che Julius Kalmar ci ha rilasciato in esclusiva dietro le quinte del teatro Politeama di Bra. Mettetevi comodi.

Se avesse in mano una bacchetta magica per riportare in vita un compositore, chi sceglierebbe?

«È molto difficile. Per la musica dell'Opera sceglierei Verdi e Wagner, mentre per la musica sinfonica direi due austriaci, Franz Joseph Haydn e Wolfgang Amadeus Mozart, poi due tedeschi Ludwig van Beethoven e Johannes Brahms».

Che cosa chiede ai suoi giovani allievi?

«Chiedo una cosa molto semplice, che ha detto anche Beethoven: "Una nota suonata sbagliata è accettabile, però una nota suonata senza passione è imperdonabile"».

Si parla spesso del messaggio universale della musica, può arrivare davvero a tutti?

«Non ho mai conosciuto una sinfonia che riuscisse ad evitare una guerra. Purtroppo l'uomo non impara dagli sbagli».

I ragazzi preferiscono riempire gli stadi del rock rispetto ai teatri di opera classica, che ne pensa?

«È un problema loro. Anch'io sono stato giovane e quando studiavo musica classica i miei idoli erano i Beatles, i Rolling Stones oppure i grandi della musica jazz e tra gli americani non c'era nessuno bianco tranne Dave Brubeck, tutti erano di origine africana».

Chi sono stati i suoi maestri e che cosa le hanno insegnato?

«Hans Swarowsky, Sergiu Celibidache, ma soprattutto Toscanini. Ricordo che un giorno Swarowsky mi disse: "Non fate circo, fate quello che è scritto nella partitura", in più Toscanini diceva: "Non ricreate la musica, la musica è scritta, dovete eseguirla nota per nota, una nota senza vanità, senza orgoglio personale e con un'etica morale».

Da dove nasce la sua passione per la musica?

«All'età di sei anni ho fatto la conoscenza della mia insegnante di pianoforte che era viennese e mi ha detto: "Facciamo musica". È lo stile viennese ed austriaco: gli austriaci non lavorano, loro giocano, suonano, fanno musica, perché ce l'hanno nel sangue».

Qual è il posto più bello dove l'ha portata la musica?

«È molto difficile, sono tanti. La mia idea è quella che, quando vado da qualche parte, io faccio il posto santo, non è il posto che mi fa santo».

Ha ancora un sogno?

«Rimanere sano e di continuare a fare musica, nel nostro mestiere si può dirigere anche in carrozzina. Vivere abbastanza a lungo».

Dei suoi colleghi chi le piace di più?

«Sono tutti morti. L'ultimo che mi piaceva tanto era Carlos Kleiber».

Che musica ascolta, oltre a quella classica?

«La musica jazz. Il mio mestiere è nella musica di teatro e sinfonica, ho fatto tutto, anche come insegnante nelle classi di direzione d'orchestra, però la mia vera passione è la musica jazz, perché come pianisti, concertisti e anche come direttore, noi siamo schiavi della partitura, della musica scritta che indica la strada, anzi l'autostrada. Onestamente dico che posso scrivere in stile di Bach, Mozart, Beethoven, però come creazione propria non sono in grado, non ho quel talento, soprattutto non sono in grado di improvvisare, perciò ammiro questa gente americana di origine africana, quasi tutti sono analfabeti. Tutte le loro registrazioni sui cd sono inedite, perché ogni volta era una musica diversa per la capacità di improvvisare; se suonano dieci volte lo stesso pezzo, sarà dieci volte diverso».

Ultima domanda: un messaggio ai giovani per avvicinarli al mondo della musica?

«Amare la musica con passione. Non importa quale tipo di musica, però ci vuole l'amore che è la cosa più importante della nostra vita. Questo vale per qualsiasi cosa, non solo per la musica, perché puoi anche fare il falegname, ma se lo fai senza passione, sarai un cattivo falegname. Tutto dipende dall'energia che mettiamo nel nostro mestiere e questo l'ho imparato da Michelangelo. Ho avuto la fortuna di toccare alcune delle sue opere e il marmo è caldo, si sente la passione».

E con questo non possiamo far altro che salutare e ringraziare Julius Kalmar per la disponibilità e la gentilezza dimostrata. Fossero tutte così le interviste!

In foto Silvia Gullino con Julius Kalmar e poi il maestro al termine di un'esibizione

I roseti più belli d'Italia (parte 3): rosa rosae... e fine del viaggio

Ben venga Maggio, ben venga la rosa

Concludiamo il mese di maggio e anche il nostro viaggio... nel nome della rosa. Eccovi le ultime location ricche di colori e profumi, dove scattare foto stupende, rilassarsi e godere di giornate indimenticabili nella natura. Pronti? Andiamo a scoprirle.

Valleranello (Roma)

Considerato tra i 30 migliori giardini di rose del mondo, il giardino di rose di Valleranello si estende su una superficie di 12mila mq e ospita circa 1.000 diverse varietà di rose, curate da Maresa del Bufalo, chiamata la "Regina delle rose".

Serramazzoni (Modena)

Il giro del mondo nel Museo Giardino della Rosa Antica con 2.400 rose antiche e classiche: da quelle endemiche dell'Himalaya, alla Rosa Balsamina, con le foglie profumate scoperta nel 1700. A Serramazzoni cresce la Rosa Sericea Pteracantha, l'unica rosa al mondo con solo quattro petali e con enormi spine rosse traslucide a forma d'ala. E c'è anche la rosa più piccola del mondo, la Mutiflora Watsoniana.

Palazzo Varignana (Bologna)

Nel giardino di Palazzo Varignana il percorso profumato delle rose si fonde nel paesaggio con quello degli alberi. Un centinaio di specie diverse prosperano nel parco, fra queste c'è la Teasing Georgia con i suoi grandi fiori gialli a forma di rosetta e fragranza di rosa thea. Nel 2000 ha vinto il premio Henry Edland come "Rosa più Profumata" dell'anno.

Imola

Villa La Babina è una dimora signorile di campagna del 1700 dove sono presenti numerose varietà di rose antiche e recenti. Fra queste spiccano cento rose costituite dal celebre Vivaio Barni. In questo caso il Cultivar creato da Barni (cioè la tipologia di rosa con il suo copyright e pedigree) è stato battezzato "Grandi Giardini Italiani", in onore al network omonimo di Gardini di eccellenza fondato da Judith Wade e di cui Villa La Babina fa parte.

Faenza

Circa 500 piante suddivise in 100 varietà diverse, alcune delle quali molto antiche come la Rosa Gallica Versicolor, detta Rosa Mundi, risalente probabilmente al XII secolo. C'è anche la Chapeau De Napoleon. La leggenda racconta che questa rosa fu trovata in una fessura di un muro di un convento in Svizzera nel 1820. Si chiama così, perché i boccioli più interni ricordano il cappello tricorno dell'Imperatore.

Villa Pianta di Alfonsine (Ravenna)

Il Rifugio della Rosa ad Alfonsine è un giardino pieno di poesia, gentilezza e soprattutto di oltre 500 varietà di rose, alcune delle quali davvero rarissime. Vi sono rose inglesi, rose Tea, nuvole di rosabunda e poi rose Galliche, Damascene, Alba, Centifoglia, Muscose, Portland, Bourbon, Cinesi, Noisette, Ibridi di Moscata, Rugose e molte tipologie antiche del periodo 1500-1800. Alcune rose sono state ritrovate in vecchie case di campagna o addirittura individuate lungo i fossi nei campi circostanti, ecco perché alcune sono ancora senza nome.

Montepulciano (Siena)

In Toscana, a restarvi nel cuore sarà il piccolo Roseto custodito nel Parco di Villa Trecci, a Montepulciano. Qui sono ospitate diverse varietà come Cometa, Dolce Luna, Eyes for you, Girandola, Mariangela Melato e altre rose ognuna con la sua storia da raccontare e da scoprire.

Pesaro

Nelle Marche, a Pesaro, c'è un roseto di rose antiche ospitato nel parco della settecentesca Villa Caprile. L'attuale aspetto del Roseto è frutto dell'impegno e della dedizione dei tanti docenti dell'Istituto del dipartimento di Agronomia, che si sono succeduti negli anni. Nel 2019 è stata completata l'opera con la realizzazione della catalogazione e cartellinatura e con la messa a dimora della Rosa Grandi Giardini Italiani.

Bene, il viaggio tra i roseti finisce qui... Non ci resta che sognare!

Silvia Gullino

(3 - fine)

La terza edizione di un appuntamento nella suggestiva fortificazione di Vinadio

Luciano Bona

FORTE IN FIORE

Sabato 3 e domenica 4 giugno il Forte Albertino di Vinadio "aprirà" la terza edizione di "Forte in fiore" mostra-mercato dedicata a piante, fiori, editoria, prodotti tipici e artigianato. Previsti incontri di letteratura e appuntamenti per le famiglie in un mare di colori e profumi.

Il Forte di Vinadio è da considerarsi fra gli esempi di architettura militare più significativi dell'intero arco alpino. I lavori di costruzione della fortezza, voluta da Re Carlo Alberto, iniziarono nel 1834, per concludersi solo nel 1847. Nonostante una breve interruzione, dal 1837 al 1839, in soli undici anni si realizzò un vero capolavoro dell'ingegneria e della tecnica militare e per la sua costruzione in alcuni momenti furono impegnate 4000 persone. La fortificazione, che fiancheggia a ponente il paese, ha una lunghezza in linea d'aria di circa 1.200 metri che si sviluppa dalla roccia del fortino al fiume Stura.

"Forte in fiore "organizzato dalla Fondazione Artea in collaborazione con il Comune di Vinadio e allestito negli spazi del Rivellino e fossato di Porta Francia, vedrà la partecipazione di oltre 70 espositori tra produttori agricoli, commercianti, artigiani, associazioni, hobbisti e una serie di eventi collaterali per famiglie con bambini.

L'ingresso all'area espositiva ha il costo di 3 euro, gratuito per bambini fino a 10 anni e, per il solo pomeriggio del sabato, anche per i residenti a Vinadio. Una promozione speciale 2×1 darà diritto all'ingresso alla manifestazione e al percorso multimediale "Montagna in movimento", allestito negli spazi espositivi del fronte superiore del Forte, al costo di 5 euro.

La nuova edizione di "Forte in fiore" si aprirà venerdì 2 giugno con "Aspettando Forte in fiore", evento musicale e culinario, ad ingresso libero. Dalle 18 alle 23, presso il Rivellino del Forte, si terrà il dj set a cura di Marco Pizzini con brani legati alla natura, figurata e non, e una selezione musicale che, attraverso registrazioni fedeli dall'ambiente, riprodurrà fenomeni naturali e la natura stessa, il tutto in un crescendo dinamico inarrestabile.

Apertura ufficiale "Forte in fiore" sabato 3 giugno, dalle 15.30 alle 17.30, ci sarà "INDICE VERDE. Incontri di letteratura green per scoprire il territorio".

Domenica 4 giugno, "Forte in fiore" entrerà nel vivo presso l'area del fossato, accessibile dall'androne di Porta Francia, dove troveranno spazio gli stand di piante, fiori, prodotti tipici e artigianato green. Quest'anno sono molti gli espositori florovivaisti che, anche grazie alla collaborazione con Orticola Piemonte, raggiungeranno Vinadio da varie province piemontesi e diverse regioni di Italia: ci saranno le erbacee perenni e gli arbusti australiani dal Lago Maggiore, i cactus e le succulente dalla Liguria, piante da agrumi, da frutto e ulivi dalla Sicilia, rose in vaso dalla Toscana. Non mancheranno, inoltre, una ricca varietà di piante aromatiche, piante alpine, fiori di stagione, orchidee di varie specie, piante insettivore e tante altre meraviglie della natura.

Un'ampia sezione sarà dedicata ai prodotti tipici del territorio come marmellate, succhi, miele, dolci della tradizione, nocciole, sciroppi e derivati, tisane, vini e liquori artigianali, salumi e formaggi delle valli e cosmetica naturale.

Tra le bancarelle di artigiano green si potranno trovare invece oggettistica, complementi di arredo, bijoux, accessori e abbigliamento realizzati esclusivamente a mano con materiali di recupero, naturali ed eco sostenibili. Il percorso proseguirà nel Rivellino con l'area ristoro, la libreria di "Forte in fiore" curata per l'occasione da ALIE di Luca Fenoglio e diversi appuntamenti collaterali.

ANCORA UN APPUNTAMENTO DI «CASTELLI APERTI»

La torre medievale di Priero

Continuano i nuovi appuntamenti "Castelli aperti" che venerdì 2 giugno propone una new entry" che, in occasione della Festa della Repubblica, "accompagna" nella visita al Borgo e alla Torre medievale di Priero.

"La Torre Maestra" risale al XV secolo quando, in seguito ad accordi con il Marchese di Ceva il borgo fu trasferito dal Poggio (Receptum Podii) alla zona più pianeggiante alle rive del torrente Cevetta. Ne troviamo testimonianza in un manoscritto datato 1387 giunto a noi in una copia più recente.Il borgo, come è ancora oggi ben visibile, aveva una geometria molto precisa e ben disegnata: oltre alla preesistente via XX Settembre con andamento sinusoidale, le altre vie avevano ed hanno tracciato rettilineo e larghezza costante.

Il borgo nasceva senza una piazza vera e propria, ma la via centrale, oggi via Roma – più larga rispetto alle altre e porticata su ambo i lati – assolveva a tutte le funzioni commerciali e sociali della platea, come infatti essa veniva chiamata. Le porte di accesso al borgo erano tre: due erano situate agli estremi dell'attuale via XX settembre (porta Soprana e Porta Sottana), la terza (Porta Ferrera) poco distante.

Il nuovo borgo era localizzato proprio lungo l'asse viario Ceva Liguria, importante via di comunicazione e commerciale e cinto da mura con quattro torri angolari; tre di altezza più bassa ed una – la Maestra, ancora oggi esistente – più alta e robusta, con funzione di avvistamento. Le mura, di cui rimangono ampi tratti ancora in buono stato di conservazione, denunciano – per spessore ed inclinazione delle superfici – una concezione costruttiva tipicamente medievale, antecedente all'introduzione delle armi da fuoco.

Partenza dalla piazza parrocchiale, passeggiata attraverso il borgo medioevale alla scoperta degli edifici storici e i portici di via Roma, si raggiunge la torre maestra e saliti i circa 200 gradini si ammira il panorama a 360°.

Luciano Bona

Nella foto la torre medievale

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta

RADIO VALLEBELBO

www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Oltre 50 Compagnie da Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Cile

L'acqua della «Mirabilia»: primo evento a Savigliano

«Water of Love», questo il titolo della XVIIma edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, ideato e organizzato dall' Associazione IdeAgorà con la direzione artistica di Fabrizio Gavosto.
Il Festival multidisciplinare di circo, danza e teatro ha portato avanti la sua linea progettuale senza mai interrompersi in quello che probabilmente i posteri ricorderanno come il biennio della pandemia mondiale. Dopo due anni di edizioni contingentate e la scorsa che ha rappresentato la grande ripartenza, è tempo di tornare fortemente a pensare al futuro: alla sostenibilità ambientale, all'inclusione, alla parità di genere e a tutto ciò che ciascuno di noi nel suo piccolo, attraverso il proprio agire, può fare per avere oggi una Terra e un mondo migliore e per lasciare un pianeta vivibile alle future generazioni.
«Water of Love» (Acqua dell'Amore) è la traccia numero due dell'album di debutto che nel 1978 pubblicavano i Dire Straits ed è il titolo della prossima edizione di Mirabilia.
Acqua e Amore, beni necessari, indispensabili per la vita umana. Beni da proteggere, accudire, preservare. Beni che possono e devono essere accessibili a tutti, che vanno difesi, tutelati ma anche festeggiati, condivisi, celebrati.
Ma ad aprire la rassegna sarà Savigliano il 23 luglio con Mirabilia "On the road" con prima tappa nei suggestivi spazi del Museo Ferroviario Piemontese, per proseguire con Alba dal 28 al 30 luglio nel grande Cortile della Maddalena e con la danza che "occuperà" il Museo Eusebio, Vernante 10 e 11 agosto e quindi Busca dal 25 al 27 agosto. Molti anche quest'anno gli spettacoli programmati che, nella fase di ideazione e creazione, sono stati negli scorsi anni a Busca, fra cui il bellissimo Felicia della Compagnia Quintoequilibrio (Residenza 2022) che sarà programmato proprio a Busca.
Cuneo sarà nuovamente il cuore del Festival dal 30 agosto al 3 settembre con un ricchissimo programma.
E proprio partendo da questo pensiero che per l'edizione 2023 Mirabilia presenta un cartellone di grandissimi eventi: percorsi di scoperta delle aree più innovative delle performing arts, spettacoli partecipativi, itineranti, intimi, di ricerca e molto altro, in un evento dove i linguaggi si mescolano, generi e stili si destrutturano, dove teatro fisico e teatro di ricerca, danza contemporanea e giovani produzioni di circo emergente, teatro di parola e circo di tradizione non solo si avvicendano, ma si conoscono e confrontano costruttivamente e la transdisciplinarietà di generi diventa bandiera di nuovi linguaggi possibili e da esplorare.
Queste le parole di Fabrizio Gavosto direttore artistico, sulla prossima edizione del Festival «L'acqua e l'amore, due elementi fondamentali per la vita. E tutto il Festival quest'anno è un inno alla vita e all'amore, un susseguirsi di emozioni, una girandola di pensieri, riflessioni, esperienze, per condurci per mano a riflettere sulla condizione umana e sul suo rapporto con la Terra che abitiamo. Un manifesto di umanità che chiede che il nostro tempo non diventi caotico e superficiale, un invito a condividere qualcosa di unico e irripetibile, che con leggerezza sia capace di motivarci e anche di pungolarci quando necessario, e che fortemente viva nel nostro cuore»
Per l'edizione 2023 Mirabilia riconferma un cartellone di grandissimi eventi, con Compagnie internazionali e una programmazione di articolati percorsi di scoperta delle aree più innovative delle performing arts. La XVIIma edizione del Festival avrà dunque luogo a Cuneo dal 30 agosto al 3 settembre 2023.
Sarà preceduta anche quest'anno da altri appuntamenti, il primo dei quali proprio nella Città di Cuneo, sabato 8 luglio, programmato grazie alla collaborazione fra il Rondò dei Talenti, prestigiosa realtà del panorama culturale cuneese, nata grazie a un importante progetto di rigenerazione voluto e promosso dalla Fondazione CRC, e che proprio l'8 luglio dell'anno scorso veniva inaugurata, e all'Associazione Comitato Cuneo Illuminata che proporrà anche quest'anno un ricchissimo cartellone di eventi.
Attraverso questa preziosa sinergia arriverà a Cuneo uno spettacolo di teatro urbano monumentale, programmato per la prima volta in Italia, si tratta di MU | Cinématiques del Fluides presentato dai francesi della sorprendente Compagnia Transe Express, Uno spettacolo d'arte monumentale e luminoso, in cui musica, immagini, virtuosismi fisici e tecnici fanno volare il cuore e impazzire lo sguardo.
Torneremo nei prossimi numeri per presentare il cartellone.

In alto una foto di repertorio di Milarbilia

Sebastiano Morello

CENA RUSTICANA

Se sono tutto solo giù in cucina
e voglio lì per lì mangiar speciale,
mi prendo del tomino, una sardina,
salame, lardo e acciuga sotto sale,
del pane ed un boccale di dolcetto,
e poi sistemo il tutto sul deschetto.
Infin mi siedo e mangio in gran letizia,
pregando la Divina Provvidenza
che mi mantenga piena la credenza.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Torino Una città proletaria in cerca di rivalsa - Gost, unità sanitaria speciale

Una storia che si snoda dalla Torino bene, abilissima nel nascondere i propri vizi. Una città proletaria in cerca di rivalsa nella Torino che – come ha detto De Chirico – "è la città più profonda, più enigmatica, più inquietante non d'Italia ma del mondo".
Totò ha diciassette anni, un padre che è sparito nel nulla anni prima, una madre che mantiene entrambi lavorando da parrucchiera. Totò ha una testa sopraffina, ama la poesia, capisce la vita, le debolezze degli altri, ma soprattutto è infinitamente curioso e manipolatore, desideroso di uscire dal suo guscio, dalla casa popolare e dal quartiere in cui vive e di misurarsi, finalmente, con il mondo.
Totò è il deus ex machina, in parte involontario, di una vicenda i cui molteplici protagonisti – da Francesca Turchinetti Tratti di Valprina, imprenditrice danarosa, a suo marito Tommaso, detentore dell'imponente cognome e di nient'altro; da Beppe Pinardi, ex operaio ora nullafacente con la scusa di volersi dedicare alla politica, a sua moglie Teresa, fino a Paolo e Martina, due coniugi bellissimi e prestanti, entrambi dediti a quella che viene definita l'attività più vecchia del mondo, gestita con piglio manageriale – hanno in testa un unico obiettivo: la ricerca della felicità, rappresentata per alcuni dai soldi, per altri dalla scoperta di una nuova sessualità.
Toni scanzonati e ritmo incalzante per un romanzo pervaso da una tensione corporale, carnale e sessuale, un noir elegante, divertente, letterato e popolare insieme dove spiccano i dialoghi e l'ironia che affascina il lettore che tende ad immedesimarsi nell'azione "indagando" e analizzando le differenti classi sociali, ancora ben salde e presenti all'ombra della Mole, che intersecano le proprie esistenze consumandole in prove di forza in cui il finale non è mai scontato.
Rosa Mogliasso. Uccidere, qualche volta. SEM Editore. Pagine 304. Euro 18.

Il GOST è un team segreto, altamente specializzato, formato da medici e infermieri, di cui fa parte anche CICCIO, il cane mascotte. Un gruppo di cui non si deve sapere l'esistenza, di cui non si devono conoscere le operazioni, pena lo scioglimento con disonore del team e forse anche la morte dei suoi membri. Il Ghost Medical Team è un'unità sanitaria speciale al servizio di NATO, ONU, altri enti sovranazionali, che si attiva ogni volta che c'è da recuperare studiosi, politici o scienziati ostaggio di terroristi, oppure militari di corpi speciali feriti in ogni angolo del pianeta. Per il GMT non esistono territori ostili impenetrabili. Ma non sempre si può salvare la vita degli ostaggi, a volte bisogna accettare di perderli.
Vincenzo Carrozza, chirurgo calabrese da anni impegnato sul campo con missioni ONU in contesti di guerra. Attualmente in servizio presso la base NATO di Pristina, in Kosovo, dove le tensioni non sono mai sopite. Ed è proprio la forte consapevolezza di voler essere chirurgo dove può fare la differenza che spinge Vincenzo Carrozza a chiedere, nel 2017, l'aspettativa dall'Ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, Provincia di Cuneo, in Piemonte, dove esercitava la sua professione. «E' arrivato un momento nella mia carriera professionale - racconta Vincenzo Carrozza in una intervista - in cui mi sono chiesto se il lavoro che svolgevo, nel modo in cui lo svolgevo, mi desse vere soddisfazioni, era davvero quello l'obiettivo che volevo raggiungere quando ho scelto di fare il chirurgo». "Pochi fatti raccontati in questo libro sono frutto di fantasia – scrive Carrozza nell'incipit - Molte circostanze descritte sono pura realtà e sarebbero dovute rimane segrete. Raccontandole sapevo di venire meno agli accordi di riservatezza sottoscritti, ma ho sempre pensato che certe verità siano molto più importanti del silenzio o, peggio ancora, della menzogna".
Vincenzo Carrozza. Ghost medical team. Golem Edizioni. Pagine 156. Euro 15

L'artista che ha realizzato il nuovo trofeo del concorso Nazionale di Chitarra

Persea: il «volo» della forma

Mentre la onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo" già guarda, come ogni anno, alla prossima edizione del Concorso Nazionale di Chitarra "sac. M.° Giovanni Ansaldi", quella del 2024, la 48ª, pare molto opportuno sottolineare ancora il Trofeo Ansaldi, il premio prestigioso, conquistato nei mesi addietro dal giovane Davide Masi, di Gessate, consistente in una stupenda statua in ceramica, manipolata dall'artista di grande fama Persea Tiziana Perano.
Era dal 2001 che tale riconoscimento, legato all'eccezionale interpretazione del concorrente, non era più riconosciuto dalla commissione di esame. In più in precedenza solo altri 5 concorrenti erano riusciti a raggiungere questa vetta artistica: Roberto Masala di Sassari nel primo anon di istituzione del Concorso, Fabio Spruzzola di Milano nel 1982, Massimo Laura di San Remo nel 1983, Enea Leone di Milano nel 2000 (lo stesso aveva già vinto pure il Trofeo Levrone, nel 1991, vale a dire il riconoscimento della eccellente interpretazione tra i giovanissimi), Feancesco Molmenti di Pordenone,appunto, nel 2001.
Una nota del critico d'arte Remigio Bertolino, ci accompagna ad evidenziare la potata artistica della preziosa opera consegnata a Davide, tra il resto allievo del m° Enea Leone, poco sopra citato.
"Entrare nell'atelier di Tiziana Perano, in arte Persea, è affondare in un mondo magico dove la grezza materia viene trasformata, prima, dalle mani dell'artista e, poi, rigenerata dal fuoco.
Qui, ogni gesto ed ogni azione sono finalizzati alla creazione di un'opera unica ed irripetibile. Il laboratorio giace immerso nel silenzio della campagna accarezzato dalle nuvole bianche dei sambuchi fioriti.

Non scrive Rilke che per "creare" occorre penetrare nelle profondità della propria anima ed attendere in religioso silenzio la rivelazione della bellezza?
Dopo gli splendidi "Guerrieri della luce" ispirati ai miti celti, alle saghe nordiche, Persea ha affrontato un tema arduo e difficile: penetrare nei segreti della poesia e svilupparla per folgoranti immagini raku.
Il libro da cui Persea ha tratto la sua ispirazione è «Tra nivo e scivo» (Tra vento e nuvole), Comune di Villanova, 2013. Sono un nucleo di poesie che hanno come motivo dominante le stagioni o quanto meno ne suggeriscono lo sfondo come nel caso dei versi di Anna Maria Balossini «Roca d'argent» (Rocca d'argento).
Le figure femminili che rappresentano simbolicamente l'estate e la primavera, sono tutte e due incinte, maturano in grembo il loro dono. È, infatti, questo il tempo della fioritura, dell'abbondanza e dell'elargizione dei beni terrestri; pensiamo ai richiami antichi, alla mitica dea latina Pomona. Solo per queste due stagioni, Persea usa il raku colorato. Le figure si ammantano di sfumature calde e delicate, perfettamente armonizzate alla scala tonale dei grigi e bianchi tipici di questa tecnica ceramica.
L'artista, con profonda sensibilità, ha saputo tradurre nell'impasto materico la suggestione delle liriche in immagini di bellezza sognante, di festa cromatica, di splendore di luci…
I colori pastello della primavera e dell'estate si spengono nel brillio dei grigi e dei bianchi dell'inverno e dell'autunno: la ruota ciclica conclude il suo giro.
Nel raffigurare l'autunno della poesia «Brin de foujèro» (Ala di felce) di Maria Piera Rosso la ceramista ha reso appieno il verso "Ti ho raccolto quest'ala di felce/ nell'autunno ch'è spoglio" incastonando l'immagine del vegetale, in fulgido smeraldo, nell'ala della figura che rappresenta un momento di introspezione e solitudine.
Molto originali le immagini relative all'inverno, intense, sintetiche, allusive. Qui l'artista ha inteso dare quel senso di estrema spoliazione cromatica, quel profondo senso del chiudersi di un ciclo vitale.
I versi ispirati all'algida bellezza della neve sono estrapolati da «Nel sogno» di Marco Gal, dalla metafora "il nembo della neve": una forma avvolta in una cappa, le braccia penzolanti quasi senza mani; il volto, sommerso dall'ombra, sotto un lungo cappuccio, pare scrutare lontano, non si sa se verso il passato perduto o verso un tempo nuovo di rinascita e fioritura.
L'altro elemento tipico dell'inverno, la nebbia, è rappresentato da una forma che va dissolvendosi proprio come il fenomeno atmosferico e crea suggestioni arcane e vacui echi. Nel lungo panneggio, che pare avvolgere un corpo fatto di vuoto, traspaiono squarci, ferite, quasi a suggerire l'insondabile, il lato oscuro, che accompagna la vita umana."

Remigio Bertolino illustra l'arte della brava ceramista

da Persea, la spilla in argento data ai musicisti e, sotto, la premiazione dell'ultima edizione col trofeo di persea in mano al vincitore

Nelle foto il trofeo realizzato

Incontro a Fossano sulle violenze delle truppe magrebine nella Ciociaria del 1944

Dietro la maschera del mito

Martedì 30 maggio ore 21 al Castello degli Acaja. Iniziativa promossa da Anna Mantini, consigliera di parità regionale del Piemonte

Martedì 30 maggio, alle ore 21, presso la sala polivalente del Castello degli Acaja, l'avvocato Anna Mantini, consigliera di parità regionale del Piemonte, in collaborazione con il Comune di Fossano, organizza un incontro dibattito intitolato <Dietro la maschera del mito: 1944, la Ciociara e le altre>: l'iniziativa ha la finalità di approfondire uno degli episodi più controversi della campagna militare durata da luglio 1943 a maggio 1945 con la quale gli Alleati liberarono l'Italia dall'occupazione nazifascista seguita all'armistizio dell'8 settembre 1943.
In particolare l'incontro vuole riportare l'attenzione su uno dei fatti più tragici e crudeli di quel momento della storia dell'Italia durante la liberazione da parte delle truppe Alleate durante la quale ci furono anche episodi crudeli ai danni della popolazione civile italiana, che si aggiunsero alle tantissime stragi e rappresaglie da parte dei Nazisti e dei Fascisti.
Il più noto e probabilmente il più grave avvenne nella primavera del 1944, dopo la caduta della linea Gustav sul fronte di Montecassino: qui, nella regione della Ciociaria (attuali province di Frosinone e di Latina), per alcune giorni, le truppe magrebine dell'Esercito Francese, aggregate agli Alleati, che erano state determinanti per sfondare la resistenza tedesca a Montecassino, furono autorizzate dai loro ufficiali a compiere per alcuni giorni violenze, stupri di gruppo, rapine, saccheggi e violenze di ogni genere sulla popolazione civile italiana, in particolare contro donne, bambini e anziani.
Questa vicenda è passata alla storia come <le Marocchinate>, a sottolineare la provenienza dei soldati che commisero le violenze e anche alcuni eccidi di civili, ma per parecchi anni passò quasi sotto silenzio e non ci fu mai nessuna condanna in merito, anche perché pochi mesi dopo le truppe Francesi schierate sul fronte Italiano furono ritirate e impiegate in patria dopo gli sbarchi Alleati in Normandia e in Provenza.
A denunciare questa tragica vicenda che fece centinaia di vittime e anche parecchi morti, furono il romanzo La Ciociara di Alberto Moravia e l'omonimo film diretto da Vittorio De Sica ed interpretato da Sofia Loren.
Durante l'incontro questa triste pagina della storia italiana sarà illustrata dallo storico Ernesto Zucconi e da Silvano Olmi, vicepresidente dell'Associazione Vittime delle Marocchinate, che porterà alcune testimonianze delle donne, bambini, anziani che subirono quelle terribili violenza contro una popolazione inerme, colpevole solo di essere italiana.
L'incontro sarò presentato e moderato dalla stessa Anna Mantini.
Ad inizio serata porteranno il loro saluto i rappresentanti del Comune di Fossano.
La conferenza è aperta a tutti con ingresso libero.
L'iniziativa è promossa con la collaborazione del circolo culturale Il Ragno di Fossano, del Comune di Fossano, del Comitato 10 Febbraio e dell'Associazione Nazionale vittime delle Marocchinate.
Per informazioni contattare il tel. 335/205845

Massimo Giaccardo

Nelle foto una drammatica scena del film «La Ciociara» con Sofia Loren (AdnKronos) e Anna Mantini

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Ha un animo gentile, bellissima 30enne, capelli castani lunghi e occhi verdi, nubile, lavora in biblioteca, si dedica con amore e pazienza al suo lavoro, nel tempo libero aiuta i genitori in campagna, nella sua vita manca solo il grande amore di un uomo, non importa se più grande, ma quello con cui progettare la vita insieme, per favore no stranieri, grazie. 371 3319185

Semplice, genuina, 35enne, nubile, aspetto femminile, bionda occhioni verdi, snella, lavora nella sua serra dove coltiva splendidi fiori, ama cucinare, è italiana, nel suo cuore c'è il desiderio di trovare un compagno, non importa l'età, ma sincero con cui stare tutta la vita. 379 2140159

Affascinante 41enne, capelli neri e occhi celesti, fisico longilineo e armonioso, infermiera professionale presso il pronto soccorso, ama tenersi in forma praticando trekking e conducendo una vita sana. Vorrebbe accanto a sè un uomo determinato, non importa la sua età né il mestiere, purchè seriamente motivato, e con cui vivere serenamente e pensare al futuro. 338 4953600

50enne, ha splendidi capelli biondi, e occhi castano verde, è snella, ha un carattere allegro, ha un'azienda in proprio che produce vini pregiati, nei momenti di svago gioca a bocce e cura il suo orto, le piace camminare in montagna, sta cercando un uomo, anche più grande, ma leale, equilibrato con cui essere felice. 371 3815390

Piemontese, bella signora 56enne, bionda, sorriso simpatico, occhioni neri, vedova, cuoca corpo degli Alpini, non ha avuto figli, ama cucinare e tenere in ordine la casa, vive sola, e sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un bravo signore, anche più maturo, ma con cui farsi buona compagnia. 349 5601018

Piemontese, 63enne, ben curata, giovanile, bellissimi occhi celesti, ama cucinare e lavorare a maglia, ex sarta in pensione, purtroppo rimasta vedova, non ha avuto figli, soffre tanto di solitudine, vorrebbe incontrare un signore, non importa se più maturo, ma che le stia vicino, che la rispetti, e le voglia bene. 346 4782069

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

AFFITTASI

in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.

Contattare 334 5699537

Per inserire il tuo annuncio su ***La Piazza Grande*** *scrivi a* ***marketing@pologrefico.it*** *oppure chiama il numero di telefono* ***0171 392208***

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di eta'

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262

ore pasti

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA SPORT

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza, il Cuneo-Olmo cade in trasferta a Mapello: 2-0 il finale, tra una settimana la rivincita al Paschiero. Prima categoria: il Boves porta la Saviglianese ai supplementari, ma alla fine la spuntano i Maghi

servizio a pag. 37

CICLISMO

Leonardo Viglione riprende la forma e ritorna al successo

servizio a pag. 38

ATLETICA

Atleticamente, in ricordo di Milvio

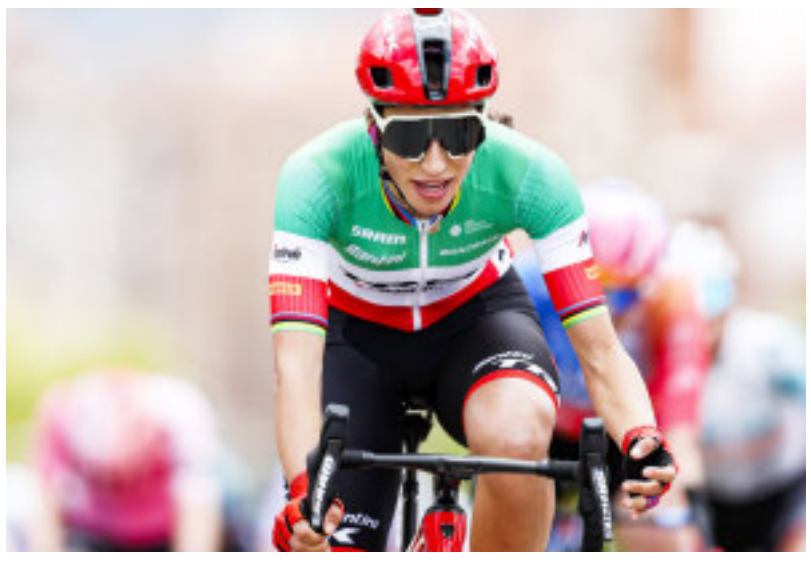
Ragazzi delle scuole in pista al Beila nel nome di Fantoni

È in pieno svolgimento martedì 30 maggio (ore 8-12), con Piazza Grande già in edicola, presso la pista di atletica "Fantoni Bonino", "Atleticamente", la manifestazione conclusiva del progetto di promozionale sportiva - scolastica organizzata da Atletica Mondovì – Acqua San Bernardo realizzato con il patrocinio del Comune di Mondovì.
Il progetto nato con il supporto dell'USR per il Piemonte – Ufficio VI Ambito Territoriale di Cuneo e del Liceo Scientifico Statale a indirizzo sportivo "Vasco-Govone-Beccaria", si propone di creare in tutta la zona del Monregalese, una funzionale collaborazione per coinvolgere il maggior numero di giovani alla pratica dell'attività sportiva in genere e in particolare dell'atletica Leggera, in quanto base fondamentale per tutti gli sport. Alla giornata finale prendono parte gli alunni delle tre classi delle Scuole secondarie di I° grado che hanno aderito al progetto. Gli studenti si confrontano divisi in due categorie ragazzi e cadetti – per un totale di oltre 600 atleti - in gare di velocità (60 e 80 mt), salti (lungo e alto), lanci (peso e vortex) e mezzofondo (600 e 1000 metri). Al termine oltre alle premiazioni individuali, ai primi 8 istituti classificati l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo riconoscerà un buono per l'acquisto di materiale sportivo.
Enrico Priale per l'Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo segue il progetto: «AtleticaMente nasce da un'idea di Milvio Fantoni che nel corso degli anni si è evoluta ed è cresciuta fino a raccogliere le adesioni di ben 14 istituti: dalla Val Tanaro a Bene Vagienna, passando per Bossolasco. Stiamo lavorando per riuscire a far vivere ai ragazzi una bella giornata di Sport, ma gli allenamenti pomeridiani alla pista e presso le palestre scolastiche, sono già in corso da alcune settimane grazie al coordinamento di Aura Angelica Bella e alla disponibilità dei nostri tecnici. La scuola e lo sport si pongono indubbiamente le medesime finalità educative ed è da sempre condivisa la convinzione che un doppio stimolo ed uno sforzo congiunto possano decisamente aiutare i ragazzi nel percorso di crescita».
Dal Comune, l'assessore Francesca Bertazzoli commenta: «Ringrazio i dirigenti e i professori delle scuole monregalesi, sempre disponibili a collaborare con le associazioni al fine di garantire ai ragazzi esperienze di formazione e crescita personale non solo tra i banchi di scuola, ma anche all'aria aperta. Sarà una giornata di sport che non dimenticheranno!».
Concorde il collega Alessandro Terreno Assessore allo sport: «La Città di Mondovì è vicina a questa iniziativa: quando si parla di sport e di giovani è doveroso da amministratore supportare il più possibile. Ringraziamo l'Atletica Mondovì per la ormai nota capacità organizzativa e passione nel creare e fare crescere determinate iniziative».

CICLISMO

Elisa, che brutto infortunio!

La Balsamo cade alla RideLondon: frattura di scafoide e mandibola



Ride London fatale per Elisa Balsamo. La 25enne di origini peveragnesi, dopo il grande exploit dello scorso anno in terra britannica con due podi di tappa e il secondo posto nella classifica generale alle spalle di Lorena Wiebes, è vittima di un brutto infortunio che rischia seriamente di comprometterne la stagione. Ad una quartina di chilometri dopo la partenza della prima delle tre tappe in programma Elisa è stata vittima di una doppia caduta, con impatto violento al suolo. Come ha comunicato la Trek-Segafredo, sua squadra di appartenenza, in seguito alle cadute la Balsamo "è stata portata all'ospedale per precauzione e per fare tutti gli esami del caso. La radiografia ha evidenziato una frattura dello scafoide sinistro ed alla mandibola, che richiederanno un'operazione chirurgica". Immediata l'operazione, che dovrebbe essere in corso in queste ore di chiusura del giornale. Sicuramente lo stop non sarà breve, un vero peccato perché dietro l'angolo ci sono gli appuntamenti più importanti della stagione, come Giro d'Italia, Tour de France ed i Mondiali a Glasgow. Elisa aveva lasciato buone sensazioni nella Vuelta Burgos della scorsa settimana: due secondi posti, nella prima e nella terza tappa, sempre dietro Lorena Wibes; ed un quinto nella seconda frazione: risultati che le erano valsi – oltre il 40° posto in graduatoria generale – anche il secondo piazzamento nella generale a punti. Ora questo brutto infortunio che rischia di tenerla lontana dai pedali per un po'. In bocca al lupo!

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

La LPM BAM conferma anche Chiara Riparbelli

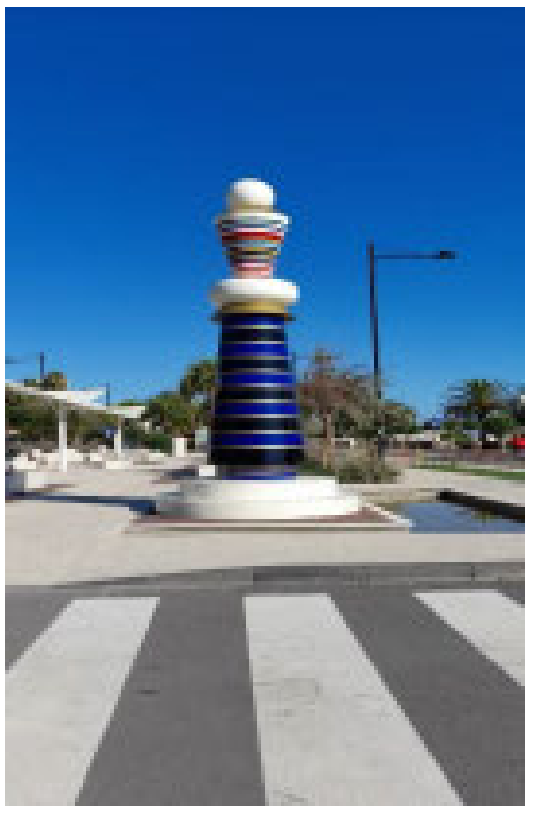
Una nuova conferma per la LPM BAM Mondovì. Classe 1996, Chiara Riparbelli vestirà ancora la maglia rossoblu, che ha indossato con onore la scorsa stagione. «Sono molto contenta della riconferma e di ritornare a Mondovì, l'ambiente è sempre stato molto caloroso e credo che la continuità sia un aspetto da non sottovalutare»: questo il commento entusiasta di Chiara in merito al suo rinnovo.
La centrale pugliese ritroverà in squadra l'opposto Clara Decortes e la compagna di reparto Valeria Pizzolato, confermando così la coppia al centro del team monregalese. «Sono contenta di trovare "vecchie" compagne dall'anno scorso – commenta la pumina –. Con Valeria mi sono trovata davvero molto bene dentro e fuori il campo, abbiamo lavorato bene insieme: sono convinta che questo possa dare una stabilità maggiore alla nuova formazione».
Determinata e sicura di sé, Riparbelli ha le idee chiare sulla prossima stagione: «Alla nuova squadra voglio dare una Chiara agguerrita: ho voglia di sudare, allenarmi e lavorare sodo. Voglio far vedere di che stoffa sono fatta! Non vedo l'ora di rivedere tutti al palazzetto e vivere insieme nuove emozioni. Quello che posso promettere è che cercherò di far vedere una Chiara più sorridente. Sarà poi importante sentire sempre il supporto dei tifosi e degli Ultras Puma, insieme al calore del Palamanera... ma anche, e soprattutto, fuori casa!». ***(foto Cristiano Silvestri)***

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!



VIAGGI 2023

10 – 11 Giugno 2023 Trenino Verde delle Alpi, Macugnaga e le Miniere d'Oro

3 – 12 Settembre 2023 Soggiorno mare a Vasto Marina sul mare

24 – 27 Settembre 2023 Oktoberfest

6 – 8 Ottobre 2023 Maremma e Isola del Giglio

20 – 23 Ottobre 2023 Lourdes

1 – 5 Novembre 2023 Barcellona

8 – 15 Novembre 2023 Marrakech e il deserto

11 – 12 Novembre 2023 Verona e la Fiera dei Cavalli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

CALCIO PLAY OFF

Il Cuneo-Olmo cade a Mapello

Prima categoria: Boves k.o. ai supplementari, avanti la Saviglianese

Eccellenza

MAPELLO	**2**
CUNEO-OLMO	**0**

Partenza in decisa salita per il Cuneo-Olmo nella fase nazionale dei play-off Eccellenza per la rincorsa alla Serie D. I biancorossi cedono sul terreno del Mapello, squadra della Bergamasca, con un punteggio che nel ritorno della sfida a due sarà davvero complicato rimontare. Piove subito sul bagnato (ed in effetti a Mapello diluvia) per gli ospiti che dopo appena 5' devono rinunciare all'infortunato Rastrelli, sostituito da Giachino. Partita combattuta già dai primi minuti: al 14' Giacomo Dalmasso impegna severamente il portiere costretto a rifugiarsi in corner, mentre al 18' un tiro-cross di Corna scheggia la traversa. La partita rimane viva con occasioni da una parte e dall'altra, sia nella seconda parte del primo tempo che in avvio di ripresa, quando Dia deve opporsi con un efficace intervento al colpo di testa di El Kadiri su azione di corner. Risponde il Cuneo con una punizione di Pernice sulla quale interviene un difensore di casa rischiando l'autogol. Al 32' il Mapello va in vantaggio: Cuneo sbilanciato, ripartenza dei padroni di casa che innescano Cattaneo che va via centralmente tra i due difensori cuneesi, scarta Dia uscitogli contro e insacca a porta vuota. Il Cuneo prova subito a riequilibrarla con Giacomo Dalmasso che da azione di calcio d'angolo di testa non trova la porta. Costa carissima al Cuneo, infine, l'orrida moda della "costruzione dal basso" a 5' dalla fine: Marchetti all'altezza dell'area piccola serve palla per Dia che si trova ad impostare sul pressing avversario, Cattaneo gli sottrae la palla in tackle duro ma regolare, pallone per El Kadiri che dal limite con una rasoiata chirurgica insacca il 2-0. Il Cuneo protesta per il fallo sul portiere, ne fa le spese Bernardi che viene espulso. Domenica 4 giugno alle 16.30 il ritorno al "Paschiero".

La punizione vincente di Pepino (bovesmdg.it)

MAPELLO: Bassi, Corna, Ruggeri, Brambilla, Capelli, Rota, Bugada (20' st Vaglietti), El Kadiri, Ghisleni (20' st Cattaneo), Ghisalberti, Comelli. A disp. Bellini, Albani, Zonca, Fiorina, Treccani, Bonacina, Bassi. All. Sorti.
CUNEO-OLMO: Dia, Bernardi, Pernice (28' st Costa), Magnaldi, Serino, Marchetti, G. Dalmasso, Angeli, Rastrelli (5' Giachino), A,Dalmasso (37' st Benso), Botasso, A disp. Giaccardi; Chesta, magnaldi, Eliotropio, Orlando. All. Magliano.

Prima categoria

SAVIGLIANESE	**2**
BOVES	**1**

Finisce ai tempi supplementari la rincorsa del Boves alla Promozione: passano "maghi" della Saviglianese, dopo essere stati sotto, aver rimontato, ed averla chiusa negli extra time. Pubblico delle grandi occasioni, gara combattuta, e – dopo una buona parata di Porqueddu su punizione di Dutto – sono i bovesani ad andare in vantaggio al 20' con una punizione dal limite di Pepino che sorprende Lerda sul suo palo. La Saviglianese non ha fretta, e approfitta di una sbavatura difensiva degli ospiti a 5' dallo scadere del primo tempo: l'errore costa una punizione dal limite che Berardo trasforma con violento e preciso sinistro.
Nella ripresa ci prova ancora il Boves con Pepino (colpo di testa parato da Lerda) e Calandra (tiro a lato di poco), la Saviglianese risponde con un colpo di testa di Capitao bloccato da Porqueddu. Dopo una rete non convalidata a Pepino per fuorigioco, il Boves rimane in dieci al 39' per doppio giallo a Biasotti. La Saviglianese potrebbe chiudere i conti già nei minuti finali dei regolamentari ma il tiro di Bertola esce di poco. Ci penserà Sacco al 1' del primo supplementare, con un pallonetto su assist di Bianco, a chiudere i conti. Nel secondo supplementare il Boves le prova tutte (gli sarebbero comunque serviti due gol in virtù del miglior piazzamento dei padroni di casa in campionato), ma il risultato non cambia più. La Saviglianese avanza e nella prossima fase incontrerà Canelli e Luserna.

SAVIGLIANESE: Lerda, Mucciolo, Berardo, Boaglio (7' pts Rosso), Marchetti, Ansaldi (1' st Bedino), Dutto (26' st Bertola), Capitao, Bianco, Giordana (15' sts. Lukani), Sacco (11' sts Caputo). A disp. Rinaldi, Bertaina, Capasso, Allasia. All. Rocca.
BOVES: Porqueddu, Desmero, Calandra A. (26' st Giordano S.), Giorsetti, Giuliano (15' st Giuliano), Armitano (15' st Giordano S.), Giraudo, Raimondi, Pepino, Barale (27' st Sidoli N.), Bertolino (35' st Civalleri). A disp. Silvestro, Shehu, Sidoli A, Giordano C.. All. Calandra.
Reti: pt 21' Pepino (B), 40' Berardo (S); 1' pts Sacco (S).

GINNASTICA RITMICA

Ginnastica Mondovì domina Gymgiocando

Il Regionale Gymgiocando indetto dalla Federazione Ginnastica d'Italia e rivolto alle categorie dei tesserati Giovanissimi e Giovani, si è svolto a Villanova Mondovì nel Palazzetto dello Sport offrendo un bellissimo spettacolo al pubblico che inondava le gradinate. Incredibile l'impegno e la bravura dimostrati da tutti questi ginnasti in erba (dai 5 agli 8 anni) con la speranza di diventare future promesse. Dopo la sfilata dei numerosi concorrenti (66) suddivisi in 13 squadre tra cui Oxalis di Torino, Libertas Saluzzo, Ginnastica Nizza, Ginnastica Alba e naturalmente la Ginnastica Mondovì, la R.G.del Comitato Piemontese Daniela Schiavon e la Presidente di giuria Laura Revello, hanno dato il fischio di inizio. La prima squadretta a scendere in campo nel 1° livello è stata la «Mini» della Ginnastica Mondovì tutta di 5 anni, con Isabella Gallio, Ilizia Marini e per la prima volta due maschietti Arturo Barberis e Stefano Forlani; applauditissima ha ben figurato nelle due prove del programma: un percorso cronometrato con le difficoltà della Ginnastica Artistica e Ritmica ed un collettivo a corpo libero con accompagnamento musicale, e ha ottenuto la Fascia Oro. Subito dopo l'altra squadra «Le Stelle» con Greta Cusumano, Alessia Danna, Alice Estivo, Emma Lo Chiano, Alice Saracco e Aries Steri che, pur essendo giovanissime si sono impegnate come vere professioniste ed hanno avuto anche loro la soddisfazione della Fascia Oro. Nella categoria Giovani si è presentata in pedana per la prima volta la grintosa squadra di Villanova con Vittoria Barale, Chiara Bertolino, Vittoria Dho, Agnese Giuggia, Anna Pianetta e Caterina Zecchino che ha ben eseguito entrambe le prove meritandosi l'Oro. Poi si è esibita la squadra «Luna» con Aurora Cekrezi, Viola Forlani, Martina Garvetto, Aurora Gila, Sofia Imparato e Aurora Onisei; anche tra loro molte debuttanti che però si sono destreggiate benissimo e hanno ottenuto meritatamente la prima coppa della Fascia Argento. Per ultima si è presentata la squadra «Lollipop» composta da Margherita Boetti, Caterina Bongiovanni, Emily Clara Dantona, Adele Ominelli, Martina Piria e Azzurra Viglino in cui le 4 prime ginnaste avevano partecipato con successo ai Nazionali 2022 e anche quest'anno la squadra ha molto ben impressionato la giuria per la grande precisione e coordinazione dimostrata e questo ha fatto loro conquistare ancora una volta la Fascia Oro. Al termine la premiazione con medaglie, coppe e gadget tra festosi palloncini colorati. Felicissima per i risultati ottenuti la Tecnica Silvia Ghibaudo accompagnerà tutte le sue bimbe della categoria Giovani ai Nazionali di Rimini.

Squadra Luna

Squadra Lollipop

CICLISMO

Leonardo Viglione torna al successo

La sera di giovedì 25 maggio si è svolta a Cervasca la classica cicloscalata Cervasca-Madonna degli Alpini, valida come quarta prova del Campionato provinciale della Montagna Acsi, grazie all'encomiabile organizzazione della Cervaschese 98 che, in collaborazione con il Centro Coordinamento Ciclismo Cuneo, l'ha voluta riproporre nonostante le piogge di questi giorni. Il maltempo ha purtroppo limitato l'affluenza dei partecipanti, ma i presenti non si sono sottratti alla sfida di questa tradizionale ascesa che li ha visti premiati anche dal gentile vicesindaco Massimo Parola.
A presentarsi al via della gara in salita è stato il vincitore uscente, il campione monregalese Leonardo Viglione (Sanetti Sport), che ha voluto onorare la manifestazione nonostante il raffreddore ed una condizione atletica non ottimale. Dopo il successo il 25 aprile nella Mediofonfo del Piccolo Stelvio, infatti, i malanni fisici oltre che le difficoltà di guida sul bagnato, in seguito all'infortunio, avevano compromesso i risultati nelle ultime importanti granfondo internazionali disputate a Torino e Cattolica, ma Viglione si è lo stesso messo in gioco e con una condotta di gara più difensiva del solito ha lasciato il forte scalatore ligure Stefano Prandi, recente vincitore della Cronoscalata di Lemma, imporre il suo ritmo, non perdendo le sue ruote sulle durissime rampe all'ultimo kilometro per poi superarlo in progressione nei ripidi tornantini finali ed andare a trionfare cosi' ancora una volta su questo arrivo, con la compagna di squadra Elisa Parracone ad imporsi tra le donne a completare un bel successo della Sanetti Sport.
I complimenti vanno anche a Cristiano Fantini, ottimo terzo assoluto e primo tra i Veterani, ed oltre ai già citati, soliti assoluti protagonisti delle cicloscalate, Viglione (Senior) e Prandi (Gentleman), agli altri vincitori di categoria: Matteo Viscusi (Debuttanti), Simone Lingua (Junior), Pier Giorgio Burdese (Supergentleman A) e Pio Ulano (Supergentleman A).
La vittoria assoluta ottenuta da Viglione a Madonna degli Alpini ha regalato al monregalese la soddisfazione del suo quinto successo su questo arrivo dal versante di Cervasca ed il quinto assoluto in questa stagione, rendendolo ancora imbattuto da più di un anno nella specialità con l'augurio di riprendersi presto anche per i suoi piu' ambiziosi obiettivi granfondistici mentre il Campionato Provinciale della Montagna Acsi proseguirà la sera di giovedì 8 giugno sempre a Cervasca con l'ascesa di Madonna degli Alpini, ma dal durissimo versante di Vignolo, grazie sempre all'attivissimo e lodevole impegno dei fratelli Massa, a capo della Cervaschese 98.

CICLISMO

La Fausto Coppi: già 1.850 gli iscritti

Si è volta mercoledì scorso aVilla Tornaforte Aragno in Cuneo la presentazione della 34ª Granfondo Internazionale La Fausto Coppi Officine Mattio, che partirà da Cuneo domenica 25 giugno. Accolti da Davide Lauro ed Emma Mana, presidente e vicepresidente dell'ASD Fausto Coppi on the road, organizzatore della granfondo, i partecipanti hanno ascoltato le novità e le iniziative legate alla granfondo internazionale. Confermati i due percorsi: la manifestazione partirà come da tradizione alle 7 da piazza Galimberti, i partecipanti potranno scegliere tra un percorso lungo di 177 km con oltre 4.000 m di dislivello e un medio di 111 km e 2.500 m di dislivello. La granfondo ha come principale salita il colle Fauniera, a quota 2.481 metri. Ad oggi sono oltre 1.850 gli iscritti, provenienti da 25 stati del mondo. Le nazioni più numerose, oltre all'Italia, sono Francia, Olanda, Germania e Spagna. I ciclisti più lontani arrivano dagli Stati Uniti.

Le iniziative collaterali

Moltissime le iniziative in programma, con tante novità. Da un punto di vista di sostenibilità ed ambiente, la manifestazione ha ottenuto quest'anno la certificazione da parte di Legambiente. Tra le varie iniziative collegate il Bosco Diffuso in collaborazione con Acqua San Bernardo con la messa a dimora di 34 alberi corrispondenti al numero delle edizioni della granfondo, Salviamo le Strade di Montagna con la griglia di solidarietà per il decennale progetto di tutela delle vie in quota, oltre al tradizionale weekend di pulizia strade.
Molte le attività dedicate al sociale e ai giovani, da Bimbinsella passando per La Fausto Coppi Teobike Balocco, per i ragazzi dai 6 ai 12 anni, fino alla Sfilata delle Nazioni, che vedrà coinvolti anche tanti ragazzi straordinari con fragilità.
Inoltre, per ogni ciclista iscritto alla granfondo un euro verrà donato alla Fondazione Ospedale Santa Croce di Cuneo, per l'acquisto di un macchinario PET di ultimissima generazione: l'obbiettivo è donare almeno 28.000 euro.
Al villaggio de La Fausto Coppi ci saranno anche laboratori della salute, mini-lezioni di sicurezza stradale tenuti dai due giornalisti sportivi Giorgio e Paolo Viberti ed anche la classica "Cuneoinbici", fino a due talk-show a ingresso gratuito che si terranno nella serata del sabato 24 in piazza Galimberti. Il primo sarà dedicato al comitato organizzatore delle prove di sci alpino di Coppa del Mondo 2024 in programma tra Zermatt e Breuil-Cervinia. Ospiti d'onore le campionesse Marta Bassino e Elena Curtoni. Il secondo, con la collaborazione di KARHU, vedrà la presenza di grandi campioni dello sport e non solo. Domenica 25 giugno dopo la partenza della granfondo, ci sarà anche La Fausto Coppi e-bike oltre all'ormai tradizionale Mangia & Pedala.

La maglia

La maglia della 34ª edizione della granfondo, di colore ottanio, è caratterizzata da una grafica elegante, pulita e distintiva. Ha zip lunga, manica corta con taglio vivo, tre tasche posteriori su cui sono riportate tutte le bandiere delle nazioni che ad oggi hanno preso parte all'evento. Come da tradizione dovrà essere obbligatoriamente indossata durante la granfondo e verrà consegnata con il paccogara.

PALLAPUGNO

Raviola vince a Cortemilia

Con Piazza Grande in tipografia, inizia il girone di ritorno della Serie A di pallapugno: lunedì sera infatti sono in programma le prime due partite con San Biagio-Cortemilia e Bormida canalese; si replica martedì sera con Ceva-Imperiese e Virtus Langhe-Subalcuneo.
Con le sfide di venerdì sera si è completato il quadro delle squadra in semifinale di Coppa Italia: Pallapugno Albeisa, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Marchisio Nocciole Cortemilia e Bormidese. Per i piazzamenti finali conteranno i due recuperi, che vedranno impegnati imperiesi e cortemiliesi: se vincono entrambe le formazioni, l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese sarà seconda e il Marchisio Nocciole Cortemilia terzo, con il vantaggio dunque di giocare la semifinale a Dolcedo, mentre se una delle quadretta perdesse il recupero, la vincente sarà ovviamente seconda, mentre la sconfitta finirà quarta chiudendo con gli stessi punti con la Bormidese, ma avendo perso lo scontro diretto. E se nei recuperi perdessero sia Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese che Marchisio Nocciole Cortemilia, sarebbero tre squadre a 6 punti con Bormidese seconda, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese terza e Marchisio Nocciole Cortemilia quarta, per classifica avulsa.
L'unica certezza è quella del primato della Pallapugno Albeisa (e quindi giocherà la semifinale in casa) che gira con otto punti, superando al Mermet la Bfm Macchine Agricole Canalese. Un 9-2 troppo pesante per gli ospiti, soprattutto per quello che si è visto nel primo tempo. Gatto ha spinto parecchio, costringendo Vacchetto e compagni ad un superlavoro. Due gli episodi che hanno cambiato l'esito del match: l'occasione persa dai canalesi per pareggiare i conti nel sesto gioco, passando dal possibile 3-3 al 4-2; e l'ultimo gioco della prima frazione risolto alla unica. Al rientro in campo sul 6-2, la Pallapugno Albeisa piazza subito il 7-2 e solo in quel momento la Bfm Macchine Agricole Canalese alza bandiera bianca.
Alla Bormidese serviva un punto per la semifinale di Coppa Italia: ce l'ha fatta vincendo a San Biagio. Dopo il gioco iniziale dei monregalesi, Dutto e compagni ribaltano la situazione, 1-3, ma la partita resta aperta, 2-3: decisivi i due giochi alla unica vinti dai bormidesi che così allungano sul 2-6 alla pausa. Nuovo break ospite in avvio di ripresa, 2-8, prima del 4-9 finale.
Nella supersfida tra Marchisio Nocciole Cortemilia e Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese voncono Raviola e compagni, un successo costruito nella ripresa: dopo il primo tempo chiuso sul 4-4, l'allungo vincente per il 5-9 finale. Due le gare sabato sera a chiudere la nona giornata della Serie A Banca d'Alba. Gira a quota 5 l'Araldica Castagnole che passa a Dogliani. Equilibrio in avvio, sfida tirata nei primi cinque giochi, poi sul 2-3 la Virtus Langhe sbaglia qualche pallone, non riesce a reagire e i castagnolesi hanno vita facile, giocando con grande attenzione, con Parussa puntuale al ricaccio al volo, tenendo poi bene il muro in battuta: 2-9 il finale.
Successo esterno anche per l'Acqua San Bernardo Subalcuneo che si impone nello sferisterio di Ceva. Nella quadretta cuneese gioca in battuta dal primo minuto Gilberto Torino. Primo break dell'incontro proprio dei biancorossi, 1-3; i cebani si avvicinano, ma falliscono l'occasione per l'aggancio, perdendo il sesto gioco alla unica. Il Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva ci prova ancora, 3-4, ma ancora una volta non trova il possibile aggancio ai vantaggi. Nella ripresa l'Acqua San Bernardo Subalcuneo insiste, Corino dà il suo contributo al ricaccio per il 3-9 finale.

Risultati: Pallapugno Albeisa-Bfm Macchine Agricole Canalese 9-2; Marchisio Nocciole Cortemilia-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 5-9; Acqua San Bernardo San Biagio-Bormidese 4-9; Virtus Langhe-Araldica Castagnole Lanze 2-9; Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Acqua San Bernardo Subalcuneo 3-9.

Classifica: Pallapugno Albeisa 8 punti; Marchisio Nocciole Cortemilia, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese e Bormidese 6; Araldica Castagnole Lanze 5; Virtus Langhe 4; Acqua San Bernardo Subalcuneo 3; Acqua San Bernardo San Biagio e Bfm Macchine Agricole Canalese 2; Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 1.

Prima giornata di ritorno: Lunedì 29 maggio ore 20.30 a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo San Biagio-Marchisio Nocciole Cortemilia; ore 20.30 a Bormida: Bormidese-Bfm Macchine Agricole Canalese; martedì 30 maggio ore 20.30 a Ceva: Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese; ore 20.30 a Dogliani: Virtus Langhe-Acqua San Bernardo Subalcuneo; mercoledì 31 maggio ore 20.30 ad Alba: Pallapugno Albeisa-Araldica Castagnole

Recuperi ottava giornata: giovedì 1° giugno ore 20.30 a Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Acqua San Bernardo San Biagio; martedì 6 giugno ore 20.30 a Cuneo: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocciole Cortemilia

BASKET

Acaja Under 19 vola in finale

ACAJA 77
COLLEGE 74
(20-15; 33-34; 51-53)

ACAJA FOSSANO: Fissolo 7, Curti 10, Delsoglio, Tallone 17, Belba 8, Bernardi, Rovere 6, Giachello, Rabbia, Paval 17, Dhamo, Piumatti 12. All: Sandrone, Randazzo

L'under 19 acajotta – targata Leo Assicurazioni e Studio Anna Damilano – guidata da coach Sandrone e Randazzo accede alle finali di categoria dove incontrerà l'Olimpo Alba, già sua avversaria nel girone di qualificazione. Coach Sandrone riconferma il quintetto dell'andata schierando Fissolo, Rovere, Belba, Rabbia e Paval.
L'inizio partita arride agli ospiti che piazzano un 6-0 per dar via alle ostilità. Gli acajotti dopo un paio di minuti entrano in partita aumentando l'intensità difensiva mettendo i primi punti a referto con Paval che lavora bene a rimbalzo offensivo. I fossanesi sbagliano ben otto appoggi facili nel primo tempo e faticano a mettere punti sul tabellone fino all'ingresso di Tallone e Piumatti che rivoltano come un guanto la partita. il numero 8 centallese piazza 9 punti a cavallo dei primi due quarti mentre Piumatti si fa trovare in transizione sui disattenti rientri difensivi di College.
Dopo aver preso il comando delle operazioni del primo quarto, chiuso sul 20-15, gli acajotti si fanno rimontare dagli ospiti che si affidano a Perdon, mattatore di serata con 23 punti. Capitan Rabbia e compagni restano inchiodati a 27 punti per circa 4 minuti prima che Paval, limitato nel primo quarto dai falli, e Curti sigillino il punteggio sul 33-34 che chiude il primo tempo.
Lo staff tecnico predica la calma negli spogliatoi dal momento che, in virtù del +4 dell'andata, l'Acaja ha ancora un tesoretto di 3 punti da amministrare nella seconda metà di gara. Paval, che aggiunge 17 rimbalzi e 5 stoppate ai suoi 17 punti finali, infila 4 canestri dal post basso per iniziare il terzo quarto intervallati da un canestro in penetrazione di Rovere ma College apre il fuoco da 3 punti con 4 bombe che le danno il massimo vantaggio sul +7 a metà quarto. Il provvidenziale ritorno in campo di Tallone che infila due bombe in fila, tiene in linea di galleggiamento i fossanesi che vanno all'ultimo mini- riposo sul 51-53.
Coach Sandrone abbassa il quintetto con Belba al posto di Paval a ricaricare le batterie in panchina e la scelta si rivela azzeccata. Gli acajotti chiudono le maglie in difesa e trovano canestri in transizione piazzando un 12-0 grazie ai canestri di Piumatti e al potenziale gioco da 4 punti di Curti. Il giovane playmaker classe 2006 piazza 7 dei suoi 10 punti finali dell'ultimo periodo fa buona guardia su Perdon concedendo solo 2 punti dalla lunetta nell'intero quarto alla principale bocca da fuoco di College. Borgomanero si affida al talento di Zonca che apre il fuoco dal perimetro per rimanere a contatto dopo esser scivolata sul -10. Tallone continua ad attaccare il canestro ma la percentuale deficitaria ai liberi (2/8 ma per lui anche 12 rimbalzi e 7 recuperi) non permette agli acajotti di piazzare il parziale che spaccherebbe definitivamente la partita. College dal canto suo è precisa dalla linea della carità sul bonus speso dagli acajotti e gli ospiti rintuzzano fino a -1 prima che la bomba di Belba rimandi l'Acaja a due possessi di distanza con 70 secondi da giocare. Coach Sandrone chiama time-out per allontanare la palla dall'area acajotta ma una scellerata palla persa sulla rimessa concede la chance a Borgomanero di accorciare sul -1 con la seconda tripla del quarto di Zonca. Gli acajotti difendono bene contro gli ultimi assalti ospiti e Curti chiude virtualmente le ostilità con l'appoggio in transizione con 15 secondi da giocare mandando gli acajotti meritatamente in finale. La sfida con Olimpo Alba vedrà nuovamente la formula andata e ritorno, con la gara di andata che si giocherà in Langa giovedì 1 giugno alle 19 e il ritorno nella città degli Acaja giovedì 8 giugno alle 21 al Palazzetto di Via Soracco.

MOTOCICLISMO

Bene Marenco e Pisarra

Riceviamo e pubblichiamo. Ottima prova per i piloti Marco Pisarra di Beinette e Graziano Marenco di Mondovì nella seconda prova stagionale del campionato Crv (Piemonte-Lombardia) disputata sul Cremona Circuit. I due corridori del team Led Racing sono arrivati rispettivamente secondo e terzo nella categoria 1000 expert. «Ringrazio il mio sponsor Eula Bessone Srl di Villanova Mondovì per il supporto tecnico» dichiara Marenco. Da segnalare, nella stessa squadra del Led Racing, il secondo posto di Lorenzo Renaudo di Peveragno nella gara del Trofeo Estate.

BASEBALL

Il JFK Mondovì batte la capolista Avigliana

Dopo un turno di stop dovuto al maltempo riparte il cammino del JFK Baseball Mondovì Eleluci Diellestudiocasa nel campionato di Serie C. I biancoblù sfoderano un'ottima prestazione e superano l'Avigliana Torino, formazione inserita nel girone B (con il quale sono previsti incroci con partita "secca") e finora in testa all'intergirone piemontese. Buona partenza per i monregalesi che mantengono il vantaggio di misura sino alla conclusione del terzo inning. Dal quarto inning in poi però sale in cattedra l'Avigliana che alla fine del settimo inning si trova in vantaggio per 4-2. Dall'ottavo inning in poi però JFK Mondovì ritrova concentrazione e riesce nuovamente a ribaltare la situazione in campo,conducendo in porto il successo finale per 5-4. Una vittoria sudata ma meritata, che porta in particolare le firme di Lucas Montalbetti in attacco, e di Pedro padilla e Luciano Sosa in difesa, autori di ottime prestazioni. Il prossimo turno è in programma per domenica 11 giugno: il JFK Mondovì andrà a Torino a fare visita ai Jacks Torino BS.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917